Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 12 marzo 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5363 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copia arretrata il doppio

NOTEVOLI MODIFICHE APPORTATE AL DECRETO-CATENACCIO GIA' IN VIGORE

## È STATA RIDOTTA DAL 7 AL 40 P.C. L'IMPOSTA DI ACQUISTO SULLE AUTO

**Però il nuovo onere fiscale avrà durata indeterminata e non più solo per due anni - Rimborsi a coloro che hanno pagato la precedente aliquota - L'on. Moro assicura che non saranno aumentate le tasse di circolazione - Esclusi altri aggravi sulla benzina**

Roma, 11

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato, con alcune modifiche, in sede referente, il provvedimento con il quale si istituisce un'imposta speciale d'acquisto sul prezzo di listino degli autoveicoli di nuova fabbricazione e sulle imbarcazioni da diporto a propulsione meccanica. Già ieri, com'è noto, il Sottosegretario alle Partecipazioni statali Donat Cattin aveva preannunciato il progetto governativo di ridurre la nuova tassa. La Commissione ha modificato il testo del decreto governativo nel senso che l'imposta risulta ridotta da un minimo del 7,6 per cento a un massimo del 40 per cento. Pertanto, a titolo indicativo e sulla base della nuova formula approvata dalla Commissione, la tassa di acquisto risulta la seguente:

Fiat 500 D, imposta precedente lire 31.500, imposta rettificata lire 27.580, riduzione percentuale —12,5 p. c.; Fiat 600 D, 50.112, 40.895, (— 18,4 p. c.); N. S. U. Prinz, 62.328, 49.080, (— 21,3 p. c.); Renault R. 4, 60.750, 54.510, (— 10,3 p. c.); Simca 1000, 83.028, 65.365, (— 21,3 p. c.); Renault R. 8, 94.900, 71.160, (— 25 p. c.); Opel Kadett, 87.429, 67.970, (— 22,3 p. c.); Fiat 1100 D, 91.008, 73.510, (— 19,2 p. c.); Volkswagen 1200, 87.800, 81.155, (— 7,6 p. c.); Ford Cortina, 104.037, 93.785, (— 9,9 p. c.); Lancia Fulvia, 136.291, 93.730, (— 31,2 p. c.); Ford Taunus 12 M 1200, 101.778, 92.380, (— 9,2 p. c.); A. R. Giulietta T. I., 128.651, 93.355, (— 27,4 p. c); Fiat 1300, 117.918, 86.410, (— 25 p. c.); Simca 1300 (Aronde), 126.392, 100 mila 885, (— 20 p. c.); Volkswagen 1500, 128.520, 104.835, (— 18,4 p. c.); Fiat 1500, 126.428, 94.535, (— 25,2 p. c.); A. R. Giulia T. I., 176.300, 114.115, (— 35,3 p. c.); Lancia Flavia 1500, 202.350, 135 mila 780, (— 32,9 p. c.); Lancia Flavia 1800, 223.776, 149.690, (— 33,1 p. c.); Peugeot 404, 174 mila 879, 126.495, (— 27,7 p. c.); Ford Taunus 17 M 1500, 149.902, 121.270, (— 19,1 p. c.); Ford Taunus 17 M 1700, 152.915, 128.170, (— 16,2 p. c.); Opel Rekord 1500, 151.689, 120.470, (—20,6 p. c.); Opel Rekord 1700, 154.968, 133 mila 810, (— 13,7 p. c.); Fiat 2300 berlina, 230.194, 165.130, (— 28,3 p. c.); Citroen DS 19, 309.810, 201.545, (— 35 p. c.); Mercedes 220, 401.565, 243.390, (—39,4 p. c.); A. R. 2600 berlina, 382.050, 235.380, (— 38,4 p. c.); Lancia Flaminia 2800, 480.000, 287.455, (— 40 p. c.); Mercedes 300, 810.000, 502.290, (— 38 p. c.); Cadillac 60/S 6039, 1.080.000, 1.208.700, (+ 11,9 p. c.).

Come si nota, solo per le automobili di tipo Cadillas 60/S 6039, la imposta risulta ritoccata in più. Il dibattito in seno alla Commissione è stato molto ampio e particolareggiato anche perchè si è trattato di trovare una formula di compromesso tra le diverse proposte avanzate dai parlamentari.

La Commissione ha anche ridotto la imposizione d'acquisto riguardanti le imbarcazioni da diporto a propulsione meccanica. La Commissione ha poi abolito l'articolo 10 del decreto del 23 febbraio che prevedeva una efficacia di due anni a questa nuova imposta. In altre parole, la imposta ha efficacia a tempo non determinato.

La Commissione Finanza e Tesoro, infine, ha stabilito che a tutti coloro che dalla data di entrata in vigore del decreto hanno proceduto all'acquisto di autoveicoli e di natanti e che hanno quindi pagato la imposta sulla base della tabella originale, venga rimborsata la differenza. Sarà stabilito in un secondo momento se procedere a detto rimborso attraverso un articolo aggiuntivo al decreto oppure procedere attraverso un apposito provvedimento legislativo. Il provvedimento è stato votato dai commissari della maggioranza governativa; si sono dichiarati contrari ad esso i commissari del PLI, MSI e PCI. L'assemblea senatoriale deciderà dei tre provvedimenti legislativi anticongiunturali nella prossima settimana.

Al termine della riunione il sen. Bosso (PLI) ha dichiarato: «Noi liberali vediamo in questo provvedimento un fine prevalentemente di prelievo fiscale ed esprimiamo il ben fondato timore che tale prelievo non sia utilizzato a copertura del deficit o per investimenti immediatamente ed efficacemente produttivi. Alla mancanza quindi di efficacia del provvedimento si affiancano, per contrasto, risultati negativi particolarmente gravi, a seguito della formula adottata in via definitiva dalla Commissione, che colpisce soprattutto le piccole cilindrate, per le quali le riduzioni percentuali dell'imposta rispetto alla formula precedentemente adottata dal Governo sono di minima entità».

In apertura dei lavori della Commissione era stato interrogato il Ministro Tremelloni in merito alle dichiarazioni fatte da Donat Cattin. Tremelloni aveva risposto che ciascuno è liberissimo di fare valutazioni personali su qualsiasi provvedimento ed aveva soggiunto: «Il pensiero del Governo è quello contenuto nel disegno di legge all'esame della Commissione nonostante che esso senta la necessità di trovare una formula più idonea per la determinazione dell'imposta». Il missino Nencioni ed il democristiano Roselli avevano proposto la nomina di un comitato ristretto per consentire una «più adeguata» formulazione del provvedimento e ciò al fine di ottenere «tecnicamente» una migliore misurazione e correzione tra i diversi elementi che consentono l'istituzione della imposta. La proposta non è stata accettata.

Sul colloquio l'Automobile Club ha diramato un comunicato nel quale, tra l'altro, è detto: «Il Presidente del Consiglio ha esordito riaffermando la sua convinzione che una motorizzazione robusta e attiva è parte integrante di un'economia moderna. Data la congiuntura difficile, il Governo ha dovuto adottare non senza rincrescimento, alcune misure che saranno di freno ma non di arresto allo sviluppo rapidissimo della motorizzazione italiana. Queste misure, tuttavia, sono strettamente anticongiunturali, di carattere quindi provvisorio, e il Presidente si augura che possano essere riesaminate e riviste in un prossimo avvenire.

«Rispondendo in maniera più specifica alle quattro domande che il presidente dell'ACI gli ha posto per incarico del comitato esecutivo dell'ente, l'on. Moro ha affermato: 1) il Governo consente ad attenuare in qualche misura la drasticità dei provvedimenti adottati; 2) esso riafferma il carattere anticongiunturale e temporaneo dei provvedimenti; 3) smentisce il pericolo di un ulteriore aggravio delle tasse di circolazione; 4) per quanto riguarda i piani di potenziamento della rete stradale ed autostradale, afferma che non vi sono disposizioni per rallentamenti di sorta. I lavori attualmente in corso per le autostrade non subiranno ritardati. Il piano autostradale, tuttavia, è legato a forme di finanziamento particolari, che risentono in parte le difficoltà del mercato finanziario. Sarà fatto tutto il possibile perchè queste difficoltà siano superate».

C'è da notare infine che fonti ufficiose hanno nuovamente smentito le voci diffuse ieri in merito ad un nuovo aumento del prezzo della benzina.

RISPOSTA AL MESSAGGIO SUL REGOLAMENTO PACIFICO DELLE CONTROVERSIE

## Moro ribadisce a Kruscev la volontà di pace dell'Italia

**Questo spirito è anche alla base della leale adesione all'Alleanza atlantica - Occorre desistere da ogni forma indiretta di aggressione**

Roma, 11

E' stato reso noto dalla Presidenza del Consiglio il testo della risposta del Presidente Moro al messaggio di Kruscev sul regolamento pacifico delle controversie territoriali che il Primo Ministro sovietico ha inviato all'on. Moro in data 31 dicembre. La risposta italiana è stata consegnata oggi al Ministro degli Esteri Gromiko dallo Ambasciatore italiano a Mosca, Carlo Straneo.

Nella risposta Moro sottolinea che una «ferma e costruttiva volontà di pace ha ispirato in questo dopoguerra la politica estera italiana e ne ha informato le iniziative, tanto sul piano multilaterale quanto su quello bilaterale, in particolare per quanto concerne le relazioni coi paesi confinanti e vicini. Tale volontà è alla base della leale adesione dell'Italia all'Alleanza atlantica. Essa risponde, del resto, alla genuina e storica vocazione della nazione italiana, giacchè essa si identifica coi più alti valori di civiltà, di cui l'Italia si sente compartecipe depositaria. In questo spirito, signor Presidente, il Governo italiano ha esaminato le proposte, contenute nel suo messaggio, per una soluzione in via pacifica delle controversie territoriali tra Stati. Esso ha preso atto con compiacimento della concordanza tra taluni principi ispiratori delle proposte e le direttive che guidano la condotta internazionale dello Stato italiano.

«Il ripudio della forza come strumento di soluzione delle vertenze tra gli Stati — prosegue Moro — è infatti un principio basilare ed anzi esplicitamente enunciato dalla Costituzione della Repubblica italiana. A questa direttiva politica corrisponde del resto la fervida partecipazione dell'Italia alle Nazioni Unite, nella cui Carta è sancito quello stesso principio, inquadrato in un contesto di norme dirette, col concorso collettivo di tutti gli Stati amanti della pace, a dare ad esso concreta attuazione. In tale senso si è svolta in questi anni l'attività dell'organizzazione delle Nazioni Unite per la salvaguardia della pace mondiale. A questa direttiva politica l'Italia si è ispirata quando ha dato, negli anni di questo dopo guerra, un caloroso apporto a tutte le forme di organizzazione politica ed economica regionale, forme che si propongono anch'esse di porre le relazioni fra gli Stati appartenenti ad una estesa area geografica su una base di benefica e feconda cooperazione, tale da far venire meno le cause di attriti o di vertenze o comunque da fornire strumenti per la loro pacifica sistemazione.

«Mi sembra — continua il documento — che in vista della pratica attuazione dei fini, cui ella accenna, sia necessario un lavoro di approfondimento e di precisazione, per realizzare un effettivo progresso rispetto alle norme che già regolano internazionalmente la materia. E questo progresso può riguardare sia una più precisa definizione del divieto di aggressione e del ricorso alla forza nei rapporti fra gli Stati, sia un rafforzamento della efficacia pratica e dei meccanismi di applicazione di questo divieto. Per quanto riguarda il primo punto, cui ho accennato, e cioè la più precisa delimitazione di tutti gli aspetti di un rinnovato e rafforzato impegno di non ricorso alla forza per la soluzione delle vertenze territoriali fra gli Stati, mi sembra che non si possa non tenere conto delle esperienze tratte dalla prassi internazionale, la quale mostra quanta parte abbiano nell'alimentazione lo stato di tensione e di precarietà in molte aree critiche mondiali anche le minacce di ricorso alla forza, le forniture clandestine ed indiscriminate di armi, i tentativi di rovesciare le autorità stabilite, per modificare indirettamente la situazione preesistente».

«Il ricorso a queste forme indirette di aggressione — continua il messaggio italiano — qualche volta, purtroppo, è valso ad eludere o minare accordi o intese internazionali diretti a stabilizzare, con l'introdurre rapporti di convivenza e di cooperazione, aree di crisi. Tale ricorso ha contribuito dunque a creare, in contrasto con diritti internazionali acquisiti, nuovi focolai di tensione. Anche se la molteplicità, in cui queste forme indirette di ricorso alla forza possono verificarsi, non ne rende facile la individuazione e la classificazione, è nostro compito, io credo, di cercare di chiudere tutte le brecce attraverso le quali si è tentato o si può tentare di privare del suo contenuto il fondamentale divieto del ricorso alla forza per risolvere le vertenze internazionali.

«Avendo poi ben presente che il carattere di frontiera statale definitiva non può essere conferito che da trattati internazionali, dovrebbe tuttavia, a mio parere, rimanere inteso, Signor Presidente, che l'esclusione del ricorso alla forza vale anche nei confronti di modifiche che si voglia apportare a situazioni territoriali provvisorie, derivanti da accordi di tregua o armistizio militare, come per tentativi di intaccare od ostacolare l'esercizio di diritti connessi a tali situazioni provvisorie. Peraltro dovrebbe rimanere ferma l'esigenza di ricercare soluzioni pacifiche conformi alle legittime e fondamentali aspirazioni dei popoli interessati per ogni situazione internazionale controversa.

Moro conclude la sua risposta riaffermando che l'«Italia continuerà ad operare, animata dalla stessa volontà di pace e di feconda cooperazione internazionale e dalla stessa lealtà che l'hanno finora guidata».

## La situazione

*Il Governo ha deciso di modificare, riducendola, la tassa di acquisto sulle automobili predisposta nel quadro delle misure anticongiunturali. Un provvedimento in tal senso è stato approvato dalla Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Il provvedimento modifica in tal modo il decreto-legge già entrato in vigore; esso passa ora all'esame dell'Assemblea di Palazzo Madama in sede deliberante; successivamente dovrà essere esaminato dalla Camera, prima in commissione e poi in assemblea. E' stata disposta, in sostanza, una diversa aliquota di imposta portandola da un minimo del 6 per cento ad un massimo del 15 per cento del prezzo di listino delle auto, mentre per i fuoribordo varierà da un minimo del 5 per cento ad un massimo del 15 per cento. In precedenza il minimo partiva dal 7 per cento.*

*Sempre per quanto concerne il settore della motorizzazione, va segnalato che in un colloquio tra Moro e il presidente dell'ACI, Caracciolo, il Presidente del Consiglio ha assicurato che i provvedimenti nel settore sono da considerarsi temporanei, che le tasse di circolazione non saranno aumentate e, infine, che i lavori in corso per le autostrade non subiranno ritardi.*

*Continuando le sue consultazioni per la definizione della politica anticongiunturale, l'on. Moro ha ricevuto le delegazioni degli industriali e degli agricoltori. A sua volta Giolitti ha precisato alla Commissione Bilancio della Camera gli orientamenti del Governo in materia e altrettanto ha fatto l'on. Colombo nell'udienza che il Presidente della Repubblica gli ha accordato al Quirinale. Sulla situazione economica sarà imperniata anche la ripresa delle trasmissioni di «Tribuna Politica» che avverrà il 18 marzo con un incontro-dibattito tra esponenti di diversi partiti. Moro ha inviato la risposta del Governo italiano al messaggio che Kruscev fece pervenire a quasi tutti i Paesi occidentali in dicembre sul regolamento pacifico delle controversie territoriali. Nel messaggio si sottolinea che il ripudio della forza come strumento di soluzione delle vertenze tra Stati è un principio basilare della nostra Costituzione e si afferma che, purtroppo, a volte il ricorso a forme indirette di aggressione consente di eludere accordi o intese internazionali.*

*A Cipro ancora scontri fra greci e turchi; ci sono state anche violente dimostrazioni antiamericane e antiinglesi. I turchi hanno chiesto agli Stati Uniti e Gran-bretagna di intervenire per impedire l'aggravarsi della situazione.*

*Nelle elezioni preparatorie della campagna elettorale americana di novembre per la Casa Bianca, tra i candidati repubblicani si è posto in luce Cabot Lodge, attuale Ambasciatore americano a Saigon.*

MOSCA HA CONFERMATO LA BRUTALE AZIONE DI FORZA CONTRO L'«RB-66»

## Sono vivi i tre americani dell'aereo abbattuto dai russi

***Uno solo è lievemente ferito - Tutti sono riusciti a gettarsi con il paracadute dopo che il ricognitore era stato colpito***



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)

**Wiesbaden — I tre piloti dell'Aviazione statunitense che sono caduti in mano ai sovietici**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Gardelegen, 11

*Il relitto del reattore americano «RB-66» (un ricognitore e bombardiere, come dice la sua sigla) che secondo un annuncio di Washington fu abbattuto ieri nel cielo della Germania orientale è stato trovato quest'oggi, in una pineta a circa sette chilometri da Gardelegen.*

*Mi stavo avvicinando in macchina al relitto fracassato, quando le sentinelle sovietiche armate di mitra mi hanno fermato. «Non può passare nessuno», mi hanno detto. Girando l'auto ho potuto vedere i rottami scintillanti fra gli alberi. Ho avuto l'impressione che una ala mancasse. L'alluminio recava qua e là dei segni che facevano pensare a un incendio. Il relitto dell'apparecchio americano è a mezza via fra i villaggi di Truestedt e Estedt, nella provincia di Magdeburgo. L'aereo si è schiantato al suolo a circa 25 chilometri dal confine fra le due Germanie, in territorio orientale, e a una trentina di chilometri a occidente di Stendal.*

*Ho parlato con uno scolaro di Truestedt. Mi ha detto di avere sentito il rumore dei motori e di avere guardato in aria, perchè gli piacciono gli aeroplani: «Un caccia è arrivato dietro il bombardiere e ha cominciato a sparare, non so se con un cannoncino e con i razzi. L'aereo americano (allora non sapevo che fosse americano) si è incendiato prima di precipitare a terra. Ho visto su un'ala come un globo di fuoco. Tre uomini si sono lanciati con il paracadute: i primi due assieme, il terzo un attimo più tardi». A Wiesbaden è stato reso noto stamane che sull'«RB-66» erano appunto tre uomini: il capitano David Holland di 35 anni, il capitano Melvin Kessler di 30 e il tenente Harold Welch di 24 anni.*

*Il ragazzo ha così proseguito il racconto: «I primi due uomini sono scesi in direzione di Estedt, e non so quel che sia loro accaduto, ma ho sentito dire che li hanno presi prigionieri. Il terzo si era lanciato poco prima che l'apparecchio urtasse il suolo; è rimasto impigliato con il paracadute nei rami di un albero; era ferito, ma non so quanto seriamente. Lo hanno portato all'ospedale di Gardelegen. Non so se si trovi ancora là». Il racconto dello scolaro è il più circostanziato; altri abitanti dei villaggi della zona hanno fatto resoconti analoghi dell'incidente ma più vaghi.*

*L'intera zona fra Stendal e Gardelegen pullulava oggi di truppe sovietiche, che davano l'impressione di essere in esercitazione; i convogli di autocarri, semicingolati, autovetture di Stato Maggiore ingombravano le strade. I soldati che ci hanno fermato sono sbucati dal bosco, dove su un fuoco da bivacco bolliva l'acqua per il tè. Avevano le armi a tracolla. Un dipendente dell'ospedale generale di Gardelegen mi ha detto che l'americano ferito (non ne sapeva il nome, ha precisato) era stato prelevato da ufficiali delle Forze armate sovietiche e condotto altrove. Al comando sovietico di Gardelegen ho potuto parlare con un ufficiale superiore; ma mi ha dichiarato di non potermi dare particolari sui tre americani.*

*In serata le autorità della Germania orientale hanno confermato che i tre uomini d'equipaggio dell'aereo americano abbattuto sono vivi e si trovano in territorio comunista.*

*L'«United Press International» ha avuto tale conferma direttamente dal Sindaco di Stendal, la cittadina nei pressi della quale il velivolo è precipitato. «Essi sono vivi — ha dichiarato il Sindaco durante una conversazione telefonica con la direzione U.P.I. di Francoforte — e sono stati portati via di qua.*

**Frederick Forsyth**

(Continua in 2.a pagina)

NOTIFICATI I MANDATI DI COMPARIZIONE AI COMPLICI DI IPPOLITO

## Otto nuovi imputati per lo scandalo del CNEN

**Incriminato, assieme ad altre personalità, il padre dell'ex «dittatore atomico» - Gravi le accuse formulate: peculato e interesse privato in atti di ufficio**

Roma, 11

Otto ordini di comparizione sono stati emessi oggi dalla Procura Generale della Corte di appello di Roma a carico di altrettante persone coinvolte nello scandalo del CNEN. I nomi delle otto persone, alle quali l'Autorità Giudiziaria contesta i reati di peculato o di concorso in questo delitto, o di interesse privato in atti di ufficio sono quelli del prof. Girolamo Ippolito, dell'ing. Mario Guffanti, dell'ing. Giuseppe Amati, dell'ing. Luigi Suvini, del dott. Achille Albonetti, dell'ing. Fabio Pantaneti, del dott. Emilio Rampolla del Tindaro, dell'ing. Mario De Giovanni.

Gli ordini di comparizione sono stati già notificati a Girolamo Ippolito, Albonetti, Pantanetti e De Giovanni. Quelli riguardanti Amati e Rampolla del Tindaro sono stati firmati dal sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello Cesare Saviotti e sono stati consegnati questo pomeriggio al tenente dei carabinieri Antonio Varisco, della tenenza di Palazzo di Giustizia per la notifica. Quanto al Guffanti e a Suvini, che risiedono a Milano, gli ordini sono stati trasmessi alla Procura Generale della Corte d'Appello di Milano, che provvederà alla notifica e all'interrogatorio degli imputati. Negli ambienti vicini alla Procura Generale di Roma non si esclude che altri ordini di comparizione possano essere emessi nei prossimi giorni.

Il prof. Girolamo Ippolito, ha 73 anni, ed è professore di idraulica all'Università di Napoli. Presidente delle società «Archimedes» e «SDD» è il padre del segretario generale del CNEN, maggiore imputato per lo scandalo. Per la sua posizione di rilievo in queste società colelgate è imputato, secondo l'ordine di comparizione, di peculato aggravato e del reato di interesse privato in atti di ufficio.

L'ing. Fabio Pantanetti è un ingegnere, direttore della divisione geo-mineraria del CNEN: cooperava all'esecuzione di fatti delittuosi nell'interesse proprio e della società COGEMI». Per questo deve rispondere soltanto di concorso in interessi privati in atti di ufficio.

Più pesante è la posizione di Emilio Rampolla del Tindaro che ha 49 anni ed è laureato in ingegneria. Ha ricoperto la carica di amministratore delegato delle società «Archimedes» e «Arion», nonchè vicepresidente della «Vitro» e della «Anteo». Deve rispondere di concorso in peculato in interessi privati in atti di ufficio e di peculato.

Achille Albonetti, dottore commercialista, direttore della Divisione affari internazionali e studi economici del CNEN è imputato di peculato per distrazione e di interesse privato in atti di ufficio: quest'ultimo reato sarebbe stato commesso dal dott. Albonetti autonomamente, cioè senza «l'aiuto» del prof. Felice Ippolito. Subito dopo la notifica avvenuta presso la sede del CNEN il dott. Albonetti è partito per Bruxelles dove si è recato per ragioni del suo incarico.

Azionista e consigliee della società «Athena» collegata all'«Archimedes», l'ing. Giuseppe Amati è incriminato per il reato di interesse privato in atti di ufficio.

La posizione processuale di Mario de Giovanni è simile a quella dell'ing. Rampolla del Tindaro. Questo imputato, ingegnere, ha 47 anni ed è amministratore unico della Cogemi, la società il cui nome è stato fatto a proposito dell'ing. Fabio Pantanetti, funzionario del CNEN. De Giovanni è accusato di concorso in peculato, interesse privato in atti di ufficio e di peculato.

L'ing. Mario Guffanti è accusato di concorso in peculato per la storia delle casette costruite per il CNEN. Il professionista, che comparirà sul banco degli imputati insieme con gli altri sette complici del prof. Felice Ippolito è ingegnere edile e azionista della società «Immobiliare Varese» e della «Immobiliare Agordat». Luigi Suvini, ingegnere edile, deve infine rispondere anch'egli di concorso in peculato aggravato.

A questo punto l'istruttoria può ritenersi quasi conclusa anche se gli episodi più clamorosi verranno alla ribalta soltanto nel corso del processo che dovrebbe essere fissato al più presto possibile.

Entro cinque giorni, come prevede la procedura, gli imputati saranno interrogati dai magistrati inquirenti, poi la istruttoria volgerà alla fine con il decreto di citazione a giudizio per tutti coloro che hanno profittato dell'illecita attività del prof. Felice Ippolito.

## Precisazioni in Argentina sull'estradizione di Bohne

Buenos Aires, 11

Fonti della corte federale argentina hanno dichiarato oggi che il decreto presidenziale pubblicato ieri è stato erratamente interpretato sia in Argentina che all'estero in quanto si è pensato che fosse stata concessa la estradizione di Gerhard Bohne, accusato dalla Germania federale di aver partecipato al programma hitleriano di eutanasia mentre nessun trattato di estradizione esiste tra la Germania federale e l'Argentina.

Nel decreto del Presidente Illia — hanno precisato le fonti — si dichiarava soltanto che la assenza di un formale trattato di estradizione non avrebbe costituito ostacolo legale alla partenza di Bohne dall'Argentina.

A PHNOM PENH SI E' ACCESO UN PERICOLOSO FOCOLAIO ANTI-OCCIDENTALE

## In Cambogia la folla assalta le ambasciate americana e inglese

**Migliaia di facinorosi hanno distrutto ogni cosa bruciando anche il vessillo statunitense - Per strana coincidenza il Governo cambogiano si appresta a riconoscere il Vietnam del Nord**

Phnom Penh, 11

Un nuovo focolaio di disordini anti-occidentali si è acceso oggi a Phnom Penh, capitale della Cambogia. Una folla di migliaia di persone, per lo più studenti, al grido di slogan come «americani andate a casa», «perfida Albione», è «abbasso gli imperialisti» e viva il mondo libero», ha assalito e invaso la sede dell'Ambasciata americana, devastando ogni cosa al suo passaggio, distruggendo mobili, dando alle fiamme documenti e libri, e rovesciando dalle finestre il contenuto degli archivi segreti dopo averli forzati. Anche il vessillo americano che sventolava sul tetto dell'edificio è stato ridotto a brandelli e bruciato; al suo posto è stata issata la bandiera cambogiana. Le vetture dei funzionari americani parcheggiate nella zona sono state rovesciate e danneggiate gravemente.

Durante la manifestazione, durata più di tre ore, la polizia locale ha dato solo svogliati segni di voler intervenire a difesa della sede diplomatica. Quasi contemporaneamente, moltre, altri gruppi di scalmanati hanno attaccato la sede dell'USIS e l'Ambasciata britannica, causando notevoli danni; per errore è stato devastato anche un negozio adiacente appartenente a un cittadino cinese.

La violenta serie di manifestazioni, cui ha fatto seguito una serie di proteste ufficiali da parte del Ministro degli Esteri inglese Butler e dell'Incaricato d'affari americano in Cambogia, ha rimesso in discussione l'intero capitolo delle relazioni fra la Cambogia e le nazioni occidentali. Da circa un anno infatti il Capo di Stato cambogiano, principe Norodom Sihanouk, si è imbarcato in una accesa campagna di ostilità contro gli Stati Uniti, da lui accusati di fomentare una rivolta anti-governativa allo scopo di rovesciare il regime di Phnon Penh. Recentemente, il principe decise di rinunciare all'assistenza economica americana e quando il Presidente Kennedy venne assassinato, egli emise una dichiarazione che gli Stati Uniti interpretarono come una implicita approvazione del criminoso gesto di Dallas. Nel dicembre scorso, il Governo cambogiano ritirò il proprio personale dalle Ambasciate di Londra e Washington senza però interrompere i rapporti diplomatici con i due paesi.

All'origine dei gravissimi incidenti odierni, vi sarebbe, secondo gli osservatori politici, il fallimento da parte del principe Sihanouk di organizzare una qualificata conferenza internazionale per garantire la neutralità e l'integrità territoriale della Cambogia. Proprio oggi inatti il principe Norodom Sihanouk ha annunciato che, fra alcuni giorni, una delegazione governativa cambogiana, dotata di pieni poteri, si recherà ad Hanoi per negoziare un accordo sulle frontiere della Cambogia e un trattato di amicizia e di non aggressione. Se tali negoziati si concluderanno positivamente — ha aggiunto il principe — la Cambogia riconoscerà diplomaticamente il Nord Vietnam. Questo fatto, secondo gli osservatori, potrebbe costituire il preludio e una vera alleanza con la Cina di Mao.

Lo stesso principe, al termine degli incidenti odierni, ha fatto le seguenti ambigue dichiarazioni, nel corso di una conferenza stampa: «Noi ci sentiamo responsabili di ogni danno e siamo pronti a rifondere questi Paesi per i danni materiali causati». Il principe Sihanouk ha anche annunciato che farà «umili scuse» agli Stati Uniti ed alla Granbretagna per questi atti di violenza che «non sono conformi alla nostra educazione buddista ed alla linea di condotta che abbiamo sempre adottato. Se tali manifestazioni rientrano nei diritti del popolo — ha detto — noi deploriamo tuttavia gli eccessi ai quali si sono abbandonati alcuni manifestanti. I cambogiani, di solito molto dolci, possono divenire molto cattivi verso coloro che li beffano o li umiliano. Bisogna, se non scusarli, almeno comprenderli». Concludendo, Sihanouk ha espresso soddisfazione per il fatto che non sono state commesse violenze contro i diplomatici anglo-americani.

L'esame della congiuntura con Moro

## Gli industriali sono pronti a collaborare con il Governo

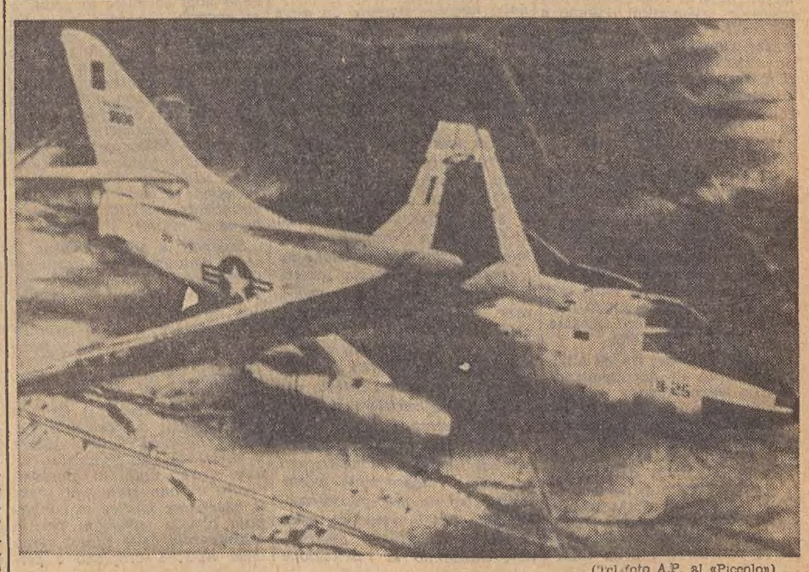
Roma, 11

Il Capo dello Stato ha ricevuto il Ministro del Tesoro Colombo, che gli ha riferito sugli sviluppi della congiuntura. A sua volta l'on. Moro ha ripreso le sue consultazioni economiche iniziando i colloqui con le rappresentanze del settore imprenditoriale. Alle 11 ha ricevuto, infatti a Palazzo Chigi la delegazione degli industriali, formata da Cicogna, Borletti, Costa, Dubini, Resta, Morelli, Mattei e Toscano. Il colloquio si è protratto per due ore; all'uscita Cicogna si è limitato a dire: «Siamo sorridenti. Crediamo sempre nel futuro del paese». La Confindustria ha poi diramato una lunga dichiarazione di Cicogna per illustrare le opinioni esposte all'on. Moro dalla delegazione degli industriali.

«Abbiamo segnalato da tempo — è detto, fra l'altro, nella dichiarazione — i pericoli che correva la stabilità monetaria nel nostro Paese.

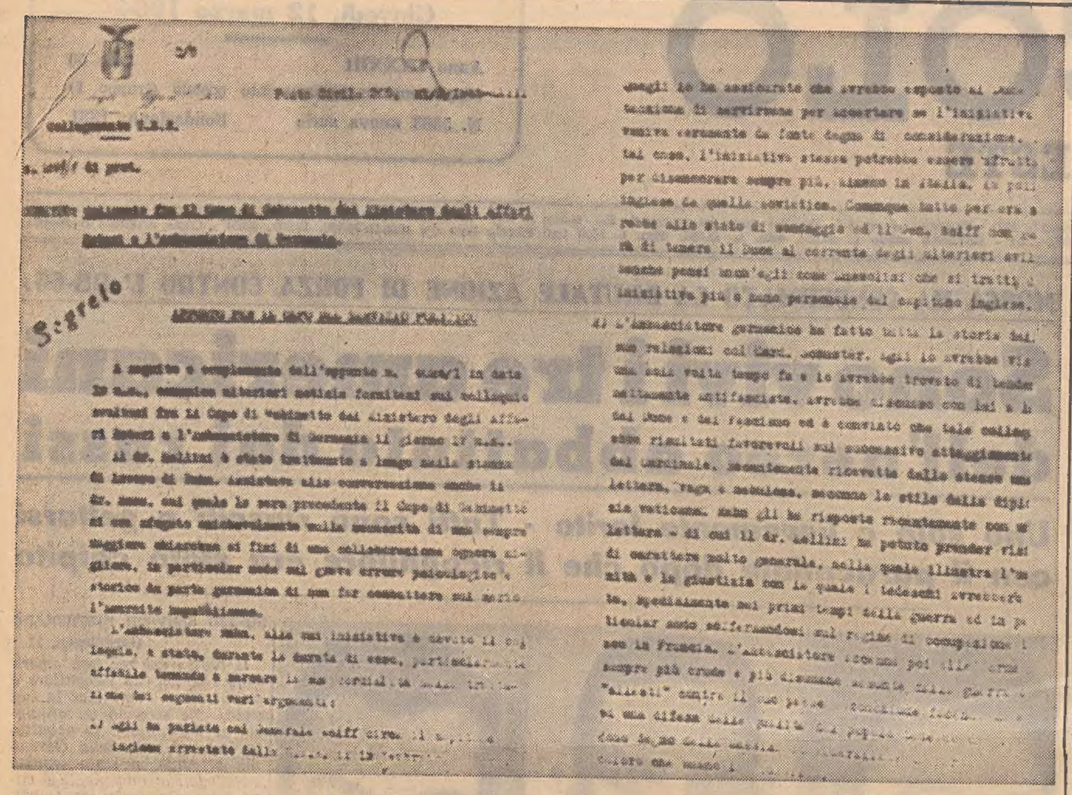
«Abbiamo, infine, riaffermato la nostra fiducia nel domani e la certezza che, se l'apparato produttivo e l'economia del Paese non saranno sottoposti ad altre scosse, economicamente ingiustificate e controproducenti, potrà essere superata anche l'attuale fase di difficoltà. A questi fini — ha concluso Cicogna — abbiamo confermato di essere pronti per una efficace collaborazione».

Successivamente Moro ha ricevuto la delegazione degli agricoltori composta da Gaetani, Bignardi, Orlandi-Contucci, Marchiori, Bianchi, Pagani, Carrara e l'esperto Aldo Bonomi. All'uscita Gaetani ha fatto una lunga dichiarazione precisando tra l'altro che era stata documentata a Moro la «drammatica situazione» del settore agricolo. In merito ai recenti provvedimenti decisi dal Governo nel settore agricolo, Gaetani ha espresso un giudizio negativo, affermando che «i provvedimenti antimezzadrili contraddicono alla lettera e allo spirito della Costituzione, la quale certamente non può impedire che dei cittadini si associno per lavorare assieme in vista di un bene comune». Gaetani ha anche ribadito a Moro il dissenso sugli enti di sviluppo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Wiesbaden — Era di questo tipo l'aereo che è stato abbattuto dai russi nella Germania Est**



Firenze — La copia fotostatica di un rapporto segreto sull'emissario dell'allora Primo Ministro inglese Winston Churchill (Telefoto Ansa al «Piccolo»)

TROVATO DA DUILIO SUSMEL IL DIARIO PERSONALE DEL «DUCE»

# Churchill mandò a Mussolini un emissario per cercare un accordo

**La proposta era di mandare le truppe fasciste a fronteggiare i russi a oriente Documentazione sul dissidio tra «repubblichini» e tedeschi nella Venezia Giulia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 11

Il «grande diario personale» di Mussolini esiste nella realtà e non solo nella fantasia di molti biografi più o meno ufficiali che in questi ultimi venti anni hanno scritto valanghe di parole sull'opera e la vita del capo del Fascismo. A portare la prova che quel «grande diario» esiste ci ha pensato Duilio Susmel, indubbiamente uno dei più profondi conoscitori del «ventennio»: sono sue le ricerche d'archivio, i servizi giornalistici, le ricostruzioni di avvenimenti, le biografie più o meno estese, i sensazionali servizi apparsi sui grandi rotocalchi italiani e stranieri dal giorno dell'uccisione di Mussolini in poi.

Susmel vive e lavora a Firenze, è un pubblicista libero: appunto a Firenze ha reso noto di essere entrato in possesso delle copie fotostatiche di una parte di quei documenti che Mussolini aveva con sè quando lasciò la Prefettura di Milano, il 25 aprile 1945, per recarsi in Valtellina dove fu catturato e fucilato.

Sarebbero, questi trovati da Susmel, documenti tratti dallo archivio segreto dell'ultimo comandante della Guardia nazionale repubblicana, il generale Niccolò Nichiarelli (l'alto ufficiale umbro che fu catturato dai partigiani in Lombardia e fu anche processato per collaborazionismo) nonchè dal carteggio fra Claretta Petacci e il generale delle S.S. Dietrich (uomo di fiducia di Hitler presso il Governo di Salò), dal resoconto stenografico dei «cinquanta colloqui» di Mussolini col giornalista Carlo Silvestri, da documenti relativi all'arresto e alla liberazione dell'ufficiale inglese Ticker (che il Susmel ritiene di poter indicare come inviato personale del generale Alexander o di Wiston Churchill per allacciare contatti con Mussolini onde trovare una rapida via di conclusione della seconda guerra mondiale) nonchè da una serie di documenti e testimonianze sulla fine di Mussolini, tali da smentire molte delle ricostruzioni ufficiali sin qui fatte.

«Il grande diario personale» di Mussolini — come almeno lo definiscono gli storici — sarebbe stato composto di molte delle pagine ora ritrovate a Firenze: si tratta di quel diario del 1943 contenente informazioni sui colloqui con il Re Vittorio Emanuele III e con i generali responsabili dell'andamento delle operazioni belliche, di memorie, appunti, relazioni, colloqui con gli esponenti del partito fascista.

Duilio Susmel è fiumano, ha 45 anni e si sta dedicando dal 1948 alla ricerca dei documenti autentici degli ultimi anni del Fascismo. Le sue inchieste, ospitate dai maggiori rotocalchi nazionali e stranieri, hanno avuto sempre un rigore di documentazione che fanno ritenere anche questi ultimi documenti degni della massima considerazione e attendibilità. Ha scritto alcuni libri di interesse storico notevole: «Mussolini, l'uomo e l'opera»; «Vita sbagliata di Galeazzo Ciano», curando anche un'«Opera omnia» di Mussolini. Il materiale raccolto negli ultimi anni e del quale ha ora rivelato l'esistenza dovrebbe essere raccolto in volume. Susmel ha già pronto il titolo: «Le due Italie».

«Perchè — gli abbiamo chiesto — ha accettato questo titolo per l'opera che intende scrivere?». «Si tratta — ci ha risposto — di un vero e proprio dossier, che fornisce elementi sufficienti a chiarire molte pagine oscure delle due Italie che si fronteggiarono dal luglio 1943 all'aprile del 1945. Ecco spiegata la ragione del titolo».

Susmel possiede, fra gli altri, un centinaio di documenti di archivio estremamente scottanti, soprattutto perchè dimostrano l'atteggiamento di molti esponenti della Repubblica Sociale Italiana nei confronti dei tedeschi: si tratta della «Storia» della rivolta personale di Renato Ricci (il carrarese che fondò l'Opera Nazionale Balilla, morto pochi anni addietro), allora comandante della Guardia nazionale repubblicana, il quale aveva assunto una ben precisa posizione di ostilità verso il comandante generale delle SS in Italia generale Wolf, volontà di non soggiacere ai tedeschi che determinò il suo defenestramento dal comando della milizia fascista.

A Ricci subentrò appunto il generale Nichiarelli. Anche la Venezia Giulia subì allora — nell'estate del 1944 — il contraccolpo della «rivolta» di Renato Ricci, dato che l'ostilità dimostrata dai comandanti della Guardia Nazionale Repubblicana ai comandi tedeschi (particolarmente al generale comandante delle SS del Litorale adriatico, Globocnik) che pretendevano venissero tolte le bandiere italiane dai presidi militari, provocò la sostituzione dei comandanti di alcuni reggimenti della milizia di stanza a Pola, Fiume, Gorizia, Udine, Trieste: comunque qualcosa fu ottenuto, perchè le bandiere non vennero mai ammainate.

Nel dossier raccolto da Susmel si trovano molte relazioni sulla famosa «ridotta della Valtellina» dove Mussolini aveva divisato di rinchiudersi con Alessandro Pavolini e i suoi uomini più fidati — dopo la ritirata dalla Pianura Padana — per morire combattendo o arrendersi agli Alleati che ormai avanzavano da Bologna verso Milano. Pagine non certo felici della vita italiana (l'attività di alcune «Brigate Nere» che avevano provocato l'intervento personale di Mussolini per le loro azioni) figurano pure nel dossier: si tratta di relazioni dei Prefetti di alcune grandi città del Nord Italia.

Svizzera lettere per alte personalità alleate.

Tucker non rientrò in Italia (dove il sacerdote e il radiotelegrafista erano stati trattenuti come ostaggi, per garantirsi sul suo rientro, dal comando generale delle SS) abbandonando don Barbareschi e l'altro partigiano al loro destino: un intervento di Alan Dussel — tramite il barone Parrilli interessato dagli ambienti vaticani — valse però a far scarcerare dalla prigione di Cernobbio i due ostaggi.

I documenti relativi a Tucker rivestono una importanza particolare — secondo Susmel — perchè dimostrano inequivocabilmente da chi era stato inviato in Italia quell'ufficiale. Interrogato dalle SS, alla presenza dell'allora segretario federale di Como, avvocato Porta, Tucker avrebbe detto di essere latore di un messaggio verbale del Maresciallo Alexander per Mussolini o per il maresciallo Graziani: il comandante alleato intendeva mettere in guardia Graziani sul pericolo di una massiccia penetrazione delle armate russe — già arrivate nel cuore dell'Europa danubiana — nella Pianura Padana attraverso le Alpi Giulie, pericolo che poteva essere fronteggiato riunendo tutte le truppe disponibili lungo i confini orientali.

«L'episodio — dice Susmel — riveste carattere di vero e proprio approccio politico tentato da Churchill con Mussolini a soli due mesi dalla caduta della Repubblica Sociale Italiana. Del resto, a guerra finita, non fu lo stesso Churchill a scrivere (le sue memorie lo attestano) che Mussolini avrebbe potuto perfino quando le sorti della guerra erano ormai decise abbreviare la durata del conflitto scegliendo con calma e cautela il momento opportuno?».

Mussolini non credette all'ufficiale inglese quando venne informato delle sue dichiarazioni. Dovette però ricredersi — afferma Susmel — qualche giorno prima d'essere fucilato quando egli stesso tentò un approccio con Churchill. Protagonista di questo tentativo di mediazione — secondo Susmel — sarebbe stato l'editore Arnoldo Mondadori. Mussolini preparò il 24 aprile 1945 una lettera per il Premier inglese nella quale fra l'altro si leggeva: «Voglio tuttavia ricordarvi le vostre stesse parole: l'Italia è un ponte. L'Italia non può essere sacrificata. Mandatemi dunque un vostro fiduciario. Vi interesseranno le documentazioni di cui potrò fornirlo, di fronte alla necessità di imporsi al pericolo dell'Oriente».

«Questa lettera — dice Susmel — venne mostrata in copia fotostatica a Churchill, durante una vacanza sulla Costa Azzurra, dall'editore Mondadori il 24 ottobre 1955: il Premier britannico la lesse e riconobbe che il contenuto era corrispondente alla realtà». Anche se ciò non rappresenta la prova della esistenza d'un carteggio Mussolini-Churchill, se non altro significa che il tentativo di dialogo fra i due uomini di Stato ci fu.

Importantissimo, secondo il pubblicista fiumano, sarebbe anche il carteggio riguardante il generale delle SS Dietrich che sembra fosse, fra l'altro, incaricato da Hitler di far riavvicinare «per fini politici» la Petacci a Mussolini, appena liberato dalla prigionia sul Gran Sasso d'Italia.

«Il carteggio fra Dietrich e la Petacci — dice Susmel — l'ho avuto direttamente da un ufficiale dipendente dal generale tedesco, che l'aveva conservato, ben conoscendone l'importanza storica».

Per quanto riguarda i «colloqui fra Silvestri e Mussolini» Susmel sostiene di essere riuscito a condensare i lunghi carteggi fra il giornalista (che stava cercando di ottenere la liberazione di varie alte personalità dell'antifascismo catturate) e Mussolini, rivelando molti aspetti inediti degli ultimi mesi di vita del capo del Governo fascista.

Assieme a Susmel, l'opera di ricerca di tutti questi documenti è stata condotta da Alberto Maria Fortuna, figlio d'un avvocato fiorentino; Fortuna è un ricercatore di documenti assai noto, perito assai quotato che — a fianco del Susmel — ha cercato di garantire l'autenticità dei documenti prima di comunicarne alla stampa la loro esistenza.

**Fulvio Apollonio**

# Favorita dai nazisti la tresca con Claretta

La vicenda del capitano inglese Tucker dovrebbe rappresentare — nella documentazione rintracciata — uno degli argomenti di maggiore interesse. Susmel afferma che il Tucker sia un agente dell'Intelligence Service inviato in Italia per avere contatti diretti e personali con Mussolini. Tucker venne fermato nel febbraio del 1945 da una pattuglia della Guardia Repubblicana in servizio di difesa ferroviaria, alla stazione di Lecco: era in compagnia di due partigiani, un radiotelegrafista e un sacerdote (don Barbareschi, figlio del futuro Ministro) probabilmente inviato a riceverlo dall'Arcivescovo di Milano Cardinale Schuster, già da tempo in contatto con alte personalità nazionali ed estere per cercare una soluzione che evitasse danni e sangue all'Italia divisa.

L'ufficiale inglese venne consegnato al generale tedesco Hawster che comandava le S. D. il quale lo consegnò a sua volta al comandante delle SS generale Wolf: Tucker diventò il messaggero di Wolf (che stava svolgendo trattative a carattere personale con gli alleati per la resa dell'esercito tedesco in Italia), portando in

ECHI AL SENATO DELLA CATTURA DEL «FRANCESCO II» AL LARGO DELLA DALMAZIA

# Assolto il responsabile della morte del capobarca italiano Pietro Recchi

***Il Tribunale jugoslavo ha considerato che il comandante della vedetta ordinò il fuoco credendo di venir speronato dal motopeschereccio***

**Roma, 11**

Al Senato sono state discusse, nella seduta odierna, varie interrogazioni, fra le quali quelle dei senatori CARELLI e MAGLIANO circa l'aggressione subita dal motopeschereccio italiano «Francesco II» da parte di una motovedetta della Marina jugoslava. Il Sottosegretario LUPIS, premesso che le prime notizie circa il luttuoso incidente in cui perse la vita il comandante del motopeschereccio Pietro Recchi da Termoli, vennero date dalle stesse autorità jugoslave il 16 dicembre 1963, e cioè tre giorni dopo l'incidente, all'Ambasciatore italiano a Belgrado, ha precisato che in tale occasione il Sottosegretario agli Esteri Kveder espresse il più vivo rammarico per l'accaduto, sottolineando che la cosa era molto incresciosa anche in considerazione della cordialità dei rapporti fra i due Paesi.

L'Ambasciatore replicava subito rilevando che, quale che fosse stato l'effettivo svolgimento dei fatti, la reazione della unità jugoslava era stata comunque eccessiva. L'Ambasciatore stesso lamentava inoltre il ritardo nell'informare l'Ambasciata italiana e insisteva per l'apertura di una immediata inchiesta sull'azione della vedetta jugoslava.

Il Sottosegretario ha inoltre precisato che dall'inchiesta è apparso accertato quanto segue: 1) Il «Francesco II» aveva iniziato a pescare nella mattinata del 13 dicembre fuori delle acque territoriali jugoslave ma, per effetto delle cattive condizioni del mare, si era poi accostato alla costa jugoslava onde trovare acque più calme e aveva ripreso la pesca: la distanza dalla costa al momento dell'incidente si aggirava fra le 3 e le 4 miglia. 2) Il comandante Recchi decise e cominciò ad attuare, azionando personalmente motore e timone, la fuga verso il mare aperto, dove il vento e i più forti marosi non avrebbero consentito alla vedetta jugoslava di continuare l'inseguimento; il resto dell'equipaggio prese posizione di riparo a scanso della reazione che poi purtroppo si verificò. 3) E' stata esclusa la deliberata intenzione da parte italiana di tentare uno speronamento. Non si è escluso però che sia le condizioni del mare sia l'orgasmo della manovra abbiano provocato uno sbandamento involontario del motopeschereccio italiano.

Dopo aver aggiunto che il procedimento penale d'ufficio promosso dalle autorità jugoslave si è concluso con un nulla di fatto nei confronti del comandante della motovedetta, essendo stato ritenuto che questi potesse avere avuta la ragionevole impressione di una manovra di speronamento e non essendo stata provata la sua intenzione di ferire anzichè intimidire, il Sottosegretario ha reso noto che le autorità jugoslave hanno deciso l'erogazione agli eredi del comandante Recchi della somma di cinque milioni di lire, restando salva per esis la facoltà, a norma del diritto processuale penale sia per la condanna dell'imputato sia per il risarcimento dei danni. Il Sottosegretario ha infine precisato che il Governo ha ricevuto in questa dolorosa occasione ripetute assicurazioni da parte delle autorità jugoslave che si cercherà nel modo più rigoroso di evitare in futuro di dover fare ricorso alla forza.

All'inizio della seduta l'assemblea aveva ricordato i grandi scioperi che nel marzo 1944 costituirono una fase decisiva nella lotta contro l'occupazione tedesca. Il Ministro Delle Fave ha portato l'adesione del Governo.

La Commissione giustizia del Senato ha proseguito l'esame della proposta di legge dell'on. BERLINGUER per aumentare le pene per l'omicidio colposo e le lesioni colpose in incidenti stradali. Dalla discussione di oggi è emerso il principio della necessità di studiare una nuova formulazione della proposta per arrivare, nei casi di omicidio colposo, all'arresto del responsabile oppure all'esclusione della condizionale. E' stato infine presentato un ordine del giorno firmato dall'on. Pennacchini ed altri con il quale il Governo è invitato a prendere una serie di provvedimenti diretti a prevenire gli incidenti; come il limite di velocità sulle strade extraurbane, ad eccezione delle autostrade, e l'obbligatorietà della revisione della patente di guida dopo ogni incidente.

## Tra giorni alla Camera la legge sulle Regioni

**Roma, 11**

Il Governo si propone di presentare la legge elettorale per le Regioni a statuto ordinario nella prossima settimana. Lo ha annunciato il Sottosegretario Mazza durante la riunione della Commissione affari costituzionali della Camera, che aveva all'ordine del giorno i tre provvedimenti sulle Regioni, già approvati dal Consiglio dei Ministri, e la proposta di legge elettorale presentata dal comunista Pajetta. La legge elettorale sarà approvata dal Consiglio dei Ministri in una riunione della prossima settimana e verrà presentata immediatamente alla Camera.

SPAVENTOSO BILANCIO DI DODICI MESI DI TRAFFICO

# 9.647 morti l'anno scorso per incidenti della strada

**Enorme anche il numero dei feriti: sono stati 226.896 Le sciagure hanno registrato un aumento del 7,2 p. c.**

**Roma, 11**

Il numero degli incidenti stradali verificatisi nel 1963 è risultato di 346.066 contro 322.883 del precedente con un aumento del 7,2 per cento. Il numero dei morti causato da tali incidenti è stato di 9.647 contro 9.683 dell'anno precedente con una diminuzione dello 0,4 per cento e quello dei feriti di 226.896 contro 224.449 con un aumento dell'1,1 per cento nei confronti del 1962. Va peraltro tenuto presente che la statistica dei decessi tiene conto esclusivamente delle morti immediate, sul luogo stesso dell'incidente. I decessi in seguito alle ferite riportate non sono conteggiati. Di conseguenza dal numero complessivo dei feriti va dedotto quello delle persone che non sono sopravvissute alle lesioni riportate.

Nel mese di dicembre 1963 il numero degli incidenti verificatisi è risultato di 28.176 con un aumento del 3,7 per cento rispetto allo stesso mese del 1962, il numero dei morti è stato di 830 con un aumento del 12,0 per cento e quello dei feriti di 16.404 con un aumento del 2,0 per cento nei confronti del dicembre 1962.

## PUBBLICATO IL DIARIO di Papa Giovanni XXIII

**Città del Vaticano, 11**

L'Arcivescovo di Bologna, Card. Giacomo Lercaro, ha presentato stamane ai giornalisti nella sala stampa del Concilio, il libro «Il giornale dell'anima» del Papa Giovanni XXIII, pubblicato presso le Edizioni di storia e letteratura. Con questo titolo, Giovanni XXIII chiamò la raccolta delle note spirituali scritte in occasione di ritiri e di esercizi, da quando Giuseppe Roncalli era seminarista fino a un anno prima della morte.

Il testo del «Giornale dell'anima» è integrale: ogni pagina è stata controllata sugli originali, da una serie di quadernetti e fascicoli sciolti, conservati da Giovanni XXIII e da lui affidati al suo segretario mons. Loris Capovilla. Il volume non comprende soltanto il «Giornale dell'anima» ma anche una serie di altri importanti testi che aggiungono nuovi elementi documentari, ha detto il Cardinale, «per lo studio e la grande pietà vissuta da Giovanni XXIII con sicurezza e continuità fin dall'adolescenza, una pietà senza turbamenti ed esitazioni di nessun genere, pur avendo egli vissuto in un periodo — agli inizi del secolo — che non fu privo di turbamenti e di esitazioni».

Il Card. Lercaro, nel presentare il volume, ha posto soprattutto l'accento sulla pietà interiore di cui ha sempre dato prova Papa Giuseppe Roncalli, e sulla semplicità evangelica che sempre dimostrò il Pontefice nel suo Pontificato.

MOZIONE UNANIME AL CONGRESSO DI RIMINI

# La FIOM è contraria alla tregua salariale

**Nel campo delle vertenze si presenta sempre più difficile quella delle autolinee - Firmato stanotte l'accordo per la RAI-TV**

**Roma, 11**

Il XIV Congresso nazionale della FIOM che si tiene a Roma ha votato stasera all'unanimità una mozione con la quale ha respinto la tregua salariale. Il documento afferma: «Il XIV Congresso nazionale della FIOM riafferma il suo rifiuto alla richiesta di tregua salariale e ad ogni forma di blocco o di contenimento dei salari. Esso è pienamente cosciente che un'azione padronale di questo tipo, se ottenesse successo, rimetterebbe in discussione le conquiste contrattuali della categoria e creerebbe condizioni obiettive di limitazione, anche a più lunga scadenza, dell'azione rivendicativa del sindacato».

Nel campo delle vertenze sindacali è intanto tornata oggi al Ministero del Lavoro quella delle autolinee in concessione, per un tentativo di mediazione. Controverso è sempre il punto riferentesi al «Nastro lavorativo». Indipendentemente da alcuni miglioramenti di carattere normativo che possono trovare una base di accordo, lo stesso Ministero dei Trasporti non avrebbe mancato di riconoscere che ancora un maggiore aggravio della spesa per molte aziende finirebbe per pregiudicare la loro consistenza economica.

Frattanto mentre il Sottosegretario Calvi ha iniziato la serie delle conferenze alternate con i delegati dell'ANAC e con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria, sempre nel settore dei trasporti su strada si viene profilando un'altra vertenza: quella fra le aziende degli autotrasporti merci e i lpersonale dipendente. Entro il 30 marzo scade il contratto di lavoro in corso, ma già se ne presenta difficoltoso il rinnovo dato che secondo quanto si dice — se accettato dagli imprenditori esso comporterebbe un aumento del 70 per cento — indipendentemente dai miglioramenti sulla parte normativa.

Infine a tarda notte si è appreso che un accordo è stato firmato, al Ministero del Lavoro, dalle parti interessate nella vertenza per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dipendenti della RAI-TV.

Conferenza dell'on. Vedovato

## Le prospettive di sviluppo dei nuovi Stati africani

**Roma, 11**

«La democrazia negli Stati nuovi dell'Africa» è stato il tema che l'on. Giuseppe Vedovato, vicepresidente della Commissione Affari esteri della Camera e noto studioso dei problemi africani, ha trattato questa sera nel corso della conferenza tenuta nel salone del Banco di Roma, sotto gli auspici del «Centro italiano di studi per la conciliazione internazionale».

L'on. Vedovato si è inizialmente soffermato sulla attuale situazione politica del continente africano, per passare poi ad una approfondita indagine sulle fonti lontane e vicine, mediate ed immediate dell'aspirazione democratica dei nuovi paesi:

Nel trarre le somme della sua esauriente disamina delle condizioni e delle prospettive di una vera democrazia nei giovani Stati africani, dove gli uomini politici stanno oggi creando le istituzioni del futuro, l'on. Vedovato ha infine posto nel suo giusto rilievo l'importanza della valutazione degli effetti politici connessi con il processo di sviluppo economico verso il quale tutti questi paesi sono febbrilmente impegnati; vale a dire se i sistemi attuali siano o meno in grado di generare un ritmo di sviluppo economico sufficiente a mantenere il passo con la cosiddetta «rivoluzione delle aspettative crescenti».

## Varato il calendario di «Tribuna politica»

**Roma, 11**

La Commissione parlamentare di vigilanza per le radiodiffusioni ha approvato il seguente calendario per la rubrica televisiva di «Tribuna politica», di cui ha anche approvato il regolamento: 18 marzo: incontro-dibattito tra personalità politiche su un tema di politica economica; 9 aprile: conferenza stampa del Governo; 16 aprile: incontro-dibattito tra esperti; 23 aprile: conferenza stampa di un segretario di partito.

# Sono vivi i tre americani dell'aereo abbattuto dai russi

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

*Non so dire esattamente quali siano le loro condizioni fisiche; so soltanto che sono vivi. I rottami del velivolo si trovano pochi chilometri a nord di Stendal». Successivamente da altra fonte è stato confermato che uno solo dei tre aviatori è ferito leggermente.*

*Il Governo sovietico ha presentato oggi pomeriggio all'Incaricato d'affari americano a Mosca una nota di protesta contro «il volo di ricognizione militare» compiuto dall'«RB-66», confermando che l'apparecchio è stato abbattuto nei pressi di Gardelegen (Germania orientale) «in seguito a un'azione intrapresa da un caccia sovietico» L'Incaricato d'affari americano, nel ricevere la nota dal vice Ministro degli Esteri Semenov, ha respinto tali accuse, ribadendo che l'aereo, in volo di addestramento, è entrato per errore e «inavvertitamente» nello spazio aereo della Germania orientale. Nel deplorare tale errore, il diplomatico americano ha altresì vivacemente protestato cotro «la precipitosa azione della caccia sovietica nello abbattere il velivolo americano», chiedendo la restituzione agli Stati Uniti dei tre uomini dell'equipaggio e del relitto, e chiedendo anche la Missione militare americana di collegamento in Germania sia condotta sul luogo della caduta.*

*La «Tass» ha precisato che nella nota sovietica di protesta si avverte che tutti gli aerei della NATO trovati a sorvolare zone sotto il controllo sovietico «saranno distrutti con l'impiego di tutti i necessari mezzi di difesa» se non obbediranno all'ordine di atterraggio. Alle Forze armate sovietiche — dice la nota — sono state rinovate le istruzioni sulla «prevenzione delle violazioni delle frontiere sovietiche e delle frontiere degli alleati dell'URSS da parte di aerei militari stranieri».*

*Secondo la nota sovietica, lo aereo americano «penetrato nel territorio della Repubblica popolare tedesca per una profondità di 60 chilometri a Sud di Haltenhousen, è stato intercettato da un caccia delle forze sovietiche di stanza nella RDT. L'equipaggio dell'aereo ha ignorato l'ordine di atterraggio impartitogli mediante i segnali convenzionali dal caccia sovietico e ha continuato a volare in direzione Est. Sono stati allora sparati colpi di ammonimento e sono state poi prese le necessarie misure in conformità con le istruzioni per la salvaguardia dello spazio aereo della RDT. L'aeroplano è pertanto caduto nel territorio tedesco-orientale, a Nord-Est della città di Gardelegen».*

**F. F.**

## Spazientisce il Presidente un teste reticente

**Milano, 11**

All'odierna udienza alle Assise milanesi per il processo contro i dinamitardi altoatesini sono continuate le escussioni di testi, che hanno riferito su fatti di scarsa importanza ai fini processuali. L'udienza si è movimentata invece quando è stato chiamato a deporre Alois Wielander, fiduciario della «Volkspartei» a Silandro. In contraddizione con quanto risulta dai verbali delle deposizioni da lui fatte in istruttoria, il teste ha negato di avere ricevuto dal partito alcuni fogli ciclostilati con l'incarico di farli pervenire ai delegati dell'ONU. Smentendo un altro verbale istruttorio ha poi negato che Kerschbaumer lo abbia incitato a sostenere in seno alla «Volkspartei» la corrente che tendeva al diritto all'autodecisione.

A questo punto il Presidente, spazientito per le continue contraddizioni e reticenze del teste, lo ha minacciato di arresto. Il Wielander si è difeso affermando di non ricordare bene i fatti, ed è stato quindi licenziato.

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni nord occidentali e sulla Sardegna molto nuvoloso con piogge locali di breve durata e nevicate su Alpi Occidentali. Sulle altre regioni della Penisola e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con tendenza a graduale aumento della nuvolosità sulle regioni tirreniche. Nebbie locali in Val Padana e foschie notturne al centro. Temperatura in aumento ovunque.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 0, 14; Verona — 2, 13; Trieste 6, 9; Venezia 0, 8; Milano — 3, 13; Torino — 2, 11; Genova 7, 11; Bologna 0, 14; Firenze 1, 11; Pisa 2, 12; Ancona 2, 10; Perugia 3, 10; Pescara 6, 12; L'Aquila 2, 11; Roma (Ciampino) 2, 16; Roma (Urbe) 5, 17; Campobasso 4, 11; Bari 8, 13; Napoli 6, 15; Potenza 5, 8; Catanzaro 1, 14; Reggio Calabria 9, 17; Messina 12, 16; Palermo 9, 16; Catania 5, 20; Alghero 3, 19; Cagliari 4, 16.


1 × 16,9

LITRO CHILOMETRI

DAUPHINE ALFA ROMEO

LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO

L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO

Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona


# BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato con andamento p... La quota ha confermato fi... l'apertura i bassi livelli del... riggio di martedì, e durante... la riunione le offerte sono ri... prevalenti. Al listino quasi... segnati i minimi della giornat... vere e proprie rotture di pres... alcune azioni di cassetta come... rini, Carlo Erba, Saffa, Chi... per gli assicurativi, Burgo e... cementi. Anche i valori di... hanno accusato regressi che... portato la media generale dell... tazioni a raggiungere nuovi r... degli ultimi quattro anni. Re... mente resistenti gli elettrici, ... Ginori, Marzotto, Monteponi, ... presa le Baroni. Irregolari i... di Stato, deboli i Buoni del T... Ancora contrastati gli obbligaz...

**Titoli** trattati: di Stato 21... Buoni del Tesoro 121 milioni; o... zioni 600 milioni; azioni n. 1...

**Titoli di Stato:** R. It. 5% ... (109,10); Red. 3,50% 93,85 (... Ric. 3,50% 81,175 (81), 5% ... (97,60); Trieste 5% 92,55 (93,05... F. 5% 93,10 (92,95).

**Buoni del Tesoro:** 1964 ... (99,425), 1965 98,65 (98,85), 196... (98,50), 1966 (sett.) 97,80 (98,55... 98,15 (98,50), 1969 98,05 (98,50)... 98,80 (99,80), 1971 99,40 (99,50)...

**Alimentari:** Certosa 2390 (... stillerie 2300 (2350), Eridania... (2350), Es. Molini 1550 (—)... ta 16.750 (17.000), Romana Zu... 213 (210)

**Assicurativi:** Ass. Generali ... (94.050), Ass. Milano 22.825 (... Ass. Milano priv. 19.010 (... Ass. Torino 7795 (7801), Ass. ... priv. 5650 (5800), Incendio ... (10.700), Fond. Vita 21.801 (... L'Assicuratrice 62.350 (70.800)... 41.850 (43.600).

**Bancari:** Mediob. 64.000 (66.0...

**Chimici:** Anic 1355 (1390), B... 11.350 (—), Caffaro 168 (181)... Napoli 850 (—), Erba 7800 ... Erba priv. 5480 (5521), Italge... (1315), Larderello 2730 (2790... doga 7250 (7360), Liquigas 235... Mira Lanza 45.000 (46.900), Os... 1710 (1860), Pibigas 100,50 (102... mianca 2015 (2044), Saffa 6040 ... Sarom 1130 (1102).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Sa... (916), Cieli 2435 (2465), Dinam... (2425), Edisonvolta 2380 (2430)... sciana 2398 (2430), Calabria ... (1686), Campania 1715 (—), ... 3440 (3505), Valdarno 2648 ... Emiliana 1945 (—), App. Cent... (2945), Alto Veneto 1835 (—), ... pina 2180 (2190), Lucana 2140 ... Magneti 949 (960), Marelli 668 ... Orobia 2039 (2041), Pugliese ... (1535), Romana 2550 (2545), ... 1640 (1661), Sip 1275 (1295), ... masio 2100 (2140), Teti 2370 ... Terni 471 (478), Unes 2393 ... Vizzola 3140 (3190).

**Finanziari:** Bastogi 1895 ... Breda 4200 (4400), Finelettrica ... (1148), Finmare 476 (480), Fi... 837 (857), Generalfin 998 (1010)... 4950 (4995), Invest 3525 (3535), ... pi 2290 (3286), La Centrale ... (10.000), Pirelli & C. 7180 ... Safep 2760 (2765), Sifir 1130 ... Eme 1895 (1960), Stet 2605 ... Sviluppo 1885 (1902).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes ... (2290), Beni Stabili 4620 (4800)... ifiche 680 (690), Co.Ge. 6001 ... Imm. Roma 558,50 (574,50), Sag... (—), In. Edilizia 2700 (—), ... Cen. 34.900 (36.900), Risana ... 5205 (5290), Silos Genova 4565...

**Meccanici e automobilistici:** ... chi 215 (220), Westinghouse 1530 ... Fiat 1905 (1925), Fiat priv. ... (1733), Nebiolo 755 (767), O... 1885 (2012), Tosi Franco 1090 ...

**Minerari e metallurgici:** Acc... Falck 5810 (5815), Acciaierie ... priv. 6000 (5950), Broggi-Izar ... (—), Dalmine 2011 (2028), Ilssa... 1020 (1035), Italsider 1150,50 (... Magona 1185 (1215), Metalli ... (3890), M. Amiata 6935 (7020)... tecatini 1825 (1861), Montepon... (740), Siels 4760 (4925), Tra... 1275 (1289).

**Tessili e manifatturieri:** Ch... 8750 (9250), Val Ticino 33 (36)... Cantoni 19.400 (20.000), Olcese ... (970), Cucirini 6480 (6880), Sta... 3300 (3380), Cascami Seta 5200 (... Pisac 289 (—), Lanerossi 3050 (... Gavardo 2230 (2350), Scotti ... (—), Linificio 750 (799), Ma... priv. 1830 (1820), Rossari ... (31.000), Rotondi 32.500 (33... Man. Tosi 3300 (—), Cot. Meri... (230), Pacchetti 700 (705), Sni... scosa 4400 (4531), Snia priv. ... (4017), Bernasconi 2480 (—), ... 185 (191), Un. Manifatture ... (66.900).

**Trasporti:** Nord Milano 960 (... L'Ausiliare 3765 (3795), Mittel ... (2900), Veneta 1840 (1900).

**Diversi:** De Ferrari 1190 (1210)... roni 55 (49), Curt. Binda 49.600 ... Cart. Burgo 23.400 (24.790), Ce... tir 5950 (6100), Cer. Pozzi 431 ... Cer. Ginori 774 (770), Ciga ... (5600), Edison 2951 (3020), ... nit 7200 (7400), Italcementi ... (18.001), Cond. Acqua 681 (685)... nascente 525 (540), Rinascente ... 441 (455), Linoleum 2030 (2260)... relli S.p.A. 4475 (4590), Rejna... 1859 (—), Smeriglio 160 (164), ... me Acqui 10.530 (10.520).

**Cambi esportazione:** dollaro ... Uniti 622,48; dollaro canadese 57... franco svizzero libero 143,97; s... na 1741,85; franco francese 127,... marco Germania occ. 156,68; fr... belga 12,5030; fiorino oland. 17... corona danese 90,175, svedese 120... norvegese 86,99; scellino aust... 24,095; escudo portoghese 21,725...

**Banconote** (prezzi ufficiali): do... Stati Uniti 622,75; franco svi... 143,95; sterlina 1742; franco b... 12,40; franco francese 126,95; m... 156,65; scellino austriaco 24,07; ... seta spagnola 10,30; escudo p... ghese 21,65; dollaro canadese ... fiorino olandese 172,55; corona ... nese 90,06, svedese 120,85, norve... 86,92; dinaro taglio grosso 0,69... glio piccolo 0,75.

**Oro e monete** (prezzi informa... sterlina oro c. v. 6200-6400, c... 6200-6400; marengo svizzero 5800-6... oro 709-719; argento puro 28,50-3...

TRIESTE

Mercato pesante e nuovo colpo... discesa per tutte le voci dell'... nario, più sensibile per gli ass... rativi, Beni Stabili, Viscosa, Pir... Sme, Bastogi, Stet, Fiat e Anic, ... mi solo i locali. Flessioni anche ... titoli di Stato. Titoli trattati: ... Catini, 1100 Fiat ord., 1000 Vis... ord., 100 Pirelli, 25 Assicuratrice ... Assicurazioni Generali.

Ass. Generali 91.300 (94.050), ... 41.800 (43.000), Gerolimich 7495 ... Martinolich 20 (—), Premuda 38... (—), Tripcovich 28.500 (—), ... Viscosa 4400 (4520), Italsider ... (1176), Cantieri 99 (—), Amp... 7000 (—), Arrigoni 2500 (—), ... 1903 (1927).

NEW YORK

Per la quarta seduta consecuti... la Borsa di New York è salita ... vertici mai raggiunti, in concomi... za con l'annuncio governativo ... si prevede nel corso dell'anno ... aumento del 10 per cento negli ... vestimenti privati. Gran parte ... guadagni sono andati da frazioni ... circa tre dollari per azione. L'in... A.P. è aumentato di dollari ... salendo a dollari 201,20 (nuovo ... tice). Hanno avanzato i titoli ... roviari, automobilistici, chimici, ... li riguardanti i servizi, i metalli ... ferrosi e i petroli. Alcuni degli ... nautici (costruzioni) hanno dec... to. Sono state scambiate n. 6.180... azioni (martedì 5.500.000).

PARIGI

Mercato meglio orientato. Il ... vimento di ripresa è stato tutta... insufficiente a cancellare le per... del giorno precedente. I settori ... resistenti sono le costruzioni ... triche, i grandi magazzini, gli ... mentari. Irregolare il mercato in... nazionale. Appesantimento degli ... liani. Invariati i corsi sul merca... dell'oro.

# SCRIVANIA

## Meglio investire o consumare?

pevate che un quinto del- opolazione degli Stati Uniti nella miseria e un altro to nella penuria? Eppure la rtà nella ricca America del è un problema sociale gra- importante, sempre presen- non è stato risolto neppu- alla generosa anima di Ken- ; ne danno un'idea, a par- fotografie e le descrizioni pubblica la «Saturday Eve- Post» in un fascicolo che tra le condizioni tristissime ita in certi ambienti archi- nicamente pomposi quanto idi (alberghi con porte al- te e separate da soprastrut- ottocentesche, dietro cia- a porta un'infima dimora), rudeli statistiche.

ra, a questo problema è in e dedicato il più importan- ibro di economia politica e ale uscito negli Stati Uniti i ultimi tempi, «Challenge Affluence», scritto da Gun- Myrdal, in risposta al ce- libro «The Affluent Socie- di John Galbraith, che fu dei «cervelli» di Kennedy. rtroppo non possiamo da- che un riassunto del rias- o critico del libro pubbli- dallo «Scientific American» ennaio: basterà dire che il me del Myrdal, studioso quanto progettatore ardi- e senza mentalità «profes- le», affronta le deficienze economia americana, che essendo sempre in una fa- di prosperità, e smentendo tualmente le previsioni fo- dei comunisti, progredi- troppo lentamente e presen- certi punti deboli. Leggiamo o «Scientific American»:

Dall'inizio del 1953 a oggi la ra economia s'è mossa in lternanza ritmica di reces- i, brusche riprese d'insuffi- te portata e durata, e pe- di ristagno o di crescita a che portano a una succes- recessione. La conseguen- che l'aumento medio del dito nazionale nell'ultimo de- nio è stato di appena il 2,8 cento all'anno in contrasto 5 per cento richiesto per ntenere il pieno uso delle tre risorse con l'assorbimen- dell'aumento annuo del la- o umano disponibile e della duttività per uomo-ora. Ciò presenta una lacuna di cir- 475 miliardi di dollari nel ennio 1953-63 nel reddito to- nazionale, accompagnata trenta milioni di anni-uomo possibile impiego perduto. frattempo il livello della di- cupazione, comprendendo in esta la disoccupazione parzia- ragguagliata al suo equiva- nte di disoccupazione totale ggiungendo il disimpegno in- bile dovuto alla mancata scita delle disposizioni al la- o causate dalla difficoltà di vare un impiego, è salita dal per cento del 1953 al 9,3 per nto dei primi tre trimestri 1963. La disoccupazione to- e da sola è salita dal 2,9 per nto al 5,7 per cento».

Questi sono i dati di fatto cui si esercitano la critica anche il consiglio di Gunnar rdal. La critica si rivolge in rticolare a un orientamento medy-galbraithiano che ebbe politica economica america- negli ultimi tre o quattro ni, ed è interessante perchè questo orientamento si è da- anche in Europa un valore asi dogmatico. Si tratta del- preferenza assoluta accorda- agli investimenti (logicamen- visti come semina di una ggior produzione e di un ggior benessere futuro) ri- tto al consumo; e quindi del- politica intesa a ridurre le sse sulle attività produttive ntandone in blocco tutto ciò e viene speso per investimen- e incoraggiando pertanto a vestire il più possibile per ggire alle aliquote fortissime e colpiscono, specie nei pae- anglosassoni, la fetta più al- dei grossi redditi. Secondo Myrdal, invece, lo sviluppo nomico si ha soprattutto molando la domanda di be- e accrescendo la capacità di quistarli; domanda di beni he non dev'essere d'altra par- lasciata espandere a casac- o e senza guida, ma deve es- re orientata, mediante una vi- one strutturale della doman- a stessa, in modo da avviarne umento principalmente verso uelle attività che richiedono na maggiore espansione:

«Galbraith, nel suo libro che scì nel 1958, dopo due reces- oni della nostra economia, hiedeva di allentare la tensio- e sostenuta per il miraggio del ieno impiego, affermava che a povertà negli Stati Uniti non ormai più un'afflizione mas- iccia, raccomandava di non istinguere più nelle tasse sul- e vendite fra beni voluttuari beni necessari, raccomanda- a una tregua nella ricerca del- uguaglianza, non più urgente econdo lui, e una politica che renasse il consumo piuttosto he gli investimenti».

Ora, ragiona il Myrdal, a che servono nuovi investimenti se poi non si può acquistare quello che gli investimenti produrranno? Scrive, seguendo il suo pensiero, lo «Scientific American»: «Un'osservazione empirica permette di accertare che i periodi di rapida ripresa sono abortiti e che i periodi di ristagno e di recessione si sono prolungati, a causa di una tendenza a generare periodicamente un aumento delle nostre possibilità produttive con un ritmo non sostenibile rispetto all'effettiva capacità di distribuire e di consumare. Nell'importante periodo che precedette la recessione del 1957-58 gli investimenti privati crebbero tre volte di più di quanto sia cresciuto il consumo privato e pubblico; nel periodo che precedette la recessione del 1960-61 gli investimenti crebbero tre volte e mezzo di più del consumo; e questa è continuata fino alla fine del 1963. Gli arresti nell'investimento risultanti a un certo momento da questi squilibri provocano le periodiche recessioni e i ristagni che ci minacciano di nuovo. E' da notare che i vasti investimenti sono stati resi possibili da più che ampi profitti, da accumuli di riserve, non colpiti da un effettivo eccesso di tasse, mentre l'insufficienza di domanda di beni e del consumo privato e pubblico è dovuta nello stesso periodo alla scarsezza dei guadagni privati e degli stanziamenti pubblici. I miei calcoli sono che la deficienza di 475 miliardi di dollari nella produzione nazionale degli anni 1953-1963 è stata accompagnata da una deficienza di 315 miliardi di dollari nella spesa di consumo privato e da una ancor maggiore nel reddito personale. La politica che si segue attualmente è in aspro se non diametrale contrasto con quella propugnata da Myrdal. Le riduzioni fiscali decise nel 1962 vanno principalmente a profitto dell'ottava fetta più alta del reddito, tipo di riduzione da tutti considerato sciupato, perfino come stimolante economico».

Myrdal, dunque, respinge la diffusa nozione che le crisi americane ricorrenti siano dovute a un eccesso di consumo e di agio e a un difetto del risparmio e degli investimenti. Egli aggiunge che «la falla nella richiesta di consumi è un fattore fondamentale della lentezza dell'accrescimento economico», e avverte il pericolo di una falla nell'aumento dei salari (da lui ritenuto il principale elemento di espansione dei redditi e del consumo privato) rispetto all'aumento della produttività. La rivista così sintetizza il suo studio:

«Myrdal propugna una politica di spesa pubblica che per prima cosa migliori la sorte dei poveri in America. Chiede una riforma radicale del sistema di sicurezza sociale per i vecchi. Ma più importante di tutti è il suo eloquente attacco contro la separazione che si vuol creare fra l'economia e l'etica, separazione che oggi tiene in una morsa il pensiero economico americano. Egli conclude invece che mai nella storia della America c'è stata una maggiore e più completa identità fra gli ideali della giustizia sociale e le esigenze del progresso economico».

Non sarà vero anche fuori dell'America?

## La corsa all'Eliseo

«Aux Ecoutes», giornale politicamente singolare quanto bene informato (è ispirato a un patriottismo di origine socialista) dà, mediante una serie di piccoli tocchi, cioè di notizie e di voci commentate in quello stile inimitabile, diretto e assai vicino alla lingua parlata, di certi settimanali francesi, un panorama della prossima corsa all'Eliseo.

E' noto che di fronte a De Gaulle c'è un candidato della opposizione democratica, il settentrionale Síndaco di Marsiglia, Gaston Defferre, socialista. Le sue probabilità sono scarse, salvo l'apporto dei voti comunisti che egli respinge risolutamente. I circoli intellettuali di sinistra, i giacobini, i tecnici radicali gli promettono il loro appoggio non disinteressato. Ora Defferre vorrebbe servirsene ma non servirli.

Egli intraprenderà una campagna elettorale di tipo americano, con apparizioni e contatti col popolo attraverso tutto il Paese, con banchetti a mille persone per volta, come esige l'elezione popolare del Presidente. I comunisti hanno avvertito che, se egli insiste nel disdegnare i loro voti, presenteranno un candidato proprio, che raccoglierebbe più di quattro milioni di voti e darebbe la prova palese che il PCF è il secondo partito di Francia dopo quello di De Gaulle.

C'è un altro candidato che è ancora nell'ombra, ed è il Ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, gradito ai tecnocrati e ai professionisti liberali, ai finanzieri e agli industriali. Una posizione di attesa occupa invece l'ex Presidente del Consiglio Pinay, capo degli indipendenti, che si dimise da Ministro delle Finanze quando De Gaulle virò verso una politica dirigista, e che potrebbe essere anche lui un candidato degli ambienti liberali e degli industriali.

Tutto però dipende dal Generale. Se si ripresenta, non c'è quasi dubbio che verrà rieletto. Ora, De Gaulle è stato sempre imprevedibile e sorprendente.

**Riccardo D'Andria**

## E' morto il poeta Armando Godoy

**Ginevra, 11**

Il poeta cubano Armando Godoy, che dal 1930 abitava a Pully (Losanna), è morto ieri sera all'età di 84 anni. Egli aveva abbandonato una promettente carriera commerciale nel 1927, in seguito alla pubblicazione del suo primo volume di poesie, «Triste e tenera», che riscosse grande successo di pubblico e di critica. Aveva ricevuto numerosi premi letterari, in particolare la «Medaglia Cervantes» della Società ispanica di New York, il «Premio Heredia» dell'Accademia francese e la «Rosa dei poeti» della Società dei poeti. Armando Godoy era membro dell'Accademia delle arti e delle lettere dell'Avana, dell'Accademia cubana e della Accademia Ronsard.

Godoy ha lasciato, nella sua casa di Pully, una inestimabile collezione di volumi rari, di manoscritti, di autografi e di documenti preziosi.



**L'ultimo film di John Ford, «Cheyenne Autumm», narra il duro trattamento di una tribù di indiani dopo la loro resa. Tra gli interpreti del film figura il noto caratterista Karl Malden**

## Libri ricevuti

### PROPAGANDA POLITICA E RIFLESSI CONDIZIONATI

Una serrata analisi della propaganda politica, un inedito e approfondito esame delle campagne elettorali in Germania prima dell'avvento di Hitler, un qualificato esame scientifico delle masse e delle loro reazioni è quanto si può trovare, in forma rigorosa eppure piana e piacevole, nel volume *Tecnica della propaganda politica* di Serghej Ciacotin (edito da Sugar).

Il libro, di oltre seicento pagine, viene a cadere in un momento favorevole. Agli inizi dell'ultima campagna elettorale uno dei massimi partiti politici italiani mise a dirigere la propria propaganda un tecnico americano, il dott. Dichter, già reso celebre da un saggio sulla «persuasione occulta» di Vance Packard. La «tecnica» del professore russo è un po' «l'altra campana»: razionale, precisa come un «vostok», direttamente derivata dalla scienza.

Le tesi del professor Ciacotin si basano infatti sulla nota teoria dei riflessi condizionati di Pavlov. E' possibile — afferma l'autore — creare un riflesso condizionato in un individuo, sollecitando i suoi impulsi primitivi. Tale risultato con l'aiuto della psicologia oggettiva, può essere esteso alle masse.

Si dice che la natura degli uomini è immutabile e il loro comportamento morale non si può realizzare. Si definisce ogni tentativo di giungere a ciò come utopistico o orribile. Ma di fatto la cultura umana genera le nozioni della morale, i doveri sociali sono una emanazione della cultura; dal punto di vista dell'uomo delle caverne, biologicamente più sano, queste nozioni non sono salutari, poichè possono condurre alla rinuncia di beni immediati, al sacrificio a profitto di altri. L'altruismo, secondo un amaro sillogismo del professor Ciacotin, è biologicamente un'assurdità, la cultura crea l'idea altruista, quindi la cultura è biologicamente negativa. «E' la più luminosa e completa esposizione della psicologia sociale contemporanea...» ha scritto di questa opera H.G. Wells. Non è poco. La stessa personalità dell'autore, che oggi ha ottantun anni e vive a Mosca, riesce a dare un quadro abbastanza esatto del contenuto di questo volume. Nato a Costantinopoli, dove suo padre era un diplomatico dello zar, Ciacotin studiò medicina a Mosca. Quindi partecipò ai primi moti rivoluzionari del 1905 e fu esiliato. Si laureò a Heidelberg e quindi girò il mondo come assistente di numerose università. Nel 1908 era a Messina, durante il grande terremoto, rimase sepolto per 12 ore sotto le macerie di una casa. Nel 1933 era a capo della Propaganda del Fronte di Bronzo contro Hitler. Nel frattempo si era laureato in fisiologia, zoologia e chimica a Heidelberg, in patologia generale e farmacologia a Zagabria. Nel 1958, dopo il «disgelo» tornò nell'URSS, chiamato dalla Accademia delle Scienze. Era amico personale di Einstein e di Joliot-Curie.

o

Per gli studiosi ed i curiosi di storia del socialismo, l'editore Sugar ha stampato *Terrorismo e comunismo* di Lev Trotsky. Questo volume di poco più di 200 pagine è una vera e propria pietra miliare nella «costruzione del socialismo in Russia». «Con brevi interruzioni — scrisse Trotsky nella sua autobiografia — passai due anni e mezzo in una carrozza ferroviaria che era servita prima a un Ministro dei Trasporti». «Di lì intraprendevo con i miei collaboratori grandi viaggi lungo il fronte. Nelle ore libere vi dettai il mio libro contro Kautsky e una serie dialtre opere. In quegli anni mi sono avvezzato, direi per sempre, a scrivere e pensare con accompagnamento di molle e ruote pullman». Era l'inverno del 1919 quando Lev Trotsky dettò ai suoi tre stenografi «Terrorismo e comunismo». Pochi mesi prima Kautsky aveva scritto un «pamphlet» sullo stesso argomento sostenendo la prospettiva riformista di una «evoluzione senza rivoluzione». Nel volume di Trotsky non si difende il terrorismo, ma la rivoluzione, come ideologia e come realtà attiva. «L'idea fondamentale del libro — scrive Trotsky in una prefazione al volume — è questa: la storia finora non ha escogitato altro modo di far avanzare l'umanità che quello della violenza rivoluzionaria della classe in ascesa contro la violenza conservatrice delle classi storicamente reazionarie».

o

William Burroughs: *Il pasto nudo* - Sugar Editore.

o

Gaetano Della Volpe: *Umanesimo positivo e emancipazione marxista* - Sugar Editore.

o

Ornella Volta: *Il Vampiro* - Sugar Editore.

o

Samuel Beckett ed altri: *Introduzione a Finnegans Wake* - Sugar Editore.

*DALL'IMPONENTE ARCHIVIO DEL MUSEO RISORGIMENTALE*

# Lettere di Pasquale Villari agli irredentisti trentini

## Considerevole valore del carteggio di Ergisto Bezzi, «il più mazziniano dei garibaldini» Scomparso Gino Marzani, l'antagonista liberale di Alcide De Gasperi e di Cesare Battisti

**Trento, marzo**

*Pochi mesi ci separano dal cinquantesimo anniversario del tragico attentato di Sarajevo che provocò la prima conflagrazione mondiale; appare quindi abbastanza strano che la storiografia commemorativa non abbia ancora dato segni vistosi di attività. Può darsi tuttavia che qualche notevole sorpresa ci venga serbata per il momento mercantilmente più propizio e in modo che, soprattutto sul tema maggiormente dibattuto, quello delle responsabilità, non sia più possibile una replica tempestiva. Come è noto, su questo tema la parola spetterebbe agli austriaci, dopo che la documentazione tedesca su Bethmann Hollweg è riuscita quasi a dimostrare che «la diabolica perfidia di Vienna trascinò nel fatale tranello la buona fede di Berlino» e che, per quanto riguarda l'Italia, il Cancelliere di Guglielmo II fece di tutto per convincere il governo di Francesco Giuseppe I a cedere il Trentino.*

*Continua intanto l'inutile stillicidio di memorie e di carteggi, alla luce dei quali, specie in Germania e in Inghilterra, si spera di trovare la spiegazione definitiva dei fenomeni politici, sociali ed economici che furono le cause della guerra 1914-18 e, in parte, della successiva. Ultimamente, si sono avute in tal campo anche in Italia varie iniziative, dovute principalmente a benemeriti istituti di storia patria che hanno trovato e pubblicato materiale inedito del periodo prebellico, dando un contributo cospicuo alla valutazione di determinati aspetti e di taluni sviluppi del processo risorgimentale nella sua fase conclusiva.*

*Alludiamo innanzitutto alle lettere inedite di Pasquale Villari ai maggiori esponenti dell'irredentismo trentino, e a quelle di Ergisto Bezzi agli amici (fra cui Scipio Sighele, Gualtiero Castellani, Eugenio Chiesa e Cesare Battisti), le une e le altre riesumate, organicamente ordinate ed efficacemente commentate da studiosi qualificati: Terenzio Grandi e Bice Rizzi, e Renato Monteleone. Esse fanno parte dello imponente patrimonio archivistico del Museo risorgimentale sotto i cui auspici sono state pubblicate.*

### Confine linguistico

*Il carteggio del grande storico napoletano è importante in quanto esso risale al periodo in cui la «Dante Alighieri» partecipò con tutti i mezzi a sua disposizione alla lotta contro le potenti leghe austro-germaniche che avevano deciso di portare il confine linguistico tedesco alla Chiusa di Verona, lotta che la Lega Nazionale (l'organizzazione per la propaganda italiana, sorta nelle terre irredente) non sarebbe stata più in grado di sostenere. Il periodo ha inizio subito dopo l'elezione di Villari a presidente della «Dante», nel 1896, dunque l'anno dell'inaugurazione del fatidico monumento al Divino Poeta; circostanza, questa, che va rilevata in quanto la maggior parte delle lettere sono indirizzate a Guglielmo Ranzi, il grande patriota che fra enormi difficoltà e seri pericoli era riuscito a far erigere nel cuore della sua città il simbolo supremo della italianità con la vaticinante interpretazione di Giosuè Carducci: «e par che aspetti a Trento».*

*A tutti gli appelli lanciati dal Ranzi, specie nei momenti più critici dell'offensiva snazionalizzatrice d'oltre Brennero, Pasquale Villari rispose sempre non solo con utili indicazioni, con saggi suggerimenti, con tempestive istruzioni, ma anche, e soprattutto, con appoggi concreti: rilevanti somme di denaro, pubblicazioni storico-politiche, libri scolastici, conferenzieri illustri (molto si dolse che, per impegni non bene precisati Enrico Panzacchi non avesse potuto mantenere la promessa di parlare al Circolo Sociale), giornalisti per inchieste destinate a sostenere validamente la causa degli irredentisti. Nel carteggio si trovano anche informazioni «strettamente personali»: da parte del Ranzi, in merito all'atteggiamento del partito cattolico, ancora apertamente austriacante, e, da parte del Villari, circa un tentativo di imporre alla «Dante» un segretario generale, fiduciario della Massoneria. Il presidente confida «al giovane valoroso amico trentino» di essersi opposto con la massima energia, per un principio programmatico da tutti accettato, quello della apoliticità, e il Ranzi risponde, quasi con un senso di sollievo, affermando la necessità di rispettare questo principio, «se si vuole che nel Trentino la "Dante" non sia apertamente attaccata dai conservatori, cioè dagli austriacanti, come una società guidata da massoni». In un'altra lettera egli si mostra perplesso e titubante per un considerevole aiuto ottenuto a seguito del personale intervento dell'allora sindaco di Roma Nathan, gran maestro della Massoneria, e si raccomanda in sostanza che non trapeli nulla circa l'origine di tale aiuto.*

*Sempre a questo proposito, interessante la risposta del Villari, il quale informa che a far parte del Consiglio centrale è stato chiamato Antonio Fogazzaro; ne dà notizia evidentemente come d'un argomento valido per controbattere le accuse del partito cattolico il quale non poteva certo ignorare che lo scrittore vicentino era considerato (allora) una delle penne più ortodosse, elogiata senza riserve perfino dall'organo dei Gesuiti. Ma in sede politica, aggiungiamo noi, l'autore del «Piccolo mondo antico» appariva, a quel partito, per lo meno discutibile, se non sospetto, mentre ancora si esaltavano i romanzi «L'ebreo di Verona» e «Ubaldo e Irene» di Antonio Bresciani, ampolloso scrittore conterraneo (di Ala) come capolavori ideologici della reazione antirisorgimentale e del conservatorismo austriacante.*

*Le lettere di Ergisto Bezzi («il più mazziniano dei garibaldini», come l'aveva definito Giulio Cesare Abba, fu eletto nel 1890 deputato dai repubblicani di Ravenna, ma rifiutò il mandato per non dover giurare fedeltà alla monarchia, cosicchè le terre irredente ebbero alla Camera un solo rappresentante, il triestino Salvatore Barzilai) hanno un valore considerevole soprattutto perchè ci rivelano le reazioni di un superstite dell'epopea garibaldina alle possibilità sempre più concrete del compimento dell'unità italiana, e presentano anche un certo interesse per l'atteggiamento dell'esule trentino di fronte alle imprese coloniali, Eritrea e Libia, da lui apertamente avversate; in una lettera si duole che i suoi «compaesani, che hanno i tedeschi in casa, inneggino al conterraneo Baratieri», e in un'altra, ai figliocci Bruno e Manlio Castiglioni, esprime la speranza che essi siano «irredentisti, e non tripolini».*

*Superfluo dirlo, il Bezzi era un acceso e quasi fanatico avversario del clericalismo, ma in quanto «esigenza obiettiva e necessaria, quantunque dolorosa, del processo di unificazione risorgimentale a causa delle incrollabili basi temporalistiche della linea di resistenza della Chiesa, e della condanna da essa scagliata contro il solo ceto in grado di condurre a buon termine l'auspicato grande evento: la borghesia liberale». Per capire questo atteggiamento, è opportuno ricordare l'origine del Bezzi: gli irredentisti trentini erano anticlericali, in quanto antiaustriaci, e lo erano perchè il clero e i partiti cattolici costituivano, dopo l'esercito e la polizia, la colonna più valida della monarchia degli Absburgo.*

*Interessante a questo proposito un'altra pubblicazione curata da Bice Rizzi, la patriota trentina condannata a morte, a diciotto anni, e per un miracolo sfuggita al capestro che strangolò Cesare Battisti: la ampia documentata relazione sulla Venezia Tridentina nel primo periodo armistiziale, che va fino al 31 luglio 1919, cioè alla nomina di Luigi Credaro a commissario generale civile. Nel primo capitolo retrospettivo del documento (firmato dal generale Pecori Giraldi, comandante della prima Armata e Governatore militare) si parla diffusamente dei partiti politici nel Trentino; in merito a quello cattolico, «spiccatamente conservatore e spesso di colore austriacante» si fa notare che verso il 1904 esso aveva subito una rapida stupefacente trasformazione, sia pure parziale: vi si era cioè formata ed affermata una corrente democratica e nazionale, «rinverdendo le tradizioni quarantottesche di alcuni sacerdoti», come l'abate a Prato. Questa corrente non riuscì mai a imporsi sul tronco conservatore e austriacante, e qualche volta dovette subire le pressioni di elementi che concedevano senza riserve il loro appoggio alle autorità governative e prendevano parte a tutte le manifestazioni dinastiche e lealistiche.*

### Vistosi successi

*La conversione fu determinata dall'affacciarsi all'orizzonte del partito socialista, e dai sempre più vistosi successi riportati dalla borghesia liberale nella lotta per la difesa della italianità. E' doveroso rilevare che questa conversione fu opera, principalmente, di un giovane studente, cattolico militante, Alcide De Gasperi; il quale dimostrò anche coi fatti (nel 1904 fu alla testa del drappello di studenti cattolici che condivise la sorte dei condisceopli liberali nelle carceri di Innsbruck) di essersi posto in prima linea nella lotta per la università italiana e, in genere, per la difesa dell'italianità del Trentino; e vi si pose anche per poter attaccare con argomenti convincenti l'anticlericalismo degli avversari, capeggiati in quel tempo dal conte Gino Marzani e, in campo socialista, da Cesare Battisti. Attacchi che ci rivelano uno spirito polemico estremamente violento, temperato da una sottile ironia e da signorile sarcasmo, come si può constatare nelle memorie postume dell'avvocato Giuseppe Mattei, pubblicate con una prefazione dell'on. Helfer a cura di Modesto Dematté («Alcide De Gasperi all'alba del secolo», edizioni De Matteys, Trento). Vi sono riportati alcuni dei più significativi saggi polemici, fra cui una lunga lettera aperta a Ferdinando Pasini che aveva esaltato il significato di un busto del naturalista darwiniano Giovanni Canestrini, eretto per iniziativa della Società Studenti Trentini (irredentisti) di fronte al «Vaticano» locale, cioè al palazzo dove aveva la sua sede il partito cattolico.*

*Le memorie sono interessanti anche per quanto riguarda l'attività di De Gasperi dallo agosto 1914 all'aprile 1915, e in particolar modo la «missione segreta» a Roma, i colloqui con Sonnino, col barone Macchi e alla Segreteria di Stato vaticana; interessanti soprattutto in quanto si apprendono le ragioni per cui il «leader» del partito cattolico trentino si risolse a seguire, ufficialmente, la tattica del neutralismo.*

*Come si è detto, il suo maggiore antagonista liberale, all'alba del secolo, fu Gino Marzani che, divenuto poi uno dei migliori avvocati del Trentino, si trovò più volte a dover difendere dinanzi ai giudici imperialregi imputati politici e, più tardi, dinanzi a quelli fascisti, i «sovversivi», fra gli altri il farmacista dottor Gerloni, zio di Alida Valli. Marzani si è spento pochi giorni fa; solo in tale occasione si è appreso che, ai margini della sua intensa attività professionale e di uomo politico, si occupava da decenni di ricerche nel campo storico-musicale, e che ha lasciato anche valide testimonianze della sua sensibilità di pittore segantiniano. Fu per breve tempo anche giornalista: il 26 luglio 1943, alla caduta del fascismo, fu nominato direttore del «Brennero», e l'8 settembre si salvò riparando sulle montagne.*

**Taulero Zulberti**



**Anche a Berlino si gira un western, interpreti Mamie Van Doren e Freddy Quinn, impegnati qui in una scena pubblicitaria nella quale non poteva mancare una vecchia diligenza**

RICORDO DI PAOLO E DI COSTANTINO ALLE OLIMPIADI DI NAPOLI

# Dal timone dei dragoni a quello di una nazione

## Purtroppo il mare - l'Egeo - appare adesso sempre in tempesta

Quando si pensa alle luminose giornate delle Olimpiadi veliche, fra gli ultimi d'agosto e la prima decade di settembre del 1960, nell'incanto del Golfo di Napoli, tutto ciò che si è appreso in questi giorni da Atene ha dell'inverosimile e rende infinitamente triste. Son passati poco più di tre anni e alcuni personaggi di allora, che oggi occupano le prime pagine dei giornali di tutto il mondo, appaiono sotto una luce così diversa, gravati dal lutto e da nuove responsabilità, mentre allora, per essi, le giornate erano gioiose e serene.

Re Paolo di Grecia, sempre così bonario e sorridente, non è più. Si è spento a Tatoi, dopo una lunga malattia. Ha chiuso gli occhi davanti all'immagine della Vergine di Tinos, ringraziando il suo popolo per la fedeltà e la devozione che gli ha portato. Federica, la bella, vivacissima tedesca dai singolari grandi occhi blu-cupo come i laghi della sua terra natale, non ha più il sorriso smagliante che la faceva sembrare perennemente giovane. E' divenuta Regina Madre. Il Principe Costantino, il sorridente timoniere del dragone «Nirefs», è ora Re Costantino II. La Principessa Sofia, allora poco più che adolescente, nel frattempo è divenuta moglie di Juan Carlos di Borbone e madre di una bambina. La sola si riesca ancora a figurare come allora, è Irene, la Principessa col nasino all'insù e con tanto di caratterino.

Com'era diverso, allora, a Napoli. In quelle due settimane di sport velico ebbimo occasione di capitare proprio in mezzo alla famiglia reale ellenica, al Circolo velico «Savoia», che era porto di armamento dei dragoni, con i quali il Principe Costantino, insieme con Odisseo Eskidjoglu e Giorgio Zaimis, regatava per i colori greci col «Nirefs» costruitogli dal danese Borresen. Sofia era riserva ufficiale dell'equipaggio del «Nirefs».

Esigenze di lavoro ci indussero spesso a disturbare il giovane Duca di Sparta, Re Paolo, la Regina e le Principesse. Ma quando seppero che conoscevamo Raimondo Della Torre e Tasso e Sergio Sorrentino, uno dei più validi maestri di yachting di Costantino, i nostri doveri professionali furono di molto agevolati. Nacque fra noi una reciproca, affettuosa collaborazione e finiti i quotidiani impegni sportivi restava il tempo per parlare di Trieste, di Duino, di barche e di vele.

A Napoli, via dai protocolli di Corte, Paolo e Federica erano soprattutto due cari e moderni genitori che si preoccupavano del loro figlio impegnato in regate tanto più difficili per lui in quanto, neanche ventenne, l'Olimpiade rappresentava per Costantino poco meno che l'esordio al timone di un dragone. Ma buon sangue non mente; Re Paolo, vecchio skipper e fondatore dello Yacht Club di Grecia, ebbe una delle maggiori soddisfazioni che la condizione di padre possa avere in simili circostanze: vedere il figlio affermarsi così seriamente e così nettamente sino a raggiungere il supremo traguardo: la medaglia d'oro.

La Marina greca aveva a Napoli la nave scuola «Thetis», una delle tante presenti alla Olimpiade. Ma i Reali e le Principesse durante le regate preferivano l'ospitalità sui piccoli RORC ormeggiati a Santa Lucia, in particolare l'«AE», un motorsailer di meno di venti metri, che seguiva passo a passo le regate fra l'ansietà più viva dei due augusti genitori del giovane Principe. Finchè un bel giorno, il 7 di settembre, Costantino vinse la medaglia di oro. Un figlio dell'Ellade, per di più di rango reale, riportava a Olimpia eterna il lauro dei mitici eroi immortalati da Pindaro. Nessuno più d'un greco può capire una vittoria all'Olimpiade. Quel giorno Federica pianse. Sullo yacht, dove stava col Re, posò la testa sulla spalla di Paolo e pianse. Tutti a bordo rispettarono l'emozione della mamma, non della Regina, che in quell'attimo era scomparsa. I nostri obiettivi, che fino a quel momento erano puntati sulla scena, furono bruscamente rivolti altrove. Leggemmo negli occhi di Federica un ringraziamento che nessuna parola avrebbe potuto esprimere.

Poi Napoli ebbe la prevalenza su tutto e su tutti. A regata conclusa e barche rientrate tutte le sirene delle navi urlarono festose. L'«AE» precedette il dragone in porto. I Reali e le Principesse stettero per un po' in attesa sul pontile. Una salva di cannonate salutò l'entrata del dragone vittorioso. Sceso a terra Costantino e i suoi due compagni di regata abbracciarono il Re, la Regina e le Principesse. Sofia, presa la manichetta che serviva per «dolcire» le barche dopo la salata in mare, annaffiò solennemente il fratello e i suoi compagni d'avventura. Poi fece loro lo sgambetto di rito e li spinse in mare vestiti e con tanto di berretto in testa. Urla festanti. Paolo e Federica scambiarono strette di mano e abbracci con gli scugnizzi che, superati gli sbarramenti, invasero la darsena del «Savoia» per il gran finale in onore a Costantino.

Il resto non ha importanza: rientra nello scenario comune a tutte le Olimpiadi, con i tedofori, i tripodi, i palchi, i vessilli, gli inni nazionali, le distribuzioni delle medaglie e le strette di mano ufficiali. Tutte cose alle quali i Re sono abituati. A noi interessava l'emozione umana di un Re che vede conquistare suo figlio la medaglia d'oro. Ora quell'atleta e quel campione è un Re a sua volta. Chissà quante volte sospirerà pensando a quelle fatiche in mare, ora che dovrà stare al timone di tutta una nazione e in un mare, l'Egeo, che purtroppo appare sempre in tempesta.

**Italo Soncini**



**La famiglia reale di Grecia al completo al Circolo Savoia di Napoli durante le Olimpiadi 1960. Sono con i reali e con i principi anche i due componenti l'equipaggio del dragone di Costantino**

## P. L. NERVI INTERPELLATO per l'Atomic Energy Memorial

**New York, 11**

L'architetto Pier Luigi Nervi si è recato ieri all'Università di Chicago, su invito dell'Ateneo presso il quale Enrico Fermi realizzò la prima pila atomica nel 1942, per l'esame dell'area prescelta per la costruzione di un monumento dedicato alla nascita dell'energia nucleare. Pier Luigi Nervi è stato interessato dall'Università alla realizzazione del progetto, e la visita gli consentirà di prendere una decisione in proposito.

Pier Luigi Nervi, che è stato accompagnato dai dirigenti dell'Università in visita alla zona designata per la costruzione dell'«Atomic Energy Memorial», si tratterrà a Chicago qualche giorno per l'esame del progetto, la cui attuazione fu decisa in occasione del ventennale della scoperta di Fermi. I piani per la edificazione del monumento non sono però ancora definiti in precisi progetti, in senso architettonico.

## Inaugurata la mostra «Il pittore e la guerra»

**Roma, 11**

La mostra «Il pittore e la guerra» è stata inaugurata in Palazzo Barberini. Vi sono esposti i quadri e i disegni di un artista e combattente, Ivan Kurach, il quale dopo aver frequentato le scuole d'arte di Leopoli e Varsavia, di Berlino e di Roma, si è laureato presso l'Accademia di belle arti di Brera.

Profugo dall'Ucraina in Italia, dove prese la cittadinanza, Kurach fu inviato nel 1941 sul fronte russo, con la Divisione Torino. Sia durante la battaglia del Don, che nei giorni della resistenza all'assedio di Cerkowo, egli si servì, per disegnare, di pezzi di carta di fortuna. Questi frammenti, conservati dall'autore, appaiono accanto ai suoi quadri, nella mostra romana, mentre altri dipinti sono stati esposti, sia in Italia che all'estero, e fanno parte attualmente di musei e di collezioni private.

# CRONACA DELLA CITTÀ

MANTENUTE DA FEBBRAIO LE PROMESSE DI GENNAIO

## Prevalgono i ribassi nell'altalena dei prezzi

### Caratterizzato però da incertezza il mercato delle carni In diminuzione grassi e formaggi, rincarato il caffè

Febbraio non ha voluto essere da meno di gennaio, per quanto riguarda l'altalena dei prezzi dei generi di prima necessità. La relazione del Comando dei vigili urbani, infatti, afferma che nel complesso tali prezzi hanno avuto un andamento favorevole, perchè caratterizzati da numerosi ribassi avvenuti all'ingrosso e al dettaglio. Le diminuzioni si riferiscono all'olio d'oliva e di semi, ai formaggi, burro, uova, coniglio, agnello, ed ai prodotti ortofrutticoli; gli aumenti, invece, riguardano il caffè, gli insaccati, alcuni combustibili e la carne in scatola.

Nel mese in esame sono state rilevate molte infrazioni: 14 denunce sono state sporte per divieto della vendita di carni in forma ambulante (con il sequestro di 13,550 kg. di merce), una per vendita abusiva di latte, 2 per inosservanza delle norme igieniche sulla vendita del pane, 2 per maggiorazione del prezzo della carne calmierata, una per inosservanza dell'obbligo di cedere il pane di qualità superiore allo stesso prezzo di quello richiesto, 6 per omessa indicazione del prezzo sulle carni bovine e di vitello, e 5 per inosservanza dell'obbligo di esporre il cartellino col prezzo del pane comune vincolato.

Questa, la situazione generale di febbraio: scendendo ai dettagli, si osserva che il mercato dei bovini ha registrato un lieve peggioramento a causa dell'aumento dei costi, dovuto alla scarsa disponibilità di bestiame, avvertita però in misura meno preoccupante per l'immissione sul mercato delle carni congelate.

La relazione osserva che si stanno attualmente completando le forniture di bestiame dall'Argentina, in base ai precedenti contratti; contemporaneamente s'è sparsa la voce che i nuovi saranno suscettibili di qualche maggiorazione. Lo conferma il recente rincaro della congelata, attribuito alle forti richieste, provenienti da vari Paesi, per cui i trasporti subiscono molti ritardi. Ripercussioni si sono avute anche in loco: infatti, tale carne ha registrato un aumento di 90 lire il kg., all'ingrosso, non ancora praticato però al dettaglio in quanto il prezzo è soggetto a calmiere. Ulteriormente ribassato risulta, invece, il prezzo del vitello all'ingrosso, a differenza di quello al dettaglio.

Un miglioramento si è potuto avere anche sul prezzo dell'agnello; sono intanto in pieno svolgimento le trattative per le forniture pasquali, che si preannunciano notevoli. Permane sempre la scarsità degli equini, sui quali sono stati apportati nuovi aumenti che incidono sui prezzi al dettaglio e, di riflesso, sul volume delle vendite.

Il mercato del burro, più favorevole rispetto a gennaio, ha registrato un ulteriore ribasso, che oscilla dalle 20 alle 30 lire il kg., con punte di 50 lire per il prodotto jugoslavo; tale flessione è stata parzialmente praticata anche al minuto, e si prevede possa subire ulteriori miglioramenti nel mese in corso.

Forti ribassi si sono verificati sull'olio di oliva, resi possibili particolarmene dai raccolti eccezionali avvenuti in tutto il bacino mediterraneo e che sono, in Calabria, ancora in corso.

Il mercato dei caffè, come previsto, ha registrato ulteriori rincari all'origine specialmente sui prodotti comuni, che si sono ripercossi sulle vendite al dettaglio in misura rilevante; infatti sono stati praticati degli aumenti che hanno raggiunto perfino 200 lire il chilo. I prezzi delle uova sono quasi ovunque in diminuzione, a seguito dei forti ribassi registrati all'origine e all'ingrosso: ciò ha provocato la sospensione delle importazioni dall'estero.

Il costo dei combustibili non ha subito mutamenti all'origine e all'ingrosso; i prezzi al dettaglio, invece, sono stati aumentati per supplire evidentemente alla scarsità delle vendite.

### Requiem per Re Paolo nella chiesa dei greci

Stamane, alle ore 10.30, nella chiesa di San Nicolò (Riva 3 Novembre 7) verrà celebrato un Requiem solenne in memoria di Paolo I, Re degli Ellèni. La santa Messa avrà inizio alle ore 9.30.

### Ricevuti in Municipio i tecnici dell'oleodotto

La commissione di tecnici delle Compagnie petrolifere internazionali che da tempo stanno effettuando sopraluoghi tecnici nella nostra zona, in vista della progettata realizzazione dell'oleodotto fra l'alto Adriatico e la Baviera, è tornata ieri a Trieste ed ha iniziato, oltre ad una serie di visite tecniche, alcune prese di contatto con le autorità. In particolare, nella tarda serata la commissione è stata ricevuta in Municipio dal Sindaco dott. Franzil, intrattenendovisi a lungo. Sono perciò attese ora comunicazioni sullo esito del nuovo sopraluogo.

LA CONFERENZA DEL PROF. RENZO VENDRAMINI

## Sicura con il Sabin la vittoria sulla polio

### Rinnovato appello per una vaccinazione generale

*Dopo gli interventi in campo nazionale e in sede locale, una altra lancia è stata spezzata ora a favore della vaccinazione antipolio col metodo Sabin: lo ha fatto, con competenza e chiarezza di esposizione, il prof. Renzo Vendramini, nella sua doppia veste di direttore dello Istituto d'igiene dell'Università di Padova e di direttore del Centro triveneto delle malattie da virus. L'occasione è stata offerta dall'iniziativa della Lega italiana per la lotta contro la poliomielite, che si è valsa della collaborazione dell'Ufficio medico provinciale; l'illustre studioso ha parlato iersera nella sala del CCA, davanti ad un pubblico di medici, sanitari e infermiere, che lo hanno seguito con viva attenzione e interesse.*

*L'oratore si è preoccupato innanzitutto di porre nel debito rilievo la tremenda minaccia della polio, che tende a colpire particolarmente soggetti in tenera età, ma non risparmia — seppure con un'incidenza ben minore — nemmeno gli adulti. Il prof. Vendramini ha poi rifatto la storia che ha portato alla scoperta del vaccino immunizzante, riferendo l'esempio del vaiolo, i cui colpiti non ricadevano nel male: tale constatazione venne tradotta in esperimento scientifico, che ha permesso dapprima di debellare quel male che anche in Italia aveva mietuto migliaia di vittime, e successivamente pure altre malattie, tra le quali, attualmente, la polio.*

*I primi tentativi, per la verità, naufragarono, e per molti anni non si potè parlare di un vaccino antipolio; poi si è potuto dimostrare che il virus poliomielitico si poteva conservare anche su cellule non nervose, ed allo stesso virus si aggiungeva così un antisettico che aveva la capacità di ucciderlo, per la protezione dell'organismo. Nasceva il vaccino Salk, che ha avuto una larga diffusione anche da noi, ma che denotava comunque un inconveniente: quello di dover introdurre il vaccino ripetutamente, a mezzo di iniezioni, al fine di mantenere la «risposta» immunitaria elevata. Quale conseguenza, sorgevano delle difficoltà di organizzazione e di continuazione della pratica difensiva contro il male, e in molti casi non si è riscontrata una vaccinazione completa.*

*S'era fatto indubbiamente un notevole passo avanti, ma era indispensabile ricorrere a mezzi più drastici. Le ricerche venivano intensificate da parte di Sabin e di altri studiosi, in quanto si trattava di trovare dei virus trattabili, orientati verso lo intestino e non in direzione del cervello. Si era partiti, praticamente, dal concetto che il virus poliomielitico è molto più diffuso di quanto si possa credere, in quanto gli «incontri» avvengono quotidianamente; fortunatamente, però, il virus si orienta nella stragrande maggioranza delle volte verso l'intestino, e ci mette in condizioni di resistere ad altri assalti. Per evitare che l'orientamento avvenga invece verso il sistema nervoso, era necessario trovare il vaccino vivo, in quanto somministrando un virus sicuramente «addomesticato» si ha la certezza matematica di convogliarlo verso la posizione più favorevole.*

*Il prof. Vendramini ha avuto quindi espressioni di vivissima speranza e di sicurezza per la bontà ed i positivi risultati del nuovo farmaco. «Il vaccino Sabin — ha detto infatti — non è più un esperimento, ma una sicurezza. Siamo riusciti a creare una popolazione refrattaria al vaiolo, e così dobbiamo fare con l'antipolio, sì da erigere quelle barriere oltre le quali il virus non si può diffondere».*

*L'oratore ha poi auspicato che la vaccinazione possa assumere carattere di totalità, per cui ha esortato i genitori a credere nel Sabin, per la salute dei loro bambini.*

## Goliardi alle urne per eleggere il Tribuno

### Entra in lizza l'«Ordine della saggezza»

Sono indette, domenica nei centri della Regione e lunedì e martedì a Trieste, le elezioni universitarie. Nella regione verranno istituiti cinque seggi (a Udine, Gorizia, Monfalcone, Pordenone e Cividale) ed a Trieste tre seggi (nell'atrio dell'Università vecchia e nell'ala della Facoltà di legge e in quella d'ingegneria dell'Università nuova).

Finora sono state presentate cinque liste di candidati, da parte dell'Intesa universitaria (d'ispirazione democristiana), degli Indipendenti (apolitici), dell'AGI-Liberi goliardi (d'ispirazione liberale), dell'«Adria» (che raggruppa gli sloveni bianchi), e della Goliardia nazionale tradizionalista (moderati di destra). E' prevista inoltre la presentazione di altre due liste, da parte dell'UGI (che raggruppa le sinistre, dai socialdemocratici ai socialisti, dai comunisti ai titini ed ai socialisti unitari) nonchè da parte di un nuovo raggruppamento, lo Ordine della saggezza, formato da una corrente di destra. Non si presenterà invece stavolta la Alleanza universitaria indipendente, assorbita in parte dagli Indipendenti e parte dalla GNT.

Le elezioni si svolgono questo anno in anticipo rispetto alle norme statutarie, secondo le quali la consultazione dovrebbe aver luogo in aprile, e ciò in considerazione del fatto che in autunno non è stata possibile l'elezione del Tribuno. Erano l'Intesa e l'UGI a detenere la maggioranza che avrebbe potuto esprimere il Tribuno, senonchè — concluso un accordo programmatico — le due formazioni non sono state poi in grado di accordarsi sulla candidatura del Tribuno e della Giunta universitaria.

L'attuale polemica pre-elettorale è ora caratterizzata da due circostanze: la mancata presentazione della lista dell'Alleanza indipendente (che nelle precedenti elezioni aveva conseguito un seggio) e il conseguente tentativo d'assorbimento di quei voti da parte degli altri gruppi; nonchè la presenza del nuovo «Ordine della saggezza» che si adopera, con una qualificazione politica più pronunciata, di strappare voti ai «tradizionalisti».

### Assemblea alla C.C.d.L. dei fiduciari edili

LE TRATTATIVE PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO

A quanto informa il sindacato edili della Camera confederale del lavoro, sono riprese ieri, all'Associazione industriali le trattative per il rinnovo del contratto integrativo operai edili. Dopo un ampio esame delle rivendicazioni avanzate dai due sindacati di categoria, il colloquio è stato aggiornato ad una riunione definitiva che si terrà martedì prossimo, allo scopo di consentire alle parti un ulteriore esame dei problemi riguardanti la riscossione delle quote sindacali e il premio di produzione. La CCdL ha convocato per oggi, giovedì, alle ore 18.30, nella sede di via Duca d'Aosta 12, i fiduciari e attivisti edili, al fine di puntualizzare l'attuale situazione della vertenza.

### Deserta l'asta per la nave «Emmanuela»

Evidentemente la nave «Emmanuela», attraccata allo Scalo legnami, ha il destino segnato: di finire cioè i suoi giorni per consumazione, senza incontrare prima un nuovo proprietario, che possa sostituire il belga sulla cui sorte dovranno pronunciarsi i giudici di Genova. Per la seconda volta, infatti, ieri si è tenuta presso il nostro Tribunale la vendita all'incanto dell'unità, per poco più di 9 milioni di lire; ma ancora una volta «Emmanuela» è stata snobbata, chè nessuno si è presentato per procedere all'acquisto. Una nuova asta è stata fissata così al prossimo 8 aprile, col 20 per cento in meno dell'importo richiesto ieri: che sia finalmente la volta buona?

### Assemblea dei metalmeccanici degli stabilimenti I.R.I.

Si è svolta ieri sera l'assemblea dei dipendenti del CRDA, Arsenale Triestino e S. Rocco. Il segretario del sindacato dott. Carlo Fabricci ha ampiamente relazionato sull'esito negativo delle trattative svoltesi presso l'Intersind di Trieste. I lavoratori sono stati anche informati della richiesta di convocazione a livello nazionale per la definizione del problema. Il relatore, sottolineando l'azione svolta dalla CCdL, ha riferito anche di aver conferito con il Commissario generale del Governo, dott. Mazza, in merito agli sviluppi del problema.

L'assemblea dei lavoratori ha unanimemente approvato l'azione svolta dal sindacato ed ha deciso in un ordine del giorno di ribadire le posizioni iniziali per quanto riguarda la regolamentazione del premio di produzione, delle gratifiche fisse, del conglobamento delle paghe e del riproporzionamento dei cottimi, esigendo la soluzione prima di Pasqua».

### Sorgerà sul Lisert la centrale elettrica

Nel comprensorio del Lisert, all'altezza della teleferica della Solvay, è stata sistemata in questi giorni un'incastellatura batti-pali che compirà una serie di sondaggi per la costruzione della centrale di distribuzione dell'energia elettrica dell'ENEL. La costruzione dovrebbe sorgere su una superficie di circa 30 mila metri quadrati; vi saranno sistemati gli impianti di trasformazione dell'energia elettrica, che sarà prodotta nella vicina centrale termica lungo il canale Valentinis, presso Monfalcone. Si provvederà cioè alla distribuzione al voltaggio richiesto dell'energia in tutta la rete del Friuli-Venezia Giulia.

### Problemi dei medici esposti al Sindaco

Il Sindaco dott. Franzil ha ricevuto ieri in Municipio il neo-eletto presidente dell'Ordine dei medici, prof. Petronio, il quale era accompagnato dal dott. de Favento, del direttivo dell'istituzione. Nel corso del colloquio sono stati esaminati numerosi argomenti che interessano la classe medica triestina, fra cui la posizione dei sanitari scolastici, alcuni aspetti delle attività delle Mutue, le condotte municipali e la realizzazione della Facoltà di medicina.

Stamane il Sindaco riceverà in visita di presentazione il neocostituito comitato direttivo nonchè il collegio dei sindaci della Federazione coltivatori diretti di Trieste; il gruppo sarà accompagnato dal presidente della associazione, Parovel, e dal direttore Rustia-Traine.

### Approvati i nuovi scatti per i dipendenti comunali

La Giunta provinciale amministrativa, in sede di tutela, ha dato recentemente parere favorevole all'approvazione della delibera del Comune di Trieste concernente la concessione di scatti biennali del due e mezzo per cento, in prosecuzione degli scatti limitati del cinque per cento, ai dipendenti comunali già in servizio alla data del 2 novembre 1957.

UN DRAMMATICO ALLARME SULLE RIVE

## Due ladri nel negozio presi con le mani nel sacco

### Avevano forzato la saracinesca abbassandola alle proprie spalle ma la prontezza di un vigile urbano ha mandato a vuoto il colp

Due ladri sono stati colti ieri con le mani nel sacco — nel senso più letterale della parola — grazie all'intraprendenza di un vigile urbano.

L'episodio è avvenuto ieri alle 13.15, quando la signora Vida Ferletti, di 40 anni, abitante in via Navali 38, fermava in via dell'Annunziata il vigile urbano Gabriele Marassi, di 25 anni, domiciliato a Muggia, che fa parte del primo settore del Corpo dei vigili urbani della nostra città. Al vigile, che transitava in motoretta ed aveva appena concluso il suo turno di servizio, la signora, concitatamente, raccontava che qualche minuto prima era passata davanti al proprio negozio «Emporio del mare», di riva N. Sauro 10, e non aveva trovato la saracinesca come lei alle 12,30 l'aveva abbassata, per la chiusura pomeridiana. Prima, aveva lasciato un breve spiraglio tra la parte inferiore della saracinesca e il terreno; ora, invece, la stessa era completamente abbassata, fino a toccare terra: temeva, di conseguenza, che in quel breve spazio di tempo qualcuno si fosse introdotto nel negozio di manifatture, e non aveva avuto il coraggio di entrarvi per verificare se la sua supposizione corrispondesse o meno a verità.

Il vigile, allora, ha fatto la cosa più logica che il particolare momento richiedeva: ha chiuso la saracinesca a chiave, provvedendo subito dopo a telefonare alla Squadra mobile, e invitando gli agenti a portarsi sul posto. Poi, senza attendere il loro arrivo, è entrato nel negozio, la cui porta d'accesso era stata forzata; nell'interno due uomini stavano riempiendo un sacco con biancheria, stoffe, indumenti vari, per cui all'apparire del vigile non hanno potuto che confessare e farsi accompagnare dagli agenti della Mobile, nel frattempo intervenuti direttamente al carcere.

I due mariuoli sono Armando Viezzoli, di 59 anni, sistemato all'alloggio popolare di via Gozzi 5, e Mario Parentin, di 31 anni, domiciliato in via Pacinotti 5; ambedue sono stati denunciati alla Magistratura per furto aggravato con scasso.

### Indennità ai disoccupati per il mese di marzo

Il giorno 16 marzo inizierà il pagamento, agli aventi diritto, della prima quindicina del mese di marzo, della indennità di disoccupazione. Tale pagamento, il cui orario sarà dalle 9 alle 13.30, avverrà come segue: giorno 16, marittimi; giorno 17, cognomi dalla lettera A alla F compresa; giorno 18, dalla G alla R; giorno 20, dalla S alla Z.

DISPERATA INVOCAZIONE DI UNA ZINGARA ALLA «MOBILE»

## Mobilitazione per un bimbo creduto prigioniero delle fiamme

### Il padre ubriaco aveva dato fuoco al carrozzone distruggendolo Provvidenziale salvataggio compiuto dalla nonna - L'uomo fermato

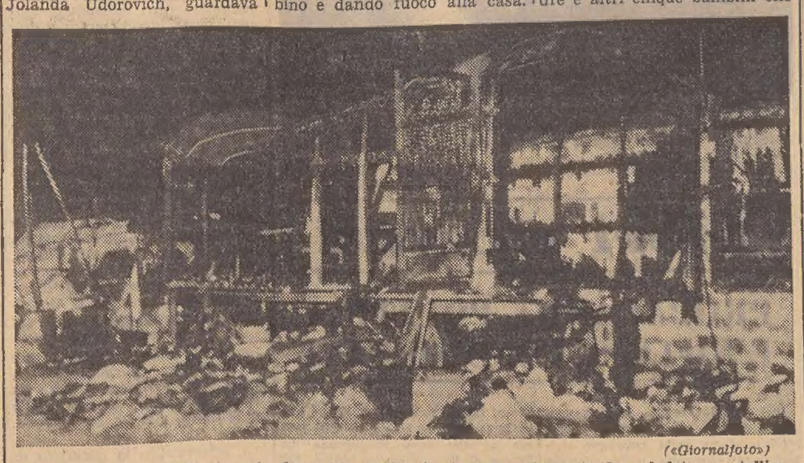
«Aiuto, polizia, correte subito, un uomo ha ammazzato un bimbo ed ha incendiato la casa. Fate presto, venite a San Sabba, dietro al macello». Questa l'allarmante telefonata che hanno ricevuto ieri sera alle 20.15 gli uomini del pronto intervento della Squadra mobile. La persona che chiedeva aiuto era una donna angosciata che gridava dall'altra parte del filo telefonico con la voce strozzata dal pianto.

Il telefonista ha dato prontamente l'allarme e le auto del pronto intervento sono partite a tutta velocità ed a piena sirena alla volta di San Sabba. Dietro al Macello, a ridosso di una linea ferroviaria abbandonata e ad un centinaio di metri di distanza dal campo profughi stranieri, una grossa «roulotte» zingaresca era in preda alle fiamme e la donna che aveva telefonato, la trentanovenne Jolanda Udorovich, guardava sgomenta le fiamme che avevano ormai avvolto tutta la sua «casa». All'arrivo dei poliziotti e dei vigili del fuoco, pure messi in allarme, la donna ha gridato loro che dentro la baracca c'era un suo bambino che stava bruciando vivo. Gli agenti e i vigili, intervenuti con due autopompe stavano già per lanciarsi tra le fiamme quando è apparsa la madre della sventurata donna: teneva nelle braccia il bambino che si temeva prigioniero del fuoco. E' stato un generale sollievo. La donna nel fuggire dal carro aveva visto il piccolo Dario nel suo lettino e l'aveva tratto in salvo.

Mentre i vigili provvedevano a spegnere l'incendio, gli agenti hanno interrogato la Udorovich, che nel frattempo s'era calmata, per sapere come s'era verificato l'incendio e perchè, al telefono, aveva detto che un uomo stava uccidendo un bambino e dando fuoco alla casa. La zingara ha raccontato allora che il suo convivente, Michele Rutigliano era rientrato ubriaco ed aveva cominciato a pestare ogni cosa, cercando di colpire pure il piccolo Dario. Inoltre, in un impeto d'ira aveva rovesciato la piccola stufa che era in mezzo alla «roulotte», provocando l'incendio.

Mentre un'autoradio del pronto intervento trasportava all'Ospedale maggiore il piccolo Dario Rutigliano, di due anni e mezzo, gli altri agenti hanno effettuato una rapida battuta nella zona, rintracciando Michele Rutigliano, ubriaco, in una vicina osteria. E' stato ricoverato e piantonato nella speciale sezione per ubriachi. Con ogni probabilità, passata la sbornia, verrà denunciato in stato d'arresto per ubriachezza, incendio doloso, minacce e percosse.

Jolanda Udorovich, sua madre e altri cinque bambini che alloggiavano nella «casa viaggiante» andata completamente distrutta, sono stati accolti provvisoriamente nel campo profughi di San Sabba.



(«Giornalfoto»)

Del carrozzone degli zingari, dopo l'incendio, è rimasto solamente lo scheletro metallico

### Cure climatotermali per invalidi di guerra

Anche per il corrente anno gli invalidi di guerra e per servizio, riconosciuti bisognevoli in relazione alla loro infermità pensionata, saranno ammessi alle cure idro-balneo-termali, climatotermali e climatoterapiche.

Le domande, redatte su modulo da ritirarsi presso la locale Rappresentanza ONIG, dovranno essere presentate entro il 20 corrente, termine improrogabile.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti Visti
Piazza Unità tel. 24793
Staz. Autolinee tel 2[illegible]6
Staz Centrale tel 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano ore 21
MILANO giornal ore 8.15 e 21
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

razione Kilaime pasto completo e bilanciato che dona ai cani e ai gatti di ogni razza forza vigore salute semplice ed economico non ha bisogno di alcuna preparazione

ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA encia UDINE

IN VENDITA NEI NEGOZI, SPECIALIZZATI, AGRARIE, ALIMENTARI, DROGHERIE, eccetera

1914-1964 50 CAVALLAR
UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA
La sveglia che vi sveglia è la sveglia
CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15

Elizabeth Arden

cerca
Signorine 25-32 anni
bella presenza,
buona educazione,
attitudine
alla vendita,
da avviare alla professione di estetiste.
Inviare domanda manoscritta con fotografia a:
Elizabeth Arden
Via del Politecnico 3
Milano

MILANESE ALL'OSPEDALE CON PROGNOSI RISERVATA

## Imbottito di pastiglie si congeda con due lettere

Un milanese di passaggio per la nostra città, il cinquantaquattrenne Ulderigo Lasuschi, residente a Milano in via Berna 33, ha tentato ieri di uccidersi ingerendo elevate dosi di ipnotici, antidolorifici e antiansia, e si è poi presentato da solo all'astanteria dell'ospedale maggiore per farsi ricoverare.

Al medico di turno egli, che non era in grado di parlare, ha consegnato due lettere chiuse e già affrancate; una indirizzata alla signora Amelia Lasuschi (che potrebbe essere la moglie, la madre o una sorella) e l'altra al Tribunale di Trieste. Il medico, dopo aver fatto ricoverare d'urgenza il paziente nella quarta divisione medica con prognosi strettamente riservata, ha consegnato le due lettere ed il suo referto al carabiniere di servizio al posto fisso di polizia. Il sottufficiale ha immediatamente informato del fatto i carabinieri della stazione di via Pascoli, i quali si interesseranno dell'oscura vicenda.

### Ventimila più degli uomini le elettrici triestine

209.084 ISCRITTI NELLE LISTE

Si è riunita ieri in Municipio la commissione elettorale comunale, presieduta dal Prosindaco prof. Cumbat, per la revisione straordinaria delle liste elettorali in vista della prossima consultazione regionale. Sono state così compiute 543 cancellazioni (296 maschi e 253 femmine, di cui gran parte risulta essere nel frattempo deceduta o emigrata in altri Comuni); e sono stati per contro iscritti 44 nominativi (22 uomini ed altrettante donne), che finora risultavano iscritti nelle liste elettorali di altri Comuni, dalle quali erano stati depennati per l'avvenuto trasferimento a Trieste. Il totale dei triestini aventi il diritto al voto assomma pertanto a 209.084, di cui 94.062 maschi e 115.022 femmine. Tale numero non è tuttavia definitivo, in quanto un'altro aggiornamento delle liste elettorali è previsto per la seconda decade di questo mese, mentre quello definitivo, limitato però al depennamento delle persone decedute dopo l'ultima revisione, verrà effettuato circa una settimana prima delle elezioni.

### Costituita a Chiadino l'Associazione «Stella Alpina»

Nella sede del Centro sociale di Chiadino dell'Istituto sviluppo sociale case per lavoratori, si è svolta una simpatica manifestazione durante la quale è stato deciso l'atto di fondazione della Associazione «Stella Alpina», una nuova società che si prefigge finalità sportive, ricreative, culturali, sanitarie e assistenziali in un clima del tutto apolitico. Dalla stessa denominazione del Gruppo si intende che la maggiore attività sarà quella alpinistica, svolgendo programmi con gite turistiche ed escursionistiche in montagna, nonchè conferenze.

Prima manifestazione programmata è stata una gita a Passo Monte Croce Comelico.

A comporre il consiglio direttivo del nuovo sodalizio sono stati eletti: cav. Vincenzo Castellaneta, cav. Italo Vascotto, Tristano Marsillio, Vinicio De Bortoli, Giordano Guarniero, Marina Bratos, Ivana Matiz, Ida Nalli, Giorgio Loschiavo, Dario Spacapan, Nevio Guarniero, Gian Bruno Savadori, Bruna Pecchiar, Roberto Norbedo e Romilda Fratta.

**Domani** sarà a Trieste l'on. Emilio Pucci il quale, alle ore 12.15 nella sede del PLI avrà un incontro con gli artigiani triestini nel corso del quale verranno trattati i principali problemi interessanti la categoria. Alle ore 18, all'Albergo Jolly l'on. Pucci parlerà alle donne nel corso di una manifestazione predisposta dal Centro femminile liberale sul tema «Esperienze di un artigiano liberale».

### CALENDARIETTO

**Ieri:** temperatura massima 9,5, minima 5,8; umidità 84 per cento; pressione mb. 1015,3 in aumento; temperatura del mare 8,1.

**Oggi:** S. Gregorio. - Il sole sorge alle 5.24, tramonta alle 18.06. La luna nasce alle 6 tramonta alle 16.10.

**Farmacie in servizio notturno:** Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90-212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel 36862; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46, tel. 93395. Queste farmacie rimangono anche in servizio diurno dalle ore 13 alle ore 16. Inoltre sono in servizio diurno dalle ore 13 alle 16, oltre l'orario normale di apertura, le seguenti farmacie: Giusti, via Bonomea 93, tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro-Neri, via Dante 7, tel. 37623.

### STATO CIVILE

11 marzo 1964

MORTI: Krasnich ved. Iaconcig Fortunata a. 84; Lavrencic in Ferluga Giulia a. 78; Cosani ved. Marangon Genoveffa a. 79; Coslovich in Coslovi Antonia a. 89; Pirec ved. Battisti Stefania a. 77; Zaghet Carlo a. 65.

NASCITE: 12.

**Chiamata d'imbarco per oggi alle 10.** Turno «Lloyd Triestino»: 1 fuochista turno 147; 1 secondo cuoco equipaggio prec. 3. Turno «Generale»: 2 marinai prec. 4182, turno 5057; 1 giovane cop. 2.a turno 2124.

**Stasera alle 20.15** nella chiesa della B. V. del Rosario, padre Andreoli terrà una conferenza in preparazione della S. Pasqua.

DUE MORTI NELL'AUTOMOBILE SLITTATA SULL'ASFALTO

## Autocarro triestino a Roma coinvolto in un tragico scontro

Un autocarro triestino è rimasto coinvolto presso Roma in un tragico incidente all'uscita dell'Autostrada del Sole, presso il grande raccordo anulare; una macchina con quattro persone a bordo è sbandata slittando sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e si è fracassata contro un camion che marciava in direzione contraria, dall'altra parte della strada, due dei passeggeri sono morti, il primo mentre veniva trasportato all'ospedale, l'altro poco dopo il ricovero. L'autista del pesante automezzo è invece rimasto illeso.

La sciagura è accaduta a poca distanza dal casello Roma-Sud dell'autostrada. La vettura, una Volkswagen targata Napoli 292174, era condotta dal trentaseienne Renato Clumez abitante a Portici, il quale viaggiava insieme con la moglie Carmela Damusco, di 31 anni, con il trentunenne Alberto Musso residente a Caserta e con Anna Medici di 36 anni.

La Volkswagen stava per abbordare una curva quando il Clumez ne ha perduto il controllo; la strada bagnata infatti ha impedito al conducente di farla restare in carreggiata. Slittando la vettura ha invaso l'altra corsia proprio mentre stava sopraggiungendo l'autocarro targato Trieste 36342, condotto dal trentanovenne Bruno Rosi, il quale stava dirigendosi verso il casello dell'autostrada. L'automezzo procedeva a andatura moderata dovendo salire lungo la rampa di raccordo, ma ugualmente lo scontro con la Volkswagen è stato quanto mai violento. La parte anteriore della vettura si è accartocciata dopo essersi schiaccata sotto la cabina di guida del pesante automezzo.

Il Rosi — bloccato il camion — è stato il primo a soccorrere i feriti, il più grave dei quali era il Clumez; con una macchina di passaggio è stato trasportato velocemente all'ospedale San Giovanni, ma inutilmente perchè lo sventurato ha cessato di vivere durante il tragitto.

Al Musso i sanitari hanno riscontrato fratture multiple per cui l'hanno ricoverato in osservazione. Poco dopo, le sue condizioni sono peggiorate ed il poveretto è spirato senza avere ripreso conoscenza. Allo stesso pronto soccorso, con un'ambulanza della Croce Rossa, sono state accompagnate anche le due donne: la moglie del Clumez guarirà in 15 giorni, la Medici in venti.

### Scoppia il pneumatico auto contro il platano

Lo scoppio improvviso del pneumatico anteriore destro della Ford Taunus targata TS 21458, guidata verso Trieste dall'insegnante e pubblicista prof. Rodolfo Accerboni, di 46 anni, abitante in via Schiaparelli 42, ha provocato ieri notte un pauroso incidente stradale, concluso — per fortuna — senza feriti.

Il prof. Accerboni, che rientrava in città proveniente da Rovigo, è infatti uscito miracolosamente illeso dai rottami dell'auto gravemente danneggiata.

La disgrazia è avvenuta verso le due in piena curva nei pressi dell'abitato di Lugugnana di Portogruaro. Allo scoppio della gomma, il prof. Accerboni ha perduto il controllo della autovettura che è uscita dalla carreggiata ed è andata a cozzare frontalmente contro uno dei platani che costeggia la strada.

### Personale assistente nelle colonie estive

Coloro i quali aspirano ad essere assunti in servizio in qualità di dirigenti, assistenti o con altri incarichi, nelle colonie estive, che saranno organizzate nella prossima estate a cura di Enti vari, sono invitati a presentare domanda (in carta libera) all'Ufficio Colonie della Prefettura, stanza 16, fino al giorno 30 aprile.

Gli interessati sono invitati, pure, a indicare, nella domanda, presso quale Ente desiderano ottenere l'incarico, con l'avvertenza che per ogni Ente va presentata una domanda separata.

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via Carducci)
ore 12-13.30 e 18-20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 tel 3650[illegible]
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 3726

INVENTATO IL MICROTIMPANO CONTRO LA SORDITÀ
ENTRA TUTTO NELL'ORECCHIO E NON SI VEDE
Ecco come si usa il MICROTIMPANO
APPLICATO È INVISIBILE
È un vero capolavoro dell'elettroacustica, tanto piccolo da entrare tutto nel canale uditivo; così ben realizzato che non si avvertirà alcun senso di vergogna.
Volete sapere tutto sul più piccolo e potente dispositivo acustico del mondo?
pediglione auricolare
canale uditivo
timpano
microtimpano
Visitate il nostro audioprotesista che sarà a Trieste: Venerdì 13 e sabato 14 marzo presso: Ditta A. Castro: via S. Nicolò 18, tel. 37.724. Servizio assistenza e informazioni tutti i giorni.
FILIALE DI PADOVA — VIA ROMA N. 1 — TELEF. 23.656
RIVOLGETEVI ALL'ESCLUSIVISTA PER L'ITALIA "MERCURY ACOUSTICON" CORSO MATTEOTTI 10 - MILANO - TELEFONI 79.91.28 - 79.22.95
Desidero informazioni gratuite e riservate sul "Microtimpano".
Nome .....
Indirizzo .....
P
Mercury ACOUSTICON
CORSO MATTEOTTI, 10
MILANO - TEL. 79.91.28

UNDICI DEPOSIZIONI DI TESTIMONI AL PROCESSO DEGLI OSPEDALI

# L'investimento del famiglio si trasformò in una caduta

**Il dipendente fu travolto dall'auto guidata dalla moglie del dott. Steno ma si fece passare la cosa per un infortunio - Caldo e freddo alla Maddalena**

Undici testi sono stati ascoltati complessivamente nell'udienza di ieri al processo degli ospedali; altri undici sono stati citati per stamane: si procede dunque di gran carriera e se non ci saranno intoppi imprevedibili c'è da ritenere che anche la partita testimoniale, almeno quella riguardante i testi già ammessi, potrà esaurirsi svelta mente. Il processo è arrivato alle soglie della cinquantesima udienza, dopo quattro mesi di cammino, ma non accenna affatto a rallentare il passo.

Ieri mattina si è iniziato con un gruppetto di operai dipendenti dalla stessa amministrazione ospedaliera. Non si può dire che le loro dichiarazioni siano state interessanti, ma evidentemente erano necessarie per chiarire qualche punto ancora adombrato della vicenda. Mario Skerli, muratore, ha illustrato le opere da lui eseguite, direttamente per conto degli ospedali o pure, in ore straordinarie, per conto della ditta Idrotermici di Padova. Giovanni Vouk, pure muratore, ha ricordato di avere eseguito dei lavori nella cella frigorifera quando l'impresa aveva già abbandonato il cantiere. Fra l'altro aveva abbassato il soffitto della cella e provveduto al getto in calcestruzzo del pavimento. Giuseppe Skuca, terzo muratore, ha affermato (in realtà ha confermato, come gli altri, i verbali che gli venivano letti dal Presidente dott. Boschini) che la pavimentazione del piazzale della cappella mortuaria era stata eseguita effettivamente da una impresa privata e, per quello che aveva potuto constatare, a regola d'arte.

Un po' di maggiore interesse è stato portato dalla deposizione del meccanico Giovanni Ossegorar, il quale ha riferito dei radiatori preparati per l'impiego su ordine del Cergol e asportati dal deposito della Maddalena, senza conoscerne la destinazione. Ma soprattutto ha destato interesse (e non poco sgomento) quanto il teste ha riferito circa i vizi di funzionamento degli impianti di riscaldamento e di aereazione alla Maddalena. «A causa della irrazionale struttura della condotta principale — aveva dichiarato in istruttoria — al l'ospedale c'erano delle stanze caldissime e altre talmente fredde da non consentire il ricovero in esse degli ammalati. Inoltre si verificava nella condotta di aereazione un rimando di aria infetta...».

P. M.: «L'i r. Cisilin, nello scorso dicembre, ha detto che nessuno si era lamentato di questi rimandi. Lo sapeva il teste?».

OSS-PEGORAR: «Tutti ne parlavano...».

P. M.: «Tranne l'ing. Cisilin...».

Altre illustrazioni sono state fatte in merito alle valvole più o meno accessibili, trovandosi in uno scantinato ostruito dalle condutture, e in merito all'asporto dei bruciatori di nafta delle vecchie caldaie da parte della ditta che aveva eseguito il nuovo impianto.

La prima parte dell'udienza si è conclusa con la deposizione del meccanico ospedaliero Edoardo Pierberger, il cui intervento si è risolto in un paio di minuti. A questo punto l'assunzione delle prove, per la giornata di ieri, non avrebbe potuto più progredire, essendo già stati sentiti tutti i cinque testi citati. Ma visto l'andamento sollecito degli interrogatori il Presidente aveva in precedenza disposto la citazione telefonica di altri sei testi, tutti occupati all'ospedale, e così l'udienza ha avuto una seconda parte, perfino più interessante della prima.

Si è presentata dapprima la infermiera Lucia Gratton, annunciata genericamente come suora, e perciò attesa quale suora religiosa dal Presidente che quando l'ha vista dinanzi non ha potuto fare a meno di esternare la sua meraviglia. Lucia Gratton, caposala alla stanteria dell'Ospedale Maggiore ha riferito in merito all'incidente toccato al famiglio Martino Federico Origo, investito dall'auto della consorte del dott. Steno appena dentro l'ingresso di via Stuparich, mentre eseguiva una manovra di retromarcia. L'Origo aveva avuto i piedi schiacciati fra il paraurti posteriore e i gradini di una scaletta esterna. L'investimento come è noto era stato denunciato quale infortunio sul lavoro.

La Gratton aveva compilato una parte del certificato medico ed ha dichiarato di avere saputo solo molti anni dopo, dai carabinieri, l'esatta versione dell'incidente. «Se lo avessi saputo subito — aveva detto — avrei informato chi di dovere».

Il portiere Mario Serdi, sentito successivamente, aveva assistito per caso all'incidente, poichè proprio in quel momento stava scendo dal portone, avendo terminato il servizio. Ha ricordato che la signora Steno, sce a dalla macchina, si era preoccupata delle condizioni dell'Origo e che questi le rispose che non avere nulla. Ha pure aggiunto che non era compito del stesso Origo, come invece aveva fatto, di segnalare alle macchine che parcheggiavano entro il cortile dello ospedale, segnalare la manovra di retromarcia...

Un'altra «suora», l'infermiera dell'astanteria Cesarina Hacher-Dormiach, ha affermato di non avere saputo che si trattava di un investimento. «Lavando sciolava dalle scale» aveva scritto a proposito dell'Origo nel certificato medico.

Un po più insistente l'interrogatorio di Fabio de Schüller, impiegato presso l'ufficio personale degli OO.RR. Era suo compito annotare gli infortuni dei dipendenti e nel caso in discussione aveva indicato e trasmesso la denuncia di infortunio dell'Origo. Non si era preoccupato però di accertare la reale natura dell'incidente, pur rientrando fra i suoi compiti, ritenendo il caso al di fuori di ogni dubbio. Successivamente alla denuncia, alcuni giorni dopo, aveva appreso che correvano delle voci secondo le quali l'Origo appunto era stato investito dalla signora Steno, non già scivolato. La pratica era ormai chiusa peraltro, per suo conto, tanto più che aveva ritenuto trattarsi solo di pettegolezzi.

Il dott. Giuseppe Botteri, aiuto assistente presso la divisione ortopedica, aveva compilato l'anamnesi dell'ammalato, pure lui scrivendo dello scivolamento sul posto di lavoro. «Credo di avere scritto questo — ha spiegato — perchè mi era stato detto dal paziente. Non ho infatti l'obbligo di fare degli accertamenti in merito alla causa dell'infortunio, che sono propri di altri uffici».

P. M.: «Il medico, con la sua osservazione, non poteva accertare se si trattava di scivolamento o di compressione?».

Dott. BOTTERI: «Lo potevo solo in senso generico. E' difficile dire che ci siano stati segni di compressione. Adesso non lo ricordo sicuramente. Allora comunque non riscontrai nulla di anormale rispetto alle dichiarazioni dell'infortunato».

Ultimo teste della giornata il fuochista della Maddalena Rodolfo Fabbrini. Ha consentito all'udienza di finire in bellezza, con qualche accenno di umorismo, che certo non guastava dopo tante ore trascorse nella più assoluta monotonia. Il Fabbrini dunque doveva riferire in merito alle appropriazioni di materiali ferrosi contestate al Coderin. Nell'aprile del 1961 era stato avvertito appunto dal Coderin che sarebbe venuto un autocarro ad asportare del materiale ferroso per trasportarlo all'Ospedale amici dell'infanzia. Oltre a quel materiale gli era stato ordinato però di caricare anche alcune travi in ferro, fatte tagliare a misure determinate da un altro operaio. Ha ricordato di essersi meravigliato allora per quel trasporto di materiale ospedaliero dalla Maddalena ad altro ospedale, e che il portiere, all'uscita dell'autocarro, dopo avere chiesto il buono di uscita, che non c'era, aveva preso nota della targa del veicolo.

L'argomento è stato chiuso qui. Ma il difensore del Cergol, avv. Uglessich, ha sollevato quindi la questione dei potenziatori e del consumo che essi determinavano: una domanda questa presentata «ad hoc», trovandosi in presenza del fuochista che appunto si era occupato degli esperimenti circa il consumo di combustibile.

Il Fabbrini ha spiegato la tecnica rudimentale che regolava quelle prove, attraverso l'accertamento della durata del combustibile, dopo avere riempito interamente il serbatoio di 1800 chili di nafta, oppure attraverso l'accertamento del suo consumo in un tempo determinato. Tralasciando i dettagli del metodo illustrato dal fuochista, è stato detto comunque che la nafta del tipo più denso veniva economizzata in misura di 30-40 chili al giorno, con l'impiego dei potenziatori. Se invece veniva impiegato un tipo più fluido, l'economia arrivava fino a 70-80 chili.

Stamane saranno sentiti i seguenti testi: Bruno Pegan, dott. Edoardo Mazzuccato, Giovanni Mersech, Fulvio Carini, Claudio Dolce, Duilio Puntin, Guerrino Coppi, Giordano Bertani, Emilio Tedesco, dott. Giuliano Gabrielli, Antonio Giaca. Ne restano ancora 31 e due periti.

## Il Sindaco nel Consiglio dell'Ente Rinascita Agricola

Il piano per il consolidamento ed il potenziamento dell'Ente Rinascita Agricola sta trovando la sua attuazione sia nel perfezionamento della configurazione giuridica dell'istituzione che con il promuovimento di nuove iniziative; tale programma, voluto dal Presidente della Provincia dott. Delise sin dal momento della sua assunzione alla presidenza dell'Ente Rinascita Agricola, è articolato in una serie di punti alcuni dei quali hanno già trovato felice attuazione mentre per gli altri proseguono gli interventi tesi alla loro realizzazione.

Nel quadro del potenziamento dell'Ente va annoverata anzitutto l'adesione del Comune, già approvata dalla Giunta provinciale amministrativa, per cui sarà personalmente il dott. Mario Franzil nella sua veste di Sindaco di Trieste a rappresentare l'Amministrazione municipale nel Consiglio dell'Ente; tale adesione — come quella della Provincia, e della Camera di commercio nonchè degli organi periferici del Ministero della Agricoltura e Foreste — vale a confermare l'importanza del ruolo che l'Ente va svolgendo nell'ambito provinciale e regionale in un settore particolarmente delicato qual è quello dell'agricoltura i cui riflessi investono anche il campo turistico e quello portuale ed interessano tutti i cittadini per la parte che si riferisce alla produzione di generi alimentari.

Circa le varie iniziative in corso di programmazione la Mostra del Fiore costituisce senza dubbio quella più vistosa e popolare mentre lo stabilimento per la disinfestazione dei prodotti vegetali ed il Centro latte sono argomenti forse meno conosciuti ma indubbiamente importantissimi per il settore dei traffici degli ortofrutticoli attraverso il porto di Trieste e rispettivamente per una organizzazione idonea alla raccolta ed alla distribuzione del latte prodotto dagli allevatori locali.

# SEGNALAZIONI

Il signor Alfonso Ritani, domiciliato nelle Case dei ferrovieri di via Udine 73, ha scritto una lunghissima lettera rivolgendosi al suo «unico giornale»: egli lamenta il fatto che il Direttore compartimentale delle Ferrovie lo ha invitato a sgomberare l'appartamento attualmente occupato, pena lo sfratto forzoso, con spese a carico dell'inquilino. Purtroppo non possiamo pubblicare interamente la lettera, dalla quale stralciamo alcuni passi: «...Dopo aver servito in povertà, con sei figli a carico e con una paga da fame, senza ore straordinarie, in quanto si facevano ma non le pagavano, senza tredicesima, con una buonuscita di 49 mila lire, ora a 66 anni vengo gettato sul lastrico. Ho fatto il mio dovere di combattente nella guerra 1915-1918 e per il mio attaccamento verso la Patria sono stato deportato dai titini e sono giunto quasi sull'orlo della foiba. Infatti il 1.o maggio 1945 siamo stati arrestati in quattro e due sono stati infoibati... L'alloggio nel quale abito è situato in un palazzo patrimoniale, quindi non vendibile. Perciò i miei colleghi abitanti in via Ruggero Manna e in via Solitro hanno acquistato l'appartamento, mentre io invece vengo sfrattato... Vendendo gli appartamenti di via Udine 73, le Ferrovie risparmierebbero i denari necessari alle costose riparazioni e potrebbero costruire un nuovo edificio entro il recinto ferroviario... Comunque se mi venisse assegnato un alloggio IACP o INCIS o INA-Casa ecc. io ben volentieri lascerei l'attuale abitazione, ma è l'Amministrazione ferroviaria che deve provvedere... In coscienza, con 48 mila lire di pensione non posso sobbarcarmi una spesa di affitto sulle 25 o 30 mila lire...».

***

«Le 128 famiglie abitanti in via alle Cave dal n. 10 al 24 sono 3 anni e 5 mesi che attendono venga istituito un servizio d'autobus come le autorità avevano loro promesso a suo tempo purtroppo senza nessun esito; le sottoscritte hanno però visto pubblicato su "Il Piccolo" del 1.o marzo 1964 che verranno messi a disposizione dell'Acegat 5 nuovi autobus, ma questi sono già destinati per Borgo S. Sergio e per S. Luigi dove gli abitanti sono già provvisti di mezzo di trasporto. Come loro, gli abitanti di via alle Cave non potrebbero beneficiare di un autobus messo a loro disposizione almeno a ore? Fino a prova contraria questi abitanti non sono dei quadrupedi se si pensa che dal capolinea di S. Giovanni si deve camminare un chilometro per arrivare in quella zona, sotto la pioggia o con i "refoli" di bora a 100 km. all'ora, la neve, il ghiaccio ecc. — Seguono 83 firme».

***

«Desidero richiamare la pubblica attenzione su di un grave problema ospedaliero non scevro di una certa importanza. Lo scrivente è stato accolto all'Ospedale Maggiore il 6 gennaio scorso nella divisione neurochirurgica e sistemato nel corridoio della medesima, ha avuto l'occasione di constatare quali sistemi antiquati vengano ancora oggi adottati nell'Ospedale Maggiore di Trieste. Il corridoio di detta divisione e precisamente le doghe dei pavimenti sono molto sconnesse e quando devono passare i carrelli porta vivande, carrelli porta biancheria, carrelli porta bombole ecc. il pavimento trema e di conseguenza anche i letti degli ammalati vengono scossi. I suddetti carrelli non sono molleggiati, di sono perfino dei carrelli con le ruote di ferro piene. Non parliamo poi della notte è un vero martirio per gli ammalati, le infermiere notturne parlano a voce alta, e quando arriva un nuovo degente, vengono accese tutte le luci che sembra di trovarsi in pieno sole. Una cosa che lascia molto a desiderare è che tutti gli ammalati fumano; cosa che in un ospedale dovrebbe essere rigorosamente vietata, ma c'è di peggio, sono primi i medici che fumano quindi sono questi che danno il cattivo esempio. Ho osservato che in piena notte un ammalato si è seduto sul letto e pacificamente fumava delle sigarette. Un tanto non va certo a beneficio della salute degli ammalati, ma al contrario. Dove si dorme l'aria dovrebbe essere pulita. La biancheria difetta molto, una infermiera è venuta da me per ritirarmi un cuscino che occorreva ad un nuovo ammalato. Avevo chiesto due cuscini perchè non potevo dormire con la testa bassa. Poi dovevo andare ai raggi, non possedevo la vestaglia che viene assegnata ad ogni ammalato, l'infermiera ha tolto la vestaglia di un altro ammalato per potermi coprire. I locali d'igiene lasciano molto a desiderare in quanto alla pulizia. Essi sono molto freddi perchè privi di caloriferi e si corre il rischio di buscarsi una polmonite. Nel momento della spartizione del caffè al mattino, viene fatta la pulizia del pavimento in modo che la polvere sollevata con lo straccio va nella tazza e povero quell'ammalato che si azzarda a protestare. Il riposo per gli ammalati non esiste, in quantochè gli ammalati giovani portano con sè le radioline e le fanno suonare a tutte le ore del giorno. Gli ammalati vengono svegliati alle ore 5 (peggio che in caserma) per essere sottoposti alla misurazione della temperatura. Alle ore 21 una infermiera passa con il carrello delle iniezioni e a tutti consegna una pastiglia per dormire. Io la rifiutai per non abituare il corpo. In ultima analisi quando un ammalato si reca all'Ospedale per curarsi, si logora il sistema nervoso a causa del pochissimo riposo. Giuseppe Chaudoin».

OPERAIO DEI MM. GG. IN UNA DRAMMATICA MORSA

# FRA CABINA E GRU RISCHIA LO SCHIACCIAMENTO

Un pauroso infortunio sul lavoro, che avrebbe potuto avere terribili conseguenze è avvenuto ieri pomeriggio, nel comprensorio del Porto Vecchio, dove l'elettricista Mario Cerniava, di 37 anni, abitante al numero 201 di Prosecco è rimasto compresso — per fortuna lievemente — tra la cabina di una gru messasi improvvisamente in movimento e l'intelaiatura del pesante macchinario.

Il Cerniava, che lavora per conto del Magazzini Generali, era sceso, verso le 14 dalla cabina di una gru, dove aveva effettuato un controllo quando — non sono state chiarite le cause — la cabina ha compiuto un mezzo giro su se stessa andando ad imprigionare lo sventurato elettricista tra la cabina stessa e i montanti della gru. Fortunatamente il grosso macchinario si è bloccato in tempo. Il Cerniava che ha corso il rischio di rimanere schiacciato, ha riportato una profonda ferita al fianco destro, abrasioni alla parte inferiore destra dell'addome e contusioni escoriate alla coscia destra. Soccorso prontamente dai compagni di lavoro, l'uomo è stato liberato dalla morsa di ferro ed adagiato in un'autolettiga della Croce Rossa fatta nel frattempo intervenire sul posto.

Trasportato all'Ospedale maggiore l'elettricista è stato trattenuto nel reparto osservazione con prognosi di una quindicina di giorni.

## PASQUA IN EMILIA con la Lega Nazionale

Dal 26 al 30 corr. durante le festività di Pasqua la Lega Nazionale organizza coll'autorizzazione dell'Ente provinciale per il turismo (n. 802 del 19-2-1964) una gita sociale in Emilia. In particolare saranno visitate le città di Modena e Parma e le località di Fontanellato, Busseto, Fidenza, Nonantola. La domenica di Pasqua sarà dedicata ad una gita a Barga e Castelvecchio Pascoli attraverso l'Abetone. Durante il viaggio di ritorno visita di Sabbioneta, la piccola Atene del Gonzaga, e sosta a Mantova. Gentilmente si presterà ad accompagnare la comitiva la dott. Favetta del nostro Civico Museo. Le prenotazioni si chiuderanno improrogabilmente lunedì 16 corrente. Per informazioni rivolgersi presso la Segreteria in corso Italia n. 9, tel. 37196. Proseguono inoltre le prenotazioni dei posti ancora disponibili per la gita in Friuli del giorno 19 p.v.

## Si ferisce gravemente e va in ospedale l'indomani

Un uomo, rimasto gravemente ferito ancora martedì sera in un incidente stradale, ha chiesto ieri pomeriggio l'intervento della CRI per farsi ricoverare all'Ospedale maggiore. Il medico astante gli ha riscontrato la sospetta frattura della base cranica e otorragia sinistra, per cui lo ha fatto accogliere d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi di un mese e mezzo salvo complicazioni.

La vittima del grave incidente è il cantoniere Gino Baveresco, di 40 anni, abitante a Muggia in via Moncenigo 7. Verso le 22 di martedì egli stava percorrendo, in sella alla propria Vespa targata TS 31194, la strada provinciale che porta alla vicina cittadina. A un tratto, per cause che nemmeno lo stesso ferito sa spiegare, egli ha perduto accidentalmente l'equilibrio e si è rovesciato al suolo picchiando duramente il capo sull'asfalto. Dopo il primo momento di choc, l'uomo ha raccolto la motoretta ed è risalito nuovamente in sella proseguendo la strada verso casa. Per tutta la notte egli ha continuato ad accusare violenti dolori, per cui ieri pomeriggio si è deciso a far intervenire un'autolettiga della CRI e farsi trasportare all'ospedale.

## Si presenta da solo con la gamba fratturata

Con la gamba sinistra fratturata si è presentato da solo ieri pomeriggio all'Ospedale maggiore lo studente Vito Pipitone, di 17 anni, abitante al numero 2/2 di Salita di Zugnano. Il giovane, che è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese, ha dichiarato di essere accidentalmente caduto ancora verso le 10 del mattino lungo una rampa di scale dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, in via dell'Università 15.

## Stasera l'assemblea della Lega Nazionale

Questa sera, alle ore 18.30 in seconda convocazione, si riunirà nella sede centrale di corso Italia 9, l'assemblea generale di delegati della Lega Nazionale.

All'ordine del giorno la relazione del Presidente sull'attività sociale dello scorso anno e la presentazione dei bilanci consuntivo 1963 e preventivo 1964.

I delegati saranno chiamati inoltre a ratificare alla presenza di un notaio lo statuto del sodalizio nella nuova stesura.

Nel terzo triste doloroso anniversario che ci hai lasciato adorata piccola

**Gianna Nicolaucig**

con immutato dolore ed infinito affetto, mamma e papà, zii e cugini ti ricordano a quanti ti vollero bene.

Trieste - Pittsburg (USA)

12 marzo 1964

**12 marzo 1958**

Nell'anniversario della morte di

**Maria Locascio nata Serafini**

il marito e i figli chiedono per Lei una preghiera a quanti Le vollero bene.

Napoli, 12 marzo 1964

Nel I anniversario della morte della nostra cara mamma

**Rosalia Cok v. Padovan**

la figlia CARMELA, il fratello, le sorelle, i generi, la nuora e i nipoti La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene.

Nel V anniversario della morte del nostro indimenticabile

**Fulvio Gabrielli**

la moglie, la mamma, i fratelli e la sorella lo ricordano con immutato affetto.

†

Ieri 11 u. s. dopo lunga malattia è serenamente spirato

**Giovanni Fumagalli**

Ne danno il triste annuncio la moglie RAFFAELLA BECUCCI, i figli IRENE e CARLO in unione ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 13 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione di via Bonafata 30.

(Primaria Impresa Zimolo)

I Dirigenti, gli impiegati e gli operai della Società VINCOR - Raffineria Oli Lubrificanti, partecipano al lutto del proprio Funzionario Carlo Fumagalli per la morte del padre

**Giovanni Fumagalli**

Trieste, 11 marzo 1964

Partecipano al lutto:

— EGONE FISCHL
— CARLO MEREGHETTI
— SILVIO SACCO e famiglia
— ALDO PICCIONE
— UGO CIRILLI
— VITTORIO MONTORFANO e famiglia
— ARTURO CARUSO
— GINO SPARPAGLIONE
— BRUNO APOLLONIO
— STELIO DRAGOGNA
— FERDINANDO FANTACCI
— RENATO ROTA
— ETTORE FAUCCI
— GIOVANNI PEDITTO

† Dopo lunghe sofferenze ha cessato di vivere

**Maria Mosetti v. Righelli**

La piangono i figli CARLO IRGEL con la moglie (assente), RENATO, BIANCA ved. SERIO, VALERIA ved. DE CASSAN, MARCELLA in PIROTTE con il marito (assente), le sorelle VALERIA DENTIS col marito, MARCELLA ved. FONDA, BIANCA in GHERDOL col marito, i nipoti e i pronipoti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Cozzi per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo venerdì 13 corr. alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste-Liegi, 11 marzo 1964

(Primaria Impresa Zimolo)

† Lontana dalla sua cara Trieste si è spenta serenamente addì 11 u. s. a Milano

**Maria Radman in Girardelli**

Ne dà la dolorosa partecipazione il fratello GUIDO a nome pure del marito MARIO e delle congiunte famiglie GIRARDELLI, CAPLANI, MIRASOLE e dei nipoti.

Trieste - Milano, 12 marzo 1964

† Il 10 u. s. si è spenta serenamente

**Genoveffa Coseni ved. Marangon**

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

Oggi 12 corr. alle ore 14.30 la cara salma verrà traslata dall'Ospedale Maggiore a Capriva di Cormons.

Trieste - Aurisina, 12.3.1964

† Il giorno 8 è mancato il nostro caro

**Luigi Klausberger**

A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio l'addoloratissima moglie DIOMIRA de VESCOVI, la sorella RITA, i cognati e i parenti.

Si associa al dolore l'affezionatissimo amico LIBERO MENGOTTO.

† E' spirata il 9 u. s. la mia adorata mamma

**Stefania Battisti**

**di anni 78 - ostetrica**

Lo annunciano mestamente la figlia EVRY e il marito, a tumulazione avvenuta.

**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

Trieste, 12 marzo 1964

† Il giorno 10 marzo si è spenta serenamente

**Antonia Coslovi**

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, i figli FIORAVANTE, EVA, OTTAVIO e REMIGIO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 10 u. s. è mancata all'affetto dei suoi cari

**Irene Plisco**

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore e i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Carlo Zaghet**

si è spento il 10 corr., lasciando nel dolore la moglie, la figlia, il genero e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maddalena.

ARRESTATO PER LE SUE INTEMPERANZE

# Geloso del terreno diventa energumeno

**Non ha sopportato che si costruisse uno «châlet» su un fondo che dopo tutto non gli apparteneva**

Una sentenza relativa all'eredità di un terreno emessa ancora sette anni or sono dal Tribunale e mai riconosciuta valida da Raffaele Lavrecich, di 46 anni, abitante al numero 12 di Rupingrande, indirettamente interessato alla questione, ha messo ieri in moto la squadra giudiziaria del commissariato di Villa Opicina. Gli agenti, chiamati nel cantiere edile allestito sul discusso fondo, hanno dovuto arrestare il Lavrecich, il quale — gelosissimo del terreno non suo — aveva assalito per vendetta gli addetti ai lavori e demolito una parte del manufatto.

Come abbiamo detto le premesse della vicenda vanno ricercate nel 1957 quando il Tribunale emise una sentenza relativa all'eredità lasciata alla moglie del Lavrecich e alle sorelle di lei. Pochi mesi fa una delle cognate dell'uomo arrestato ieri aveva venduto il proprio fondo a un'impresa di costruzioni, che aveva iniziato a recintare il terreno e allestito un piccolo cantiere allo scopo di costruire uno «châlet» di legno.

La visita di uomini estranei i quali lavoravano sul terreno che il Lavrecich considerava quasi suo deve averlo fatto uscire dai gangheri per cui egli ha iniziato a fare dei piccoli dispetti agli operai. L'altra mattina però le sue intemperanze hanno decisamente superato il limite della sopportazione. Verso le undici, mentre i muratori erano intenti a completare uno zoccolo di cemento sul quale avrebbe poi dovuto venir innalzata la costruzione di legno, il Lavrecich si è avventato come una furia contro il basamento picchiandovi sopra violenti colpi con una mazza e abbattendo un metro e mezzo di muro. L'energumeno si è poi impossessato di una pesante tenaglia e ha minacciato uno degli operai, Dario Balos, di 26 anni, abitante al numero 4 di Salita di Gretta. Mentre gli altri manovali tentavano di ridurlo all'impotenza, il perito edile Livio Avian, di 30 anni, abitante in via del Pilone 2, ha telefonato al commissariato chiedendo l'intervento degli agenti.

I poliziotti hanno arrestato il Lavrecich e, dopo un lungo interrogatorio lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per violenza privata, minacce gravi, arbitrario esercizio delle proprie ragioni, violenza alle persone e alle cose nonchè turbativa violenza sul possesso di cose immobili.

## Fuoco sul volto di un marittimo greco

Un giovane marittimo è rimasto coinvolto nel tardo pomeriggio di ieri in un pauroso infortunio avvenuto mentre si trovava al lavoro a bordo della nave su cui è attualmente imbarcato. Si tratta del cittadino greco Jannis Megalovdis di 26 anni, membro dell'equipaggio della motonave «King Peleus» adibita al trasporto di olii greggi.

Come egli stesso ha successivamente dichiarato, verso le 18.30 era sceso nella sala macchine della nave, in questi giorni ormeggiata al pontile della Raffineria «Aquila», per eseguire un piccolo lavoro di riparazione; accostatosi quindi ad un macchinario per innestarvi i coltelli di una presa elettrica, veniva colpito al viso ed alle mani da una fiammata sprigionatasi improvvisamente dai fili a causa di un corto circuito. Il marittimo, che nell'incidente riportava alcune ustioni, veniva soccorso immediatamente da alcuni suoi compagni di lavoro e adagiato su una macchina privata, fatta nel frattempo accostare alla fiancata della nave.

Dopo poco il Megalovdis poteva così raggiungere l'ospedale ed esservi accolto nella divisione oculistica. I medici di turno gli hanno riscontrato ustioni di primo e di secondo grado agli occhi ed alle mani, giudicandolo guaribile in circa dodici giorni.

## Gite e soggiorni

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE. Sono disponibili ancora alcuni posti per il soggiorno sci-alpinistico organizzato a Cortina in occasione di San Giuseppe. Partenza alle 6 del giorno 19, rientro in sede la sera del 22. Quota di partecipazione (pensione e viaggi in pullman) lire 13 mila (non soci 14 mila). Informazioni e iscrizioni in sede, via Rossetti 15, tel. 93329.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno pasquale a San Martino di Castrozza I soci ordinari che non hanno ancora ricavuto il numero speciale della rassegna «Alpi Giulie» pubblicato in occasione dell'80 annuale del sodalizio, sono invitati a ritirarlo in segreteria, seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI TRIESTE. Si fa presente a tutti i soci della Soc. Alpina delle Giulie e ai tesserati dello Sci Cai Trieste che domenica 22 c.m. avranno luogo i campionati sociali di sci 1964. Sono disponibili ancora alcuni posti per il breve soggiorno alla Marmolada dal 15 al 19 marzo. Per informazioni dettagliate sui programmi, rivolgersi alla sede sociale di Piazza Unità 3, tel. 35240, seralmente dalle 19 alle 21.

SONY
Radio e Televisori a transistor «Qualità e prezzo»
rivenditore autorizzato
RADIO TREVISAN
Via San Nicolò 21 - Telef. 25018
Servizio Tecnico Sony
Tecnici specializzati al vostro servizio
Via delle Milizie 3 - Telef. 76276

NUOVA EDIZIONE DEL CONCORSO DELL'ANMI

# Gli studenti chiamati a un tema sulla Marina

**L'iniziativa s'inquadra quest'anno nel ripristino della festa della gloriosa Forza Armata - Il bando**

La Presidenza nazionale della Associazione Marinai d'Italia invita anche quest'anno i giovani delle scuole italiane a partecipare a un concorso a premi che prevede lo svolgimento di un tema oppure di un discorso o dipinto sul tema della Marina. Nel primo caso i concorrenti potranno scegliere fra i due seguenti temi: «Perchè è necessaria, per la nostra Italia, l'esistenza di una Marina Militare». «Un episodio esaltante la Marina Militare». Nel secondo caso l'argomento è: «Una impressione o di mare o di mezzi militari navali».

Al concorso possono partecipare i ragazzi d'ambo i sessi dalla quarta classe elementare a tutte le scuole superiori. Gli elaborati non potranno superare le 4 pagine se manoscritte e le 3 facciate se dattiloscritte con spazio due. I saggi dovranno essere inviati entro il 30 aprile 1964 al «Periodico Marinai d'Italia», via Nicotera n. 20, Roma. Tutti i saggi inviati al concorso dovranno portare in calce solo il nome dell'alunno e la classe scolastica frequentata. Il nome e cognome e l'indirizzo dovranno essere allegati al saggio, in una busta chiusa. Il concorrente potrà prendere parte a un solo concorso: o quello di pittura o quello del tema scritto. I premi stabiliti sono i seguenti: 1) quaranta primi premi da 10.000 lire per i concorrenti al tema scritto; 2) dieci premi da 10.000 lire per i concorrenti al disegno o dipinto; 3) a tutti i premiati sarà inoltre inviato un attestato di benemerenza dalla Presidenza nazionale dell'ANMI: un volume illustrato sul Centenario della Marina Italiana. Dopo la chiusura del concorso verrà organizzata una gita a bordo di una moderna unità della Marina, cui parteciperanno alcuni ragazzi estratti a sorte fra quelli che avranno inviato i migliori saggi. I ragazzi che effettueranno l'uscita in mare potranno essere accompagnati o dal proprio insegnante o da un familiare di sesso maschile.

Nella nuova edizione il Concorso che ha lo scopo di meglio far conoscere ai giovani l'importanza della Marina e di favorirli nel rispetto e nella considerazione che il nostro Paese sempre deve avere per il mare, aumenta di significato e di valore perchè richiede ai giovani stessi di essere partecipi coi loro saggi alle manifestazioni in onore della ripristinata «Festa della Marina». Il 10 giugno ritornerà a essere, dalla prossima data, la giornata celebrativa per tutti i marinai operanti e in congedo, ma questa data rievocherà anche in tutti gli italiani le pagine di eroismo e di sacrificio dei marinai d'Italia, in omaggio proprio al 10 giugno 1918 in cui due soli MAS al comando di Luigi Rizzo riuscirono ad affondare la corazzata nemica «S. Stefano».

L'invito alla partecipazione al Concorso si estende in particolar modo agli insegnanti delle scuole perchè è proprio da essi che, come negli anni passati, ci si attende il successo dell'iniziativa. I docenti sapranno dire meglio di ogni altro il significato che può avere una forte Marina che serva alla Nazione non tanto come palestra di addestramento militare degli uomini, ma anche come strumento di una maggiore comprensione tra i popoli, perchè ben si sa che il mare costituisce da millenni la sede più idonea delle comunicazioni economiche e spirituali tanto più per l'Italia le cui coste sono così estese e la cui popolazione così numerosa rispetto alle scarse risorse economiche. Potrà inoltre essere sottolineato che la Marina istruisce i giovani professionalmente nelle sue varie e moderne specializzazioni mantenendo e insegnando loro il culto della Patria e il rispetto dei valori tradizionali, educandoli e guidandoli così a diventare buoni cittadini.

## Trave metallica sul piede all'operaio

Un incidente sul lavoro è accaduto ieri pomeriggio a un operaio della ditta SAFEM. La vittima dell'infortunio, Bruno Toscano, di 52 anni, abitante in via Vidali 9, è rimasto accidentalmente lesionato ad un piede, ma in maniera così grave da essere costretto a farsi ricoverare all'ospedale con prognosi di circa sessanta giorni.

L'infortunio è avvenuto poco prima delle 18.30, allorchè il Toscano si trovava nell'interno di un magazzino della ditta da cui dipende, in via Marconi 22, occupato a sistemare un carico di pesanti travature di ferro. A causa del gravoso lavoro aveva chiesto ad un collega di aiutarlo; ma, mentre i due erano intenti al trasporto di una delle putrelle, improvvisamente al collega mancava la presa e una estremità della pesante trave andava a cadere proprio sul piede del Toscano. Questi ha raggiunto il nosocomio con la CRI ed è stato accolto nella divisione ortopedica. I sanitari gli hanno riscontrato la frattura della caviglia destra.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Il vaccino Sabin

La circolare 174 del 27 novembre '63 del Ministero della Sanità, entrata in vigore il 1.o marzo '64, autorizza medici e farmacisti a tenere determinate scorte di Vaccino Sabin presso le ambulanze, le farmacie e i depositi di medicinali. Per la conservazione del farmaco è però necessario osservare un'importantissima norma: perchè esso mantenga inalterata la propria efficacia deve essere mantenuto a temperatura bassissima. A questo scopo è interessante segnalare l'esistenza di apparecchi quanto mai indicati per la conservazione di questo prezioso farmaco e di molti altri preparati farmaceutici: si tratta dei nuovi frigoriferi «Bosch», capaci di raggiungere la temperatura di —20°, e degli armadi congelatori «Siltal», costituiti interamente da una cella frigorifera a temperatura polare. Si segnala la notizia nell'interesse dei signori medici e farmacisti. Informazioni su questi nuovi modelli di frigoriferi presso l'*Universaltecnica* di corso Garibaldi 4.

## Rovignesi a Roma

Nel cordiale appello che la «Famia Ruvignisa» rivolge annualmente a tutti i suoi membri e simpatizzanti, in occasione dell'inizio della attività sociale, si ricorda che, dopo i fortunati raduni di Trieste, Venezia, Vicenza, Padova, Verona, Milano e Rovigno, il raduno generale dei rovignesi in occasione della festività della Patrona della ridente cittadina e del ventesimo anniversario dell'inizio della dolorosa odissea dei suoi abitanti, si terrà quest'anno a Roma, dove verranno rinsaldati tutti quei legami e vincoli non dettati da interessi politici od economici, pur rispettabili, bensì dalla propria comune origine e dalla carità nel nome e nel ricordo della piccola patria: Rovigno. Al di sopra delle dimenticanze e della dispersione fisica della sua gente la «Fam'a» si riunirà per difendere il passato di Rovigno, le inoppugnabili ragioni di giustizia, gli statuti municipali, le tradizioni e le insegne, assieme all'inconfondibile dialetto.

## Riunione dei Volontari

Il Consiglio direttivo della Compagnia Volontari giuliani e dalmati è conv

L'INDUSTRIA DEL MOBILE NEL FRIULI - VENEZIA GIULIA

# Il «Triangolo della sedia» sulle sponde del Natisone

## Risalgono al Settecento le prime attività del genere nella regione

E' uscito in questi giorni il «Mobiliberato Italiano» un grosso volume tratto dalle indagini che «Il Mobile» di Milano dell'editore cav. A. Blanc ha condotto dal 1960 in tutti i centri italiani di produzione del mobile. Il numero unico non ha soltanto un carattere informativo, ma si fa promotore di uno studio approfondito del settore per accertarne le strutture, la forza, le componenti economiche e commerciali, studiarne i mercati d'assorbimento e tutti i fenomeni inerenti, per poter avere un quadro completo sul mobilierato italiano. A questa collaborazione hanno preso parte attiva pure moltissimi industriali e artigiani che hanno esposto con franchezza i loro problemi.

La pubblicazione è praticamente l'ABC del mobile italiano perchè corrisponde sia nella forma che nell'esposizione a un disegno generale di studio comprendente l'orizzonte mobiliero nell'intera zione del suo arco. Essa è molto interessante per il Friuli - Venezia Giulia, in quanto — come è noto — nella quinta Regione a Statuto speciale sono ubicate molte «zone» mobiliere, «centri» di produzione nonchè attività collaterali.

Per quanto concerne la nostra regione la pubblicazione mette in luce la struttura e l'origine del mobile, quindi le aziende con le loro componenti.

Il terzo capitolo è dedicato al prodotto nella sua funzione qualitativa e quantitativa, e infine troviamo le attività confluenti, cioè i materiali d'impiego e i mezzi strumentali (essenze legnose, materie prime e forniture varie).

La zona di San Giovanni al Natisone, meglio conosciuta come il «Triangolo della sedia», viene classificata come «centro» dove i laboratori artigianali, i complessi industriali e le industrie del legno creano una parte — nel quadro dell'economia nazionale — delle tradizioni mobiliere e sediarie italiane.

La pubblicazione ricorda che verso il 1890 nacquero sul Natisone le attività sediarie. Nel Settecento però alcuni artigiani di Mariano del Friuli si organizzarono per una produzione tipica di sedie. Il frassino, il ciliegio, il castano e la quercia necessari per le strutture venivano reperiti nei boschi del Collio e di Ternova, mentre le «impagliate» provenivano dal lido marittimo, cioè dalle canne degli acquitrini. Il centro di Cormons, frattanto, sviluppava l'artigianato del mobile «corrente».

Nei primi decenni dell'Ottocento, la domanda per le sedie friulane proveniva in prevalenza da Trieste e da Udine. Già verso la fine dell'Ottocento una fabbrica della zona occupava più di cento operai e altre trecento unità lavoravano in una decina di «botteghe». Si andava così formando, anno per anno, una fisionomia ancora più netta, con la costituzione di altri laboratori artigiani. La «friulana» è una sedia che conquista anche l'interesse di alcuni sbocchi esteri e il porto di Trieste ne è una efficiente «passerella». Nel 1961 nel Friuli - Venezia Giulia si avevano 702 aziende con 7.086 lavoratori, ripartiti rispettivamente così: Udine e provincia con 556 ditte e 6.423 lavoratori; Trieste e provincia con 66 aziende e 287 unità lavorative e infine Gorizia e provincia con 80 imprese per una manodopera attiva pari a 376 unità.

La pubblicazione descrive quindi la suddivisione e la dislocazione delle aziende mobiliere. Il Veneto - Friuli risulta essere il secondo dopo la Lombardia con un totale di 11.420 addetti dislocati in 385 aziende. Queste ultime per classi d'ampiezza hanno la seguente suddivisione: 262 da 10 a 30 lavoratori; 62 da 31 a 50; 47 da 51 a 100; 15 da 101 a 200; 4 con oltre 200 unità occupate. Anche per numero d'aziende nel solo settore artigianale il Veneto - Friuli occupa il secondo posto in Italia. Le aziende artigianali ammontano a 2365, per un totale di 9.830 addetti. Perciò, nel complesso, tra industria e artigianato mobiliero il Veneto - Friuli raggiunge le 2.755 aziende presso le quali trovano occupazione 21.250 addetti.

Per il settore «legno e mobili» si hanno le seguenti evidenze (la prima cifra indica il numero delle aziende e la seconda il capitale nominale complessivo in milioni di lire): per il Friuli - Venezia Giulia 21 (1.563.500).

Circa le aziende gestite in forma consortile, si nota che la maggior parte sono ubicate nella nostra regione, ammontanti a dieci. Riguardo il consumo del mobile che è stato calcolato in valore e non in quantità si nota che nella nostra regione durante il 1962 si sono pesi tra gli 1,75 e i 3,5 miliardi di lire e che il totale in percentuale sulle vendite nazionali ammonta al 2,9 per cento.

### Proposte per sbloccare la crisi degli appalti

INTERPELLANZA DEL SENATORE ZANNIER

Il sen. Zannier ha presentato in questi giorni una interpellanza al Ministro dei LL.PP. in merito alla diserzione degli appalti delle opere fruenti del contributo statale. Il mancato appalto, infatti, delle opere finanziate con contributo dello Stato è un fenomeno da tempo accertato che si verifica ormai su larga scala e particolarmente per quanto concerne l'edilizia scolastica. In conseguenza di ciò gli Enti pubblici, nella quasi totalità, sono nell'impossibilità di dar corso alle opere programmate di prevalente interesse pubblico impedendo così il raggiungimento delle finalità sociali che si erano proposti. Attualmente, infatti, il Ministero dei LL.PP. con propria circolare ha autorizzato, nel caso di appalto deserto, l'esperimento in aumento solamente quando gli Enti adottino formale delibera di assumere a carico del proprio bilancio la maggiore spesa. Poichè la quasi totalità degli Enti non è in grado di sopportare con il proprio bilancio tale onere l'interpellante ha chiesto al Ministro se non ritiene necessario ed urgente stabilire nuove modalità adottando quei provvedimenti finanziari che permettano l'applicazione integrale dell'art. 10 della legge 15 febbraio 1953 n. 184. Tale articolo infatti, che sino ad ora non ha trovato applicazione, prevede l'autorizzazione, nel caso in cui la gara vada deserta, ad un secondo esperimento in aumento riconoscendo sulla maggiore spesa occorrente per l'attuazione dell'opera il contributo statale. Si eviterebbe in tal modo il ritardo che comporta la procedura dell'aggiornamento del progetto e la richiesta del contributo integrativo occorrente allo scopo, rendendo rapida l'attuazione delle opere pubbliche programmate e l'impiego dei fondi stanziati, diversamente, destinati ad essere per lungo tempo inutilizzati. Ciò consentirebbe una favorevole ripercussione sul piano economico in un delicato settore e permetterebbe, nel contempo, l'attuazione di opere da tempo attese dalla popolazione.

### Temporanea sospensione del Foglio Annunzi legali

La pubblicazione del Foglio Annunzi legali della Provincia è momentaneamente sospesa, a causa del fallimento della tipografia appaltatrice per la stampa e la distribuzione del Foglio stesso.

Gli abbonati al F.A.L., ai fini del ricupero delle quote di abbonamento relative a periodi posteriori al 1.o marzo corrente, eventualmente già versate alla precitata tipografia fallita, potranno presentare domanda di ammissione al passivo, entro il 27 marzo.

La distribuzione del Foglio Annunzi legali riprenderà quanto prima, a cura di altra tipografia, il cui nominativo verrà tempestivamente reso noto.

MOSTRE D'ARTE

### Spacal a Milano

Alla Galleria al Sagittario, in corso Europa, a Milano, sarà inaugurata mercoledì 18 corrente una importante mostra panoramica dedicata all'artista concittadino Luigi Spacal, del quale sarà presentata una larga scelta delle opere prodotte dal 1956 ad oggi. Per la meritata fama di Spacal, già onorato con il massimo premio per la grafica alla XXIX Biennale internazionale di Venezia nel 1958, la mostra milanese costituirà un avvenimento di notevole importanza culturale.

Spacal sta lavorando in questi giorni ad alcune importanti opere grafiche, fra cui un'incisione su rame, tecnica nuova per l'artista triestino, che sarà edita insieme alle opere dei quaranta maggiori grafici italiani viventi, in una cartella presentata da Carlo Ludovico Ragghianti: il ricavato andrà a beneficio dell'Associazione per i bambini spastici.

* * *

E' aperta in questi giorni a Londra, nella galleria «The Palette» — 32 Kensington church, st., w. — una mostra personale del giovane pittore concittadino Giuseppe Duren. Già apprezzato favorevolmente nella sua città natale, per il disegno di figura e per i paesaggi, Duren ha affrontato ora l'impegnativo incontro con il pubblico londinese. Gli giungano a Londra gli auguri più fervidi per questa importante «personale» che rimarrà aperta fino al 31 corrente.

### Si conclude domenica il corso di sci per studenti

Domenica prossima si conclude a Tarvisio il quinto corso di sci per studenti delle scuole medie organizzato dallo Sci CAI XXX Ottobre di Trieste. Le lezioni avevano avuto inizio il 16 febbraio scorso, e si sono tenute sui campi di Tarvisio, sotto la direzione del presidente del sodalizio, cav. Manlio Weiss, e con la supervisione dell'avv. Attilio Coen. Quali istruttori hanno prestato la loro opera Armando Comandini, Francesco e Giovanni Kravina, Carlo e Giuseppe Meschnik e l'ex azzurra Ildegarda Taffra di Ragogna.

Nonostante la stagione ormai avanzata, l'addestramento ha potuto svolgersi regolarmente, anche in presenza di una stagione sfavorevole, a causa della scarsità di neve. Quando non è più stato possibile utilizzare i campi di Tarvisio allievi e istruttori si sono trasferiti sul Monte Lussari, dove infatti domenica sarà tenuta l'ultima lezione e avrà effettuazione la prova di abilitazione. Gli studenti che hanno partecipato al corso sono una cinquantina.

ALLA VECCHIA UNIVERSITA'

### Conferenza Treves sulla storia greca

Questa sera alle 18.30, nella sede della Facoltà di lettere e filosofia, presso il vecchio Ateneo in via Università 7, il prof. Piero Treves, straordinario di storia greca, terrà una prolusione al suo corso sul tema: «Un secolo di storie della storia greca».

PRIME VISIONI

# I malamondo

Si stanno gettando più sassi che fiori sul filone d'oro dei film-incrocio tra «Europa di notte», «Mondo cane» e «Sexy» in tutte le salse. Come in ogni cosa, l'abuso prima o poi provoca la nausea, e gli stessi che di lunedì osannano di martedì deprecano. Eppure, come per gli snobbati film mitologici, anche qui c'è — uno su cinque — una partitura segreta, in filigrana, da leggere controluce. Nei mitologici c'era — pur fra bicipiti, cartapesta e gonnellini corti — l'esaltazione della lotta per la libertà degli umili contro i tiranni; nei «sexy» meno affannati nella speculazione del momento c'è la guerra ai molti tabù del nostro tempo, della nostra e delle altrui civiltà. Ed ecco recentemente affiorare una pur blanda ma nobile preoccupazione: i giovani sbandati di oggi, quelli nati all'incirca con la fine della guerra, e per svariate ragioni privi di bussola. Non hanno visto niente della guerra per poter ricordare, e quindi sono estromessi anche dalla lotta per la pace. Si chiamano «beats» o «arrabbiati» se a sfondo intellettuale, altrimenti semplicemente «teddy-boys» (o se ricchi addirittura «spider-boys»); alla base del loro stordimento c'è sempre un po' d'alcool, di sadismo, di sesso e di violenza variamente combinati; niente di nuovo fin da Sade e dai nobili inglesi dell'Ottocento, ma oggi si chiama angoscia e incomunicabilità, e in Svezia fanno di media quattro suicidi al giorno per i giovani dai venti ai trentaquattro anni.

Zigzagando con il suo obiettivo per l'Europa dei ventenni, Paolo Cavara ha intitolato «I malamondo» un reportage colorato e musicato con indubbi effetti spettacolari. Limitata al minimo la componente sadica, il raggio più largo è lasciato a quella sessuale, inseguita a varie latitudini forse anche con monotonia di temi, e sicuramente con sospetta insistenza per quanto riguarda coloro che con una certa proprietà vengono chiamati i «carbonari del sesso». Il bilancio, almeno a prima vista, non è confortante. Il meno che si possa dire di queste generazioni è che sono bizzarre, stravaganti, balorde, che non offrono fiducia per l'avvenire. D'altra parte un film non è la sede più idonea per un processo, e del resto se i casi di «rottura» clamorosa con le convenzioni sono pericolosi, talvolta lo sono altrettanto i treni che giungono in perfetto orario.

«I malamondo» comunque non ha con sè nessun messaggio: è dopotutto uno specchio bravamente deformato; non si tratta cioè del cosiddetto cinema-verità, crudo e immediato, ma di qualcosa di preordinato, di tesi elaborata su dati di cronaca, anzichè di cronaca viva e aggressiva. Rimane la suggestione dello spettacolo formalmente corretto e allettante, e un motivo di meditazione da non trascurare. Anzi, da affrontare con coraggio, ciascuno con le proprie responsabilità. Certo che un film sul «benemondo» risulterebbe sicuramente noioso.

ma.

SPETTACOLI

### Domani terza del «Barbiere di Siviglia»

Domani alle ore 20.30, in turno di abbonamento C per la platea e palchi e B per le gallerie e loggione, terza rappresentazione de «Il Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini, con i medesimi interpreti delle precedenti esecuzioni. Direttore il M.o Nino Verchi. Continua alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti.

### Il violoncellista Vendramelli al Circolo della Stampa

Seconda manifestazione del ciclo organizzato dal Circolo della stampa e secondo esaurito, con il pubblico assiepato anche lungo le pareti della accogliente saletta. Era di scena, com'è nello spirito di queste serate, un giovane nostro concertista: Adriano Vendramelli, già violoncellista del trio «Pro musica» dove si è prevalentemente formata la sua esperienza. Iersera ha affrontato, con la preziosa e sicura collaborazione del pianista Bruno Bidussi, un programma difficile: se apparentemente l'impegno maggiore era rappresentato dalla sonata op. 38 di Brahms, non era in realtà minore lo sforzo richiesto da Vivaldi, Haendel e Boccherini che facilmente trascinano l'interprete nelle secche dell'uniformità del suono, sottile essendo la relazione tra i cangianti riflessi. Vendramelli suona con notevole sicurezza, ancorchè il suono, evitati i rischi di un'eccessiva tensione, sia incline a distendersi a scapito dell'intensità. A questo proposito il promettente violoncellista deve trovare un punto di equilibrio. Così definirà anche meglio la sua fisionomia di interprete stabilendo un più emozionante contatto con lo spirito della pagina eseguita. Fervido e meritatissimo il successo, che premia un giovane tra i più valorosi per l'innata vocazione strumentale, per l'alto livello esecutivo già raggiunto, per lo studio costante che lo pone in una luce particolarmente favorevole.

G. d. F.

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO VERDI.** Stagione lirica. Domani alle ore 20,30 terza rappresentazione: «Il barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini. Turno di abbonamento C per la platea e palchi; B per le gallerie e loggione

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, oggi alle 20 (riservata ai dipendenti della Provincia): «L'Antigone» di Sofocle, rielaborata da Bertolt Brecht. Regia di Fulvio Tolusso. Scene di Marcello Mascherini. Costumi di Luca Sabatelli. Musiche originali di Doriano Saracino.

**ARCOBALENO. 15.30.** André Cayatte presenta: «Nel bene e nel male». Il secondo episodio della vita coniugale nella versione di «lei», interpretato da Jacques Charrier, Marie Josè Nat. Vietato ai minori di 18 anni Escluse le tessere.

**EXCELSIOR. 15.30:** «Sotto l'albero yum yum», in technicolor. L'ultimo successo di Jack Lemmon con Carol Lynley. Vietato ai minori di 18 anni

**FENICE. 15:** «McLintock!» Un grande entusiasmante western in cinemascope technicolor con John Wayne, Maureen O'Hara, Yvonne De Carlo Sospese le tessere.

**GRATTACIELO. 16:** «I Malamondo» (Follie d'Europa). Spettacolare technicolor. Un film assolutamente nuovo che non riuscirete a dimenticare. Vietato ai minori di 18 anni.

**NAZIONALE. 15.** Terza settimana: «Il Cardinale», in cinemascope technicolor. Un film audace e coraggioso di Otto Preminger con Tom Tryon, Romy Schneider, Carol Linley, John Saxon.

**SUPERCINEMA. 16.** Un supergiallo: «Il gioco dell'assassino», con Magali Noël, Harry Meyen. Ultimo giorno.

VAI A VEDERE I Malamondo PORCA MISERIA CHE BEL FILM!

**ALABARDA. 16.** Ultimo giorno: «La dea del peccato». Technicolor con la affascinante Sarita Montiel e Alberto de Mendoza. Bella, sensuale, la «regina del varietè» passa suscitando folli passioni. Terza settimana di successo.

**AURORA. 16.30.** A grande richiesta ancora oggi: «L'idolo di Acapulco» in technicolor con E. Presley. Domani: «Il mio amore con Samantha», interpretato da P. Newman.

**CAPITOL. 16.** Un divertentissimo film Universal in technicolor: «Quel certo non so che». Doris Day, James Garner.

**CRISTALLO. 16.30.** III settimana: «Alta infedeltà». Il maggiore successo comico dell'anno con U. Tognazzi, Monica Vitti, Michèle Mercier, N. Manfredi, Claire Bloom. Vietato ai minori di 18 anni. Ultimo giorno.

**FILODRAMMATICO. 16.30:** «La francese e l'amore». La donna e l'amore dalla A alla Z. Argomenti audaci nella più originale e spregiudicata inchiesta cinematografica. Vietato ai minori di 16 anni.

**GARIBALDI. 16:** «Stallone selvaggio», con George Montgomery, Diane Brewster. Technicolor. Segue l'incontro Liston-Clay per il campionato mondiale dei pesi massimi.

**IMPERO. 16:** «Prendila è mia». Comicissimo copalavoro Fox con Sandra Dee e James Stewart. Cinemascope tecnicolor.

**MASSIMO. 16:** «Nella morsa delle S.S.». Grande film di Robert Siodmak. Una vicenda turbinosa e sensazionale nel clima della dittatura nazista, con Heinz Ruhmann e Herta Feiler.

**MODERNO. 16:** «All'ombra del patibolo», con James Cagney, Viveca Lindfors, John Derek. Cinemascope.

**VIALE. 16:** «Sexy al neon». Un superspettacolo in technicolor. 30 «numeri» sensazionali. Vietato ai minori di 18 anni.

**VITTORIO VENETO. 15.45.** Technicolor: «Sciarada». Cary Grant, Audrey Hepburn. Un giallo brillante che non ha bisogno di presentazioni

**ABBAZIA. 16:** «Cavalcata ad Ovest». Film avventuroso con Robert Francis e Donna Reed.

**ALCIONE. 16.** Cinemascope technicolor. Paul Newman, Joanne Woodward, Joan Collins nel più divertente dei film: «Missili in giardino».

**ALDEBARAN. 16.30:** «Il criminale». Una eccezionale interpretazione di Jack Palance con Yvonne Furneaux, Salvo Randone e Franco Fabrizi. Vietato ai minori di 14 anni.

**ARISTON.** Riposo.

**ASTORIA. 16.30:** «Uno straccio di guerra». Drammatico episodio di guerra.

**ASTRA. 16.30:** «Una storia milanese». Un film di E. Visconti con D. Gaubert e E. Thibaud. Vietato ai minori di 18 anni. Domani: «Caccia al tenente».

### Stasera concerto di «Arte Viva»

Questa sera, alle ore 21, nella sala maggiore del C.C.A. avrà luogo il quinto concerto organizzato dalla società Arte Viva, con ingresso libero a tutti gli appassionati. I solisti del notissimo «sestetto di Bolzano» si produrranno in un programma dedicato a composizioni cameristiche contemporanee per strumenti a fiato, presentandosi per l'occasione in formazioni di trio, quartetto e quintetto. Il programma verrà aperto con un doveroso omaggio al grande compositore tedesco Paul Hindemith, recentemente scomparso: la «Kleine Kammermusik» per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto, una delle più importanti opere cameristiche per fiati della moderna produzione europea, collocabile stilisticamente (è del 1922) tra il linguaggio espressionista e quello neoclassico.

Del trio Mirt sarà poi eseguito un «trio» (per flauto, clarinetto e fagotto) scritto nel 1949. Alessandro Mirt, formatosi alla scuola del m.o Giulio Viozzi, è noto anche all'estero sia per la sua attività critica e di trascrittore e revisore di musiche antiche che per le sue qualità di compositore.

**Domani** alle ore 18.30 nella sala del Centro tumori, via della Pietà 15, avrà luogo una presentazione e discussione di casi clinici promossa dall'Associazione medica triestina.

**Lunedì prossimo** alle ore 19 nell'aula magna del Liceo Dante la prof. Luigia A. Stella della nostra Università parlerà, per invito della Associazione Amici della Grecia di Trieste, sul tema «Nuove prospettive sul problema delle origini greche».

**IDEALE. 16:** «I peccatori delle H waii». Technicolor d'ambiente esot Una donna bella e sensuale con da due uomini, con N. Berger, O'Brien e R. Basehart.

**LUMIERE. 16:** «Quelle due», Aud Hepburn, Shirley Mac Laine e Jam Garner. Vietato ai minori di 18 a

**MARCONI. 16:** «Il padre della sa». Il più grande successo di E zabeth Taylor e Spencer Tracy.

**NOVO CINE. 16:** «Bill il sanguinar Avventuroso technicolor con Au Murphy e Gale Storm.

**RADIO. 16:** «Cartagine in fiamm Spettacolare cinemascope a co con Pierre Brasseur, Ilaria Occ e Daniel Gelin.

**SERVOLA. 16:** «Chi si ferma è p duto», con Totò e Peppino De Filip

SPETTACOLI DI MUGGIA

**VOLTA. 17:** «Il segno del coyo Film western con Fernando Casa e Maria Suz Galicia.

**RIDUZIONI E.N.A.L.:** Excelsior, zionale, Supercinema, Alabarda, rora, Cristallo, Filodrammatico, M simo, Moderno, Viale, Vittorio neto, Abbazia, Alcione, Aldeba Astra, Ideale, Marconi, Novo C

AL NAZIONALE
IL CINEMA DELLE GRANDI ESCLUSIVE
TERZA SETTIMA DI TRIONFALI REPLIC
CARDINALE
UN FILM DI OTTO PREMINGER
E' un film spettacolare Cinemascope - Technicolo nel quale ROMANZO STORIA sono mescolati co effetti drammatici di note vole abilità e bravur

NELLA SEDE DELL'ISTITUTO GERMANICO

# Un'efficace panoramica sulla storia del Teatro di Monaco

Un lieto successo di pubblico e un vivo interessamento da parte delle persone ancora appassionate al problema del teatro ha suscitato la recente mostra sul Nationaltheater di Monaco allestita dal signor Guglielmo Caropresi nella sede dello Istituto germanico di cultura in via del Coroneo 15. Si trattava di una efficace panoramica sulla storia del massimo teatro monacense svolta attraverso una copiosa documentazione fotografica, stampe, riproduzioni, nonchè manoscritti e spartiti di opere liriche le cui rappresentazioni costituirono avvenimenti fondamentali nelle vicende del secolare teatro

Costruito tra il 1811 e il 1813, sotto il regno di Massimiliano I, secondo i disegni dell'architetto Carl von Fischer, il Nationaltheater fu distrutto una prima volta da un furioso incendio divampato la sera del 13 gennaio 1823. Dopo appena due anni il teatro era già ricostruito: i cittadini avevano voluto che fosse imposta dalla municipalità una tassa sulla birra, pur di non rimanere privi di questa istituzione. Ingrandito ed ampliato negli anni successivi, il teatro venne di nuovo distrutto il 2 ottobre 1945: ancora una volta soccorse la generosità dei monacensi che reperirono attraverso la Associazione degli amici del teatro ben cinque milioni di marchi. In totale per la ricostruzione furono spesi 60 milioni di marchi, qualcosa come nove miliardi e mezzo di lire. Il teatro fu trionfalmente riaperto la sera del 21 novembre 1963, e si affianca ora a quel meraviglioso gioiello rococò che è il «Cuvillier's Theatern».

Nel Nationaltheater ebbe luogo la prima mondiale del «Tristano e Isotta» di Riccardo Wagner, la sera del 10 giugno 1865 e il 21 giugno 1868 vennero tenuti a battesimo i «Maestri cantori di Norimberga»; il 22 settembre seguì la prima rappresentazione dell'«Oro del Reno» e il 26 giugno 1870 fu eseguita per la prima volta la «Walchiria». Riccardo Strauss continuò nel teatro lirico monacense le glorie wagneriane: giovanissimo egli entrò come maestro sostituto in quel teatro, vi diresse poi parecchie delle sue opere e due prime mondiali di opere straussiane ebbero ivi luogo: «Il giorno della pace» il 24 luglio 1938 e «Capriccio» il 28 ottobre 1942.

Per dare un'idea delle attrezzature necessarie a un teatro moderno di questa importanza basterà dire che contro i soli 1790 posti a sedere vi è un boccascena di 16 metri per 13 metri, con un palcoscenico dell'altezza di 31 metri e della profondità di 10 metri; vi sono altri tre palcoscenici per le prove, ma sono ritenuti insufficienti; vi è un magazzino, su due piani che può contenere 7800 costumi, vi sono enormi laboratori per le scene, vi è un elevatore che può sollevare dal piano stradale al palcoscenico dodici tonnellate di attrezzi. Gli spettatori possono entrare con la loro automobile nel garage del teatro e salire poi in ascensore al foyer del teatro.

La bella mostra allestita con proprietà e gusto all'Istituto germanico avrebbe dovuto costituire una efficace lezione in relazione ai propositi circa le future sedi teatrali nella nostra città: il complesso di servizi del Nationaltheater di Monaco dimostra che una costruzione ove vi sia posto solamente per gli spettatori e per un'esiguo palcoscenico è un pericoloso dilettantismo.

### «Lotta fino all'alba» al Circolo Cantieri

Il Piccolo Teatro della Prosa diretto da Bruno Sardi rappresenterà sabato alle ore 20.45 il dramma in tre atti di Ugo Betti «Lotta fino all'alba». I biglietti sono in vendita alla cassa del Teatro, via S. Francesco 5, seralmente dalle ore 18.30 alle 20.

**Oggi,** alle 19.30, nella sala del Cinema Verdi di Muggia, si terrà una assemblea straordinaria di tutti gli iscritti al PCI della Sez. di Muggia. Sul tema: «Il programma del PCI per le elezioni regionali», parlerà Arturo Calabria.

OGGI ALL'ARCOBALENO
UNIDIS PRESENTA UN FILM di André Cayatte
NEL BENE E NEL MALE
CON JACQUES CHARRIER E MARIE JOSE NAT
UNA PRODUZIONE JOLLY FILM C.I.C.C. TERRA FILM

OGGI - AL FENICE - OGGI
UN GRANDE ENTUSIASMANTE «WESTERN»
JOHN WAYNE + MAUREEN O'HARA
"McLINTOCK!"
con PATRICK WAYNE / STEFANIE POWERS / JACK KRUSCHEN / CHILL WILLS / YVONNE DE CARLO
Sceneggiatura di JAMES EDWARD GRANT / ANDREW V. McLAGLEN / MICHAEL WAYNE
Regia di
Prodotto da
TECHNICOLOR PANAVISION una BATJAC
"McLINTOCK!"
UNITED ARTISTS

Domani all'Excelsior
2 ORE DI AMORE SENZA INIBIZIONE E DI SUSPENSE SENZA INTERRUZIONE
METRO GOLDWYN MAYER presenta
PAUL NEWMAN
INTRIGO a STOCCOLMA
ELKE SOMMER
DIANE BAKER · MICHELINE PRESLE
GERARD OURY · SERGIO FANTONI
con KEVIN McCARTHY
EDWARD G. ROBINSON
NELLA PARTE DEL DR. STRATMANN
SCENEGGIATURA DI ERNEST LEHMAN
TRATTO DAL ROMANZO DI IRVING WALLACE
DIRETTO DA MARK ROBSON
UNA PRODUZIONE PANDRO S. BERMAN
METROVISION e METROCOLOR
ALTEMA DEL FILM E INCISO SU DISCO MGM KUBIS DAUERRY GOLDSMITH

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

BARI — Si può tentare il giuoco sul gruppo X e sul gruppo 2. Per quanto riguarda il ritardo delle cinquine, mancano indicazioni utili.

CAGLIARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, assente da 5 settimane, ed ancora sul gruppo X. In evidenza la cinquina pari 52, 54, 56, 58, 60 in ritardo da 89 settimane.

FIRENZE — Il gruppo 2 merita senz'altro il favore del pronostico. In ottima fase la cinquina dall'81 all'85, in ritardo da 98 settimane.

GENOVA — Il segno 1, assente da 10 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso in tale gruppo. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

MILANO — Il gruppo 1 sembra debba essere il favorito di queste settimane. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

NAPOLI — I gruppi 1 ed X sono i favoriti del pronostico. Infatti il gruppo 1 è in leggero stato di crisi.

PALERMO — Il ritardo di 5 settimane raggiunto dal gruppo 2, lascia prevedere imminente la estrazione di un numero compreso in tale gruppo.

ROMA — Il favore del pronostico va senz'altro al gruppo 1, assente da 6 settimane. In evidenza la cinquina pari 12, 14, 16, 18, 20, in ritardo da ben 80 settimane.

TORINO — Il gruppo X, assente da 7 settimane, merita il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

VENEZIA — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

NAPOLI II — Nella situazione di approssimativo equilibrio che si rileva in questa ruota, si ritiene opportuno impegnare nel giuoco l'intera tripla.

ROMA II — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e sul gruppo 2. In evidenza la cinquina dal 21 al 25, in ritardo da 91 settimane.

LOTTO — Ecco ora le nuove previsioni debitamente aggiornate: **Bari**, cadenza di 9 (9, 18, 29, 39, 49, 59, 69, 79, 89). **Cagliari**, cadenza di 8 (8, 18, 28, 38, 48, 58, 66, 78, 88). **Firenze**, figura di 4 (4, 13, 22, 31, 40, 49, 58, 67, 76, 85). **Genova**, 30.na (30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39). **Milano**, figura di 4 (come a Firenze). **Napoli**, cadenza di 8 (come a Cagliari). **Palermo**, cadenza di 7 (7, 17, 27, 37, 47, 57, 67, 77, 87). **Roma**, figura di 2 (2, 11, 20, 29, 38, 47, 56, 65, 74, 83). **Torino**, 50.na (50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59). **Venezia**, 40.na (40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49).

**Raimondino**

| | | | |
|---|---|---|---|
| BARI | x | 2 | |
| CAGLIARI | 1 | x | |
| FIRENZE | 2 | | |
| GENOVA | 1 | | |
| MILANO | 1 | | |
| NAPOLI | 1 | x | |
| PALERMO | 2 | | |
| ROMA | 1 | | |
| TORINO | x | | |
| VENEZIA | 1 | x | 2 |
| NAPOLI 2.o | 1 | x | 2 |
| ROMA 2.o | 1 | 2 | |

IL 23 MARZO SCADONO I 120 GIORNI DI TREGUA

# Condono in materia di imposte dirette

## Nel gruppo più numeroso sono le infrazioni relative le omesse o infedeli dichiarazioni

Il Servizio pubbliche relazioni dell'Intendenza di Finanza rammenta che il 23 marzo p. v. andrà a scadere il termine di 120 giorni stabilito dalla legge 31 ottobre 1963, n. 1458 sul condono in materia tributaria delle sanzioni non aventi natura penale. In materia di imposte dirette, oltre alle sanzioni previste dalle leggi concernenti la nominatività dei titoli azionari e la morosità nel pagamento di sei rate consecutive d'imposta, il condono si applica alle sanzioni relative ad altri due gruppi di infrazioni.

Il primo gruppo, che è, altresì, il più numeroso, comprende le infrazioni relative all'omessa, tardiva o infedele dichiarazione.

L'applicazione del condono delle sopratasse, e pene pecuniarie, previste per tali infrazioni, è subordinata alle seguenti condizioni:

a) che, nel caso di omessa dichiarazione, questa venga presentata, anche se sia stato notificato accertamento d'ufficio non ancora definito;

b) che, nel caso di infedele o tardiva dichiarazione, venga presentata domanda di definizione nella quale siano indicati gli imponibili per l'applicazione del tributo, anche se sia stata notificata rettifica d'ufficio non ancora definita.

La dichiarazione e le domande (il facsimile di queste ultime trovasi a disposizione del pubblico presso l'Ufficio Distrettuale delle imposte dirette) devono, quindi, essere presentate entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e cioè entro il termine, come dianzi indicato, del 23.3.1964.

Ovviamente il condono non si applica alle sopratasse e pene pecuniarie dovute per gli accertamenti già definiti alla data di entrata in vigore della legge.

Il secondo gruppo di infrazioni comprende la omissione di adempimenti o di formalità diverse dalla dichiarazione; è concesso il condono per le sopratasse e le pene pecuniarie comminate per tali infrazioni, semprechè, nei più volte menzionato termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge, si ottemperi alle formalità ed agli adempimenti omessi.

Per quanto attiene alla materia delle tasse e imposte indirette sugli affari (art. 3), la concessione del condono delle sopratasse e delle pene pecuniarie, è subordinato al pagamento dei contributi dovuti o alla ottemperanza delle prescritte formalità ed adempimenti entro il termine di 120 giorni dalla data di entrata in vigore della legge e cioè entro il 23 marzo prossimo.

Le somme versate dal contribuente agli Uffici anteriormente al 24 novembre 1963 saranno imputate proporzionalmente agli importi totali dei tributi evasi e delle sopratasse e pene pecuniarie dovute; il condono sarà applicato alla quota parte di sanzioni ancora dovute purchè beninteso, il residuo debito, relativo ai soli tributi, sia integralmente corrisposto entro il 23 marzo 1964.

Il beneficio in parola si estende anche alle sanzioni di cui sia stato dilazionato il pagamento, a norma delle vigenti disposizioni.

A tal fine, si provvederà ad imputare, secondo quanto si è detto in precedenza, proporzionalmente le somme riscosse per rate scadute agli importi totali dei tributi e delle sopratasse e pene pecuniarie dovute e a determinare, quindi, le somme ancora dovute a titolo di tributi, somme che saranno riscosse alle scadenze stabilite nell'atto di dilazione.

Nel caso che si sia verificata la decadenza della dilazione anteriormente al 24 novembre '63, la decadenza stessa s'intenderà non avvenuta a condizione che i debitori versino nel termine di 120 giorni dalla suddetta data tutte le rate relative ai soli tributi, scadute e non pagate.

Ove, invece, la decadenza si sia verificata dopo il 24.11.1963, ma prima del 23.3.1964, il beneficio del condono sarà applicabile a condizione che il residuo debito relativo ai soli tributi, sia integralmente pagato entro il 23 marzo 1964.

Dopo tale data, nel caso che il contribuente ritardi il versamento di una delle successive rate, egli sarà tenuto al pagamento, in una unica soluzione, del residuo dovuto sia per i tributi sia per le sopratasse e pene pecuniarie non pagate.

SABATO AL C.M.M.

### L'opera di Stuparich evocata da Alfonso Gatto

Rammentiamo che sabato prossimo, alle 18.30, nella sala del Circolo Marina Mercantile, via Rossini 6, il poeta e scrittore Alfonso Gatto parlerà dell'opera di Giani Stuparich. Con la prolusione di Alfonso Gatto, promossa dall'editrice «Lo Zibaldone» con l'appoggio del Circolo Nazario Sauro, la città prenderà occasione per onorare la memoria di Giani Stuparich nell'anniversario della sua scomparsa, avvenuta ai primi di aprile di tre anni fa. Sarà del resto dal più alto interesse ascoltare la valutazione che Alfonso Gatto farà dell'opera del grande narratore nostro mancato di recente, ma la cui presenza nel mondo delle lettere e della cultura è ancora viva e dominatrice.

Cronache della televisione

# ALMANACCO

Agli effetti di queste note, si può ben dire che ieri è esistito un solo programma, il nazionale. L'altro ha vivacchiato stentatamente sulla replica, per di più molto ravvicinata, d'una commedia di Mario Brancacci: «La dote». Sul sistema quanto mai comodo e disinvolto delle repliche, si è spesso puntato l'indice accusatore. Ma inutilmente, perchè quando un vizio diventa cronico non è nemmeno più un vizio: è una consuetudine, che, in difetto di correzioni o modifiche, il tempo provvede a tramutare in legge. Una legge la quale le critiche e le rimostranze mosse da più parti non hanno ottenuto finora alcun risultato positivo.

Ciò posto, conviene rientrare nello stretto territorio della cronaca e occuparsi del primo programma dove ieri si è messo in luce l'«Almanacco», ben fornito di servizi agili e interessanti. Bisognerebbe citarli tutti: la storia, dalle origini ai giorni nostri, della Legione straniera, ill

UN GIORNO DI PAUSA HA CONCLUSO LA PRIMA PARTE DEL PROCESSO DI IMPERIA

# Nuova pista nelle indagini sul «giallo» del bitter mortale?

**L'etichetta incollata sul pacchetto potrebbe portare a risultati interessanti**
**Per Ferrari comunque ora si inizia la lotta decisiva per salvarsi dall'ergastolo**

Imperia, 11

Il processo per il delitto del «bitter alla stricnina» ha una giornata di sosta, oggi, per altri impegni di lavoro del Presidente della Corte d'assise, Pietro Garavagno, che presiede anche il Tribunale di Imperia. La sfilata dei testimoni riprenderà pertanto domani mattina.

Nella fase finale dell'udienza di ieri, la Corte ha preso visione, per la prima volta, di quello che, in termini giudiziari, viene definito il «corpo del reato» numero uno: un pacchetto rettangolare, di cartone spesso, suggellato con numerose strisce di carta gommata trasparente e con un'imbottitura di paglietta a protezione di una piccola bottiglia triangolare. E' l'arma del delitto, il pacco con l'aperitivo avvelenato che venne spedito, la mattina del 23 agosto 1962, dall'ufficio postale della stazione Centrale di Milano e che, la sera di due giorni dopo, fulminò Tino Allevi, nel suo magazzino di Arma di Taggia, fra Imperia e Sanremo.

Dopo un attento esame dell'involucro, il P.M. ha avanzato ieri la seguente domanda: da dove ha ritagliato, l'uccisore di Tranquillo Allevi, la striscilina di cartoncino con la scritta «Terme di San Pellegrino SpA» incollata sul pacchetto mortale? Il quesito ha aperto, ovviamente, una nuova pista nel «giallo del bitter». I rappresentanti della «San Pellegrino», riconvocati davanti alla Corte, non hanno saputo indicare, a prima vista, da dove provenisse la scritta e la risposta giungerà solo fra qualche giorno, dopo accurate ricerche. La striscilina, piuttosto che da una réclame pubblicata su una rivista o su un giornale accessibile a tutti, pare ritagliata da un cartoncino (probabilmente un biglietto da visita della ditta), e fa nascere il problema di come l'uccisore se la sia procurata e, in particolare, se il Ferrari potesse procurarsela.

La prima fase del processo che, dopo la pausa odierna, sarà ripreso domattina, può considerarsi comunque conclusa. Finora sono stati ascoltati tutti quei testimoni che in qualche modo potevano fornire indizi circa il movente che avrebbe spinto Renzo Ferrari a spedire il pacchetto col bitter avvelenato. Ne è venuta fuori tutta la storia della relazione, durata quasi cinque anni, fra Renzo Ferrari e Renata Lualdi: ma almeno, a giudizio della Difesa non è risultato alcun elemento concreto sulla colpevolezza del Ferrari.

Domani vi sarà il confronto fra Arnaldo Paini — il fornitore di formaggi e piazzista di Tranquillo Allevi — e la guardia notturna Giambattista Cane, che fu tra i primi a dare aiuto agli avvelenati. La guardia dichiarò in istruttoria che il Paini gli aveva manifestato alcuni sospetti della vedova Allevi sul conto del Ferrari: poichè il Paini ha però decisamente negato la cosa durante il suo interrogatorio al processo, il Presidente ha stabilito di fare un confronto. Venerdì sono chiamati a deporre alcuni testi che dovrebbero confermare l'alibi del Ferrari sul viaggio a Milano: fra essi figura la madre dell'imputato Teodolinda Masazza, le cui dichiarazioni in istruttoria contrastano però in qualche punto con le affermazioni del figlio. Sabato, infine, la sfilata dei testi si apre con il dottor Vittorio Baguzzi, le cui dichiarazioni, fatte spontaneamente ai carabinieri costituiscono il punto di accusa principale contro Ferrari. Egli disse infatti che la mattina del 21 agosto Ferrari si presentò nella sua farmacia a Momo, vicino Barengo e gli disse che aveva bisogno con urgenza di alcune fiale di stricnina. Dell'uso che Ferrari fece delle fiale si parlerà lunedì prossimo quando saranno interrogati gli agricoltori proprietari degli animali, che Ferrari afferma di aver curato con la stricnina. Quindi saranno ascoltati gli ufficiali ed i carabinieri che condussero le indagini, e si arriverà all'importante punto delle perizie.

Da domani, insomma, il dibattimento punterà verso la dirittura finale, nella quale tornerà di scena il protagonista Renzo Ferrari, con la sua lotta contro la stricnina, la macchina per scrivere, il viaggio a Milano. La lotta contro l'ergastolo.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Imperia — Un atteggiamento polemico del difensore di Renata Lualdi, avvocato Settimio Bruna, al processo del bitter



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)
Chieti — Rita Pavone, ospite di uno stabilimento di confezioni, canta per 1400 operaie

Trasporterà la «Pietà»

## In bacino il «Colombo» per agevolare l'imbarco

Napoli, 11

Il transatlantico «Cristoforo Colombo», la mattina del 5 aprile prossimo, giungendo da Genova, entrerà nel grande bacino di carenaggio in muratura di Napoli allo scopo di poter facilmente imbarcare il cassone — del peso di cinque tonnellate — che racchiude il gruppo marmoreo della «Pietà» di Michelangelo, da trasportare a New York, dove sarà esposto nel padiglione del Vaticano, alla Esposizione internazionale.

La decisione di procedere all'imbarco della «Pietà» nel bacino di carenaggio è stata presa al termine di un sopraluogo fatto alla «Società esercizi bacini napoletani» (SEBN) dal comandante della sede di Napoli della società di navigazione «Italia», con il comandante Urciuoli e l'ing. Scotto, rispettivamente capitano d'armamento e capo della sezione tecnica della sede napoletana dell'«Italia», presente anche l'amm. Padolecchia, capo marittimo della SEBN.

Quattro morti a Napoli nel '60

## Processo ai medici per il sangue avariato

Napoli, 11

Il processo contro i quattro sanitari imputati di omicidio colposo plurimo è continuato nell'aula della IV Sezione del Tribunale di Napoli. Coinvolti nella vicenda giudiziaria sono i dottori Agostino Lauri, Mauro Amato, Vincenzo Pisanelli e Vincenzo Formicola, il primo nella qualità di presidente della sezione napoletana dell'AVIS, gli altri di sanitari degli ospedali Cardarelli e Incurabili. In questi ospedali, nel settembre del 1960 morirono i piccoli Giuseppina Muto, Salvatore Granata e Gennaro Ruggiero, e la signora Carmen Gervasi, ai quali era stato trasfuso sangue avariato.

E' stato ascoltato il prof. Antonio Consoli, medico provinciale di Napoli. Il teste, nella sua lunga deposizione, durata cinque ore, ha messo in evidenza le deficienze degli impianti della sezione napoletana dell'AVIS che, com'è noto, fornì il sangue avariato.

Picchiarono l'arbitro

## TRE GIOVANI TIFOSI arrestati dopo un anno

Ivrea, 11

Tre giovani di Strambino, Maurizio Culaz, di 24 anni, Luigi Quarello, di 30 e Pier Carlo Cordera di 23, sono stati rinchiusi nelle carceri di Ivrea per aver duramente picchiato un arbitro di calcio al termine della partita svoltasi il 5 maggio dello scorso anno a Strambino, tra una squadra locale e una «giovanile» di Vercelli. L'arbitro percosso, Salvatore Santoro di 34 anni, residente ad Ivrea, quel giorno fungeva da segnalinee collaborando con l'arbitro effettivo Lorenzo Balda. Al termine dell'incontro nacque una discussione fra i tre giovani spettatori ed i due direttori di gara; nel corso della disputa i due furono picchiati e il Balda fu colpito con alcuni calci al ventre e dovette essere ricoverato nell'ospedale di Ivrea.

PSICHIATRI DI SCENA AL PROCESSO DI DALLAS

# Bacata da tare la mente di Ruby

**Esposta alla Corte una triste storia familiare**
**Contraddittorio di testimoni predisposto dal P.M.**

Dallas, 11

Il dott. Martin Gutmacher, lo psichiatra che per la prima volta da quando è cominciato il processo contro Jack Ruby ha dichiarato di ritenere l'imputato incapace di distinguere il bene dal male, ha riferito alla Corte il racconto dell'uccisione di Oswald fattogli dallo stesso Ruby.

«Sono entrato per caso nel sotterraneo della prigione — gli raccontò Ruby — dopo aver spedito un vaglia telegrafico. Proprio nel momento in cui arrivavo, ho visto Oswald passare in mezzo a due agenti che lo accompagnavano. Aveva lo sguardo ironico, arrogante, cattivo. Sembrava un animale o un comunista. Un verme, uno sporco verme. Non mi ricordo se gli dissi: "Hai ucciso il nostro Presidente". Non mi ricordo neppure perchè abbia sparato un solo colpo. Forse è stato perchè mi sono saltati addosso e mi hanno scaraventato per terra. Qualcuno mi ha afferrato la mano. Ho detto solo: "Non mi uccidete. Mi conoscete, sono Jack Ruby". Non capivo perchè tutti mi fossero saltati addosso».

Gutmacher, testimone presentato dalla Difesa, ha sottolineato che Ruby aveva provato un profondo dolore per la morte di Kennedy, il quale, per lui, era una specie di simbolo. In Kennedy, ha detto lo psichiatra, Ruby vedeva il difensore delle minoranze, il capo di famiglia perfetto. «Ruby — ha continuato Gutmacher — aveva contenuto il suo dolore per 48 ore. Per 48 ore aveva cercato di non smarrire la ragione. Improvvisamente, in presenza di Oswald, le sue "difese" sono crollate. La sua carica di ostilità contro Oswald si è sprigionata e si è così giunti all'uccisione di Oswald».

Il teste, che ha parlato per circa quattro ore, ha rifatto la storia familiare di Ruby sottolineando che l'imputato ha avuto un'infanzia estremamente difficile: «Un padre ubriacone che tiranneggiava la famiglia, una madre ricoverata per sei mesi in un ospedale psichiatrico, i figli suddivisi in famiglie d'adozione».

Il giudice Brown ha anche rifiutato di ammettere come prova alcuni certificati medici attestanti che la madre di Ruby, uno dei suoi fratelli e la sua sorella più giovane erano stati internati in un manicomio o avevano subito cure per una grave depressione nervosa.

La seduta è stata quindi sospesa per circa un'ora, per permettere al Pubblico Ministero di preparare i testimoni della seconda fase del processo (il «Rebuttal»), ovverossia il contraddittorio dei testimoni della Difesa da parte dei vecchi o nuovi testimoni del Pubblico Ministero. La Difesa avrà a sua volta la possibilità di far deporre altri testi in contraddittorio con quelli del Pubblico Ministero e così di seguito, fino al giorno in cui le due parti avranno esaurito i loro testimoni.

ALLUCINANTE TRAGEDIA ALLA PERIFERIA DI MILANO

# DUE FRATELLINI CARBONIZZATI NEL ROGO DI UNA BARACCA DI LEGNO

**La mamma li aveva chiusi in casa ed era andata al lavoro - Una testimone impotente ha visto i bimbi abbracciati rifugiarsi sotto il letto in fiamme**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 11

*Una spaventosa sciagura si è verificata questa mattina a Milano: due bambini, Orazio e Francesco Ferrarese, rispettivamente di sei e tre anni, sono morti bruciati vivi in una baracca dove vivevano con i genitori ed un fratello più grande. Al momento dell'impressionante disgrazia i due piccini si trovavano soli in casa e chiusi dall'esterno in quanto, essendo ammalati, la loro mamma aveva voluto essere sicura che non uscissero.*

*Il fatto, che ha destato molta impressione, si è verificato poco dopo le nove di questa mattina in via Fabio Massimo n. 1, una strada sita all'estrema periferia est di Milano. Quando le prime fiamme si sono alzate dalla baracca, vicina ad un campo sportivo, Orazio e Francesco si trovavano a letto, in quanto colpiti da una forma piuttosto acuta di pertosse. La loro mamma Angela Punzi in Ferrarese, che lavora come operaia, li aveva rinchiusi dentro in quanto, come dicevamo, aveva paura che, essendo soli, si alzassero dal letto e uscissero per la strada. Le due sventurate creature, in un estremo tentativo di salvezza, sia pure inutile, si sono rifugiate sotto al letto, abbracciandosi. Così Orazio e Francesco Ferrarese sono stati ritrovati, orribilmente carbonizzati e quasi irriconoscibili, quando, domate le fiamme i soccorritori sono potuti entrare all'interno della baracca. Questa sorgeva presso un campo di calcio ed in essa, poco prima di Natale, aveva trovato posto la famiglia del manovale pugliese Quirico Ferrarese il quale era venuto a Milano con la famiglia alla ricerca di una sistemazione.*

*Secondo le indagini della Polizia, gli emigrati, appena giunti nella metropoli lombarda avevano abitato in un'altra baracca; poi i padroni della donna le avevano accordato il permesso di abitare nella baracca di via Fabio Massimo, affidando nel contempo ai due coniugi lo incarico di custodire il vicino campo di calcio, chiamato Polisportiva Libertas. I coniugi Ferrarese, per necessità, andavano entrambi a lavorare e di conseguenza, lasciavano i figli soli. Il più grandicello, Erasmo, frequenta la quarta elementare e di conseguenza rimaneva a scuola il più possibile; gli altri due piccini venivano affidati alle sorveglianze di una scuola materna situata non molto lontano. Pertanto i coniugi Ferrarese erano tranquilli per quanto riguardava i bambini sapendoli in buone mani.*

*La sfortuna ha voluto che nei giorni scorsi Orazio e Francesco si ammalassero. Una persistente tosse aveva consigliato il padre a consultare un medico. La diagnosi era chiara: pertosse. Una malattia non grave, ma infettiva e così lo stesso medico dichiarava che i due ragazzi erano impossibilitati ad andare alla scuola materna finchè non fossero guariti. Pertanto i piccini dovevano rimanere a casa.*

*Come al solito questa mattina Quirico Ferrarese era uscito presto per recarsi al cantiere presso il quale lavora. La signora Angela usciva di casa e chiudeva la baracca a chiave. Quindi si è allontanata tenendo il figlio più grande per mano per accompagnarlo a scuola.*

*Cosa sia avvenuto all'interno della modesta abitazione (la signora Ferrarese aveva fatto di tutto per renderla sempre più accogliente), non è dato sapere e forse non lo sarà mai. All'interno era rimasta accesa una stufetta a legna, mentre per fare da mangiare la signora adoperava delle bombole a gas. Qualcuno ha affermato agli inquirenti, di aver udito una deflagrazione. Potrebbe essere una ipotesi, come potrebbe darsi che qualche scintilla sia sprigionata dalla stufetta a legna e abbia dato fuoco alle pareti.*

*Quello che è certo, è che la testimone più diretta del raccapricciante episodio è stata una signora, Maria Riboli di 40 anni, la quale stava transitando nei pressi della baracca allorchè vedeva da essa uscire dell'acre fumo. Avvicinatasi — come ha poi narrato la signora — alla baracca, guardava all'interno vedendo i due bambini. «Erano in maglietta — ha detto testualmente —; non dimenticherò mai più quei visini spaventati. Erano abbracciati e li ho visti rifugiarsi sotto il letto. Ho tentato di aprire la porta, ma era chiusa. Ho tentato di fare il possibile per aprire, ma inutilmente. Le fiamme erano molto alte».*

*Quando i vigili del fuoco giungevano sul luogo dell'incendio, avvisati dalla stessa signora Riboli, era ormai troppo tardi. La baracca era tutta avvolta nelle fiamme. Estinti gli ultimi focolai, gli inquirenti si precipitavano all'interno rinvenendo i corpi carbonizzati di Orazio e Francesco Ferrarese.*

*Con molto tatto, gli inquirenti quindi procedevano ad informare i genitori dell'orribile sventura che si era abbattuta sulla loro casa. Accompagnata alla baracca la donna, alla vista dei suoi due figli pietosamente ricomposti, è stata colta da choc. Trasportata all'ospedale, la sventurata madre è ancora in preda ad una terribile crisi e continua a gridare disperatamente i nomi dei suoi bambini. Anche al padre, poco dopo è stata annunciata la sciagura. Dapprincipio gli è stato detto che i due piccini erano rimasti feriti, ma accompagnato al capezzale della moglie, ha capito la tragedia che lo aveva colpito.*

*Benchè il più grandicello dei figli Ferrarese non sappia ancora tutto, qualcosa ha intuito, allorchè il direttore della scuola, parlandogli lo ha costretto a rimanere anche oltre le lezioni nella sua classe. Domani, forse, gli sarà detta l'amara, tragica verità.*

Aldo Mariani

Assassinarono un mobiliere

## Lunedì la sentenza al processo di Barcellona

Barcellona, 11

Dopo sette udienze si è concluso oggi a Barcellona il processo a carico di quattro cittadini americani, una ragazza scozzese ed una donna spagnola. Il Presidente della Corte ha annunciato che la sentenza verrà emessa nel corso di una pubblica udienza alla presenza degli imputati, lunedì 16 marzo. I sei prigionieri che la stampa spagnola definisce «esistenzialisti» sono stati riportati subito in prigione in attesa della sentenza. Per due di loro, l'americano James Bell Wagner di 22 anni e la spagnola Maria Del Pilar Alfaro Velasco, vi è la possibilità di una condanna a morte.

## Possono assicurarsi i fumatori in Canadà

Toronto, 11

Fumatori e no possono assicurarsi contro il cancro nello Stato dell'Ontario. La società assicuratrice «British Pacific» ha annunciato la nuova formula di assicurazione attraverso inserzioni pubblicitarie apparse stamane sulla stampa.

«NON HO L'ETA' PER AMARTI»

# SUCCESSO A PARIGI DI GIGLIOLA CINQUETTI

**La fortunata canzone acquista immediata popolarità anche in Francia - Un contratto per la televisione**

Parigi, 11

«Non ho l'età per amarti» è diventata nel giro di poche ore una canzone popolare anche in Francia. Già nella giornata di ieri a diverse riprese Radio Lussemburgo ed Europa Numero 1 l'hanno trasmessa sulle onde, e ieri sera è stata la stessa Gigliola Cinquetti a presentarla al pubblico parigino che gremiva il teatro «Olympia». E' stato per la giovane cantante veronese un grande successo e più volte ha dovuto presentarsi sul palcoscenico per rispondere agli applausi del pubblico.

Abbiamo domandato alle persone più note presenti in sala il loro parere sulla Cinquetti. «E' una ragazza che si farà certamente strada — ha detto Maurice Chevalier — ha una buona voce e una bella presenza in scena. Mi ha fatto particolarmente piacere ascoltarla questa sera anche perchè, e questo certamente sono in molti a non saperlo, a suo tempo ero stato interpellato per cantare a Sanremo la versione francese di "Non ho l'età per amarti". Se a quell'epoca fossi stato libero (ero in America) sarei venuto senz'altro. Mi auguro di poter far coppia con Gigliola il prossimo anno».

Eddy Barclay, il direttore dell'omonima Casa discografica e lanciatore di tanti cantanti di talento, fra cui Charles Aznavour, ha dichiarato: «Mi piace molto il suo timbro di voce e per di più è una bella ragazza. Debbo riconoscere che non sono stato abbastanza previdente nei suoi confronti e me la sono lasciata soffiare dalla concorrenza».

Dalida, che durante l'intervallo è venuta sul palcoscenico a felicitarsi con la Cinquetti ha detto tutto il suo entusiasmo per la voce «fresca e pura» di Gigliola. Anche Françoise Hardy, in prima fila col fidanzato, ha applaudito a lungo la cantante italiana: «Sono tanto contenta per lei e per il suo successo — ha detto. — Le ho battuto forte le mani per incoraggiarla sapendo per esperienza lo stato d'animo che si prova davanti ad un pubblico così difficile come quello dell'Olympia».

Lucien Morisse, direttore artistico d'«Europa Numero 1» e «scopritore» di diversi cantanti, fra cui Dalida, ha espresso un parere entusiasta anche se un po' sciovinistico: «Sono contento che l'Italia abbia trovato la sua Françoise Hardy... Gigliola Cinquetti è la prova di una vitalità della gioventù italiana che ha finalmente preferito la freschezza e lo charme agli "urlatori"».

Alla fine dello spettacolo il produttore di una importante trasmissione televisiva è venuto a trovare Gigliola Cinquetti nel suo camerino e le ha fatto firmare un contratto per una sua prossima partecipazione alla sua trasmissione. Fra due mesi Gigliola sarà dunque di nuovo in Francia ed è già stato deciso che per allora canterà anche alcune canzoni in francese.

Anche a Parigi, come del resto già avvenne in Italia, gli elementi di maggior successo della «cantante bambina» sono la sua spontaneità e l'assenza di ogni «divismo». Ciò costituisce indubbiamente un carattere nuovo nell'ambiente della canzonetta moderna e non manca di suscitare la sua parte di fascino.

AL PROCESSO DELLE BANANE ARRINGA DEL SECONDO DIFENSORE

# Seguite da Bartoli Avveduti le direttive dell'on. Trabucchi

**Polemizza con la P.C. l'avv. Lia e tenta di dimostrare l'infondatezza della corruzione - Rilevate le carenze della Pubblica Amministrazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 11

Ancora di scena gli imputati lombardi al processo provocato dallo scandalo delle banane, attraverso i loro difensori. Questa mattina è stata la volta dell'avv. Pietro Lia, il quale ha esordito prospettando al Tribunale «l'esigenza di una valutazione storica e globale delle risultanze processuali, metodo questo necessario per stabilire se sussista o meno il reato di corruzione rispetto al quale le parti civili hanno chiesto l'affermazione di responsabilità a carico di tutti gli imputati».

Più che con il Pubblico Ministero, il quale al termine della sua requisitoria aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove degli imputati dall'accusa di corruzione, l'avv. Lia ha polemizzato con i patroni di Parte civile i quali hanno sollecitato la condanna degli accusati, secondo il penalista, basando le loro argomentazioni sulle impressioni superficiali e non sui fatti.

Al fine di dimostrare l'infondatezza dell'accusa di corruzione l'avv. Lia ha ritenuto opportuno tracciare brevemente la storia della vendita di banane in Italia, dal 1935 a oggi. Arrivato a considerare la famosa riunione del 13 febbraio, «piatto forte dell'accusa», l'avv. Lia ha sostenuto che, leggendo attentamente il verbale di quella riunione, si ha la convinzione che non si stava preparando nessuna corruzione, in quanto tutta l'attività che l'Associazione doveva affrontare era successiva alla gara. Una proposta di corruzione doveva ritenersi impossibile in quanto non si poteva pensare, il 13 febbraio, che Bartoli Avveduti dovesse fare i canoni, che secondo la legge dovevano essere preparati dal Ministro o da persona da lui delegata. Si sapeva inoltre che i massimi dovevano essere fissati all'ultimo momento; infine, Bartoli Avveduti aveva avuto sino ad allora un comportamento che escludeva in modo perentorio che egli avesse intenzione di speculare sulle gare. Se in quella riunione si parlò di denaro, ciò secondo il difensore avvenne solo in riferimento alla possibilità di finanziare un partito politico che avrebbe dovuto avviare a soluzione i problemi della categoria.

Bartoli Avvedutti seguì le direttive di Trabucchi — questa la sostanza dell'arringa dell'avv. Lia — il quale avrebbe sovrapposto alla legge la sua volontà col decidere canoni altissimi, prescindendo dai criteri di economicità di esercizio imposti dal regolamento dell'asta. Il Ministro intese in questo modo perseguire una finalità fiscale in funzione di un suo interesse politico a livello di partecipazione al Governo. Fu quindi l'on. Trabucchi — ha aggiunto il penalista — ad imporre la sua volontà a Bartoli Avveduti, il quale voleva invece rifarsi al rispetto della legge.

La famosa frase del Ministro («Preferirei che diceste i massimi ai concorrenti piuttosto che incassare poco») è stata realmente pronunciata — secondo l'avv. Lia — e ha prodotto l'effetto di indurre Bartoli Avveduti a fissare dei canoni altissimi contro la propria convinzione e a ritenersi vincolato alla volontà dell'on. Trabucchi e a far conoscere i massimi per conseguire il richiesto risultato fiscale. «Da ciò si deduce — ha concluso l'avvocato — che Bartoli Avveduti voleva ristabilire una giustizia sostanziale per i bananieri e che egli ha agito al di fuori di ogni interesse personale».

Prima di concludere il suo intervento, l'avv. Lia ha voluto però sottolineare che la ricostruzione obiettiva delle prove consente di affermare che lo scandalo delle banane deriva principalmente, se non esclusivamente dalle carenze e dalle deficienze della pubblica amministrazione.

Domani, parlerà l'avv. prof. Vincenzo Mazzei, il quale si interesserà dell'accusa di falso.

Franco Salomone



*Il programma del I Canale televisivo prevede oggi alle 21 «La Menzogna», racconto sceneggiato interpretato da Van Heflin e Davis Chandler; alle 21.50 vi sarà il consueto appuntamento di «Cinema d'oggi», seguito, alle 22.30 da un servizio sugli antichi imperi degli Incas. Il secondo esordirà alle 21.15 con un «autoritratto» di Vittorio De Sica (nella foto); farà seguito alle 22.15, un programma musicale con Line Renaud.*

# RADIO E TELEVISIONE

## PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.35: Fiera musicale; 8.50: Fogli d'album; 9.15: Canzoni; 10: Antologia operistica; 10.30: L'Antenna; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musica sinfonica; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: L'Opera-Ballet; 18.10: L'adattamento dei giovani all'Università; 18.30: Concerto della pianista C. Ousset; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Quarto centenario della nascita di W. Shakespeare: «Macbeth». Al termine: Giornale.

## SECONDO PROGRAMMA

7.35: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta G. Christian; 9: Pentagramma italiano; 9.15: Ritmo fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Buongiorno Milord; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15: Momento musicale; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.35: Il mondo dell'operetta; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17.30: Notizie; 17.45: Radiosalotto; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Dischi dell'ultima ora; 20.30: Notizie; 20.35: Da Roma a Tokio. Documentario; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Musica nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizie.

## RETE TRE

10: Musiche concertanti; 10.40: Sonate del Settecento; 11.15: Pagine mozartiane; 12.15: Musiche di F. Schubert; 13: Un'ora con A. Corelli; 14: Concerto sinfonico; 15.05: Musiche cameristiche di L. van Beethoven; 16.25: Suites e divertimenti; 17: Corriere dall'America; 17.35: Carrozze, fiaccherai e bacalari a Firenze. Conversazione; 17.45: Musiche di L. Spohr.

## TERZO PROGRAMMA

18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di W. Fortner; 19: L'emigrazione e gli emigranti nell'ultimo secolo; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. C. Daquin; 21: Giornale; 21.20: Musiche di C. Monteverdi; 22.45: Orsa minore.

## LOCALI

TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Orchestra diretta da Carlo Pacchiori; 13.35: Origini e vita dell'artigianato friulano: «Mosaicisti e terrazzieri di Spilimbergo»; 13.45: Concerto sinfonico diretto da P. Bellugi con la collaborazione della pianista M. Tipo - Musiche di W. A. Mozart e S. Prokofieff - Orchestra filarmonica di Trieste; 14.35: Amedeo Tommasi al pianoforte; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

*Auditorium* (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.30 (17.30): Cantate; 8.10 (18.10): Musiche romantiche; 9.25 (19.25): Compositori italiani; 10 (20): Musiche di scena; 11 (21): Un'ora con I. Pizzetti; 12 (22): «Nabucco», opera in 4 atti di G. Verdi; 14 (24): Musiche pianistiche; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

*Musica leggera* (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 22.30): Rendezvous; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

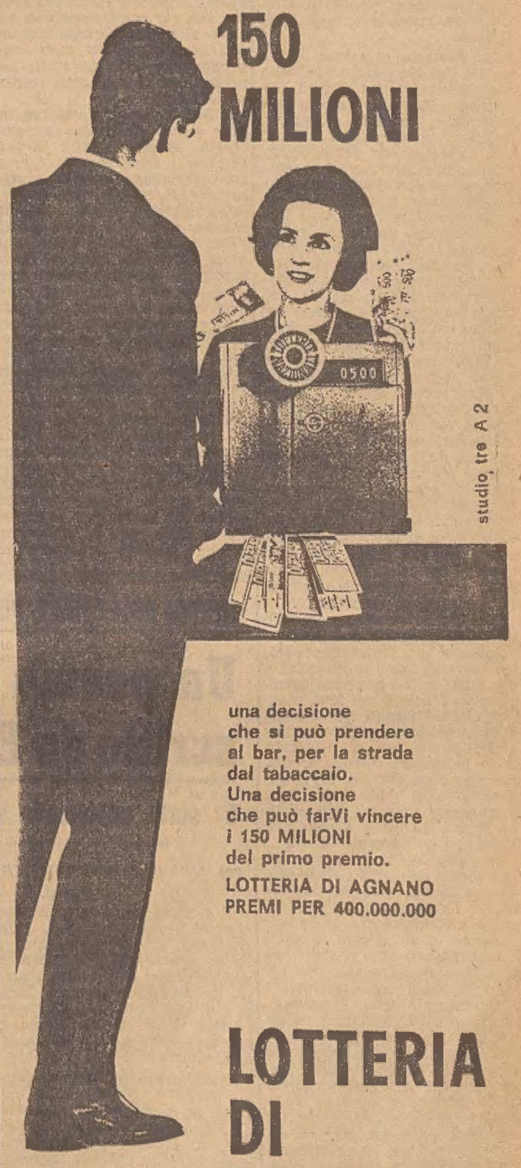
## TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro; 19.45: La TV degli agricoltori; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «La menzogna», racconto sceneggiato; 21.50: Cinema d'oggi; 22.30: Gli antichi imperi del Sole, a cura di V. von Hagen; 23: Telegiornale.

## TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Vittorio De Sica - Autoritratto. Un programma di G. Macchi; 22.15: Quindici minuti con Line Renaud; 22.30: Giovedì sport - Notte sport.


UNA DECISIONE CHE VALE 150 MILIONI



una decisione che si può prendere al bar, per la strada dal tabaccaio. Una decisione che può farVi vincere i 150 MILIONI del primo premio.

LOTTERIA DI AGNANO
PREMI PER 400.000.000

LOTTERIA DI AGNANO

GESTIONE ENALOTTO

UNA BATTUTA D'ARRESTO NELLA REALIZZAZIONE DELL'ARMA SPAZIALE

# POLEMICA NEGLI STATI UNITI DOPO LA RINUNCIA AL «DYNA SOAR»

**Gli ambienti militari non hanno voluto apprezzare le ragioni di economia che hanno consigliato di sospendere il progetto della «bomba orbitante»**

Fin dal tempo del primo «Sputnik», l'utilizzazione delle conquiste astronautiche ai fini militari ha sempre covato nella mente dei ricercatori americani e sovietici: nel mondo in cui viviamo la forza conserva l'importanza che ha sempre avuto nella lunga storia umana, quindi è difficile credere che le ricerche astronautiche abbiano solo pacifici fini scientifici come i grandi capi politici affermano solennemente talvolta.

Poco è dato conoscere, però, su quanto vien fatto per mettere al servizio dell'uomo armi spaziali ed aumentare la sua già spaventosa capacità di distruggere. Dalla Russia son giunte solo le saltuarie affermazioni di Kruscev e di Malinowski sull'esistenza di un'arma spaziale «totale» non meglio specificata.

Dagli Stati Uniti, recentemente, è giunta la sorprendente notizia che l'unico progetto di arma spaziale noto al pubblico è stato cancellato. Si tratta del «Dyna Soar», detto anche «Bomba orbitante», un veicolo spaziale pilotato dotato di superfici portanti per il rientro in atmosfera. Lanciato con un vettore «Titan», esso, dopo aver assolto la sua missione di guerra, e cioè sganciato una grossa carica nucleare nel punto voluto, dovrebbe rientrare alla base in volo planato. Ma la conclusione di anni di prove e di esperienze, che son costate parecchi milioni di dollari, è che ogni velleità di impiego strategico del «Dyna Soar» è stata deposta; e, falliti anche i tentativi di usare l'ordigno, ribattezzato «X-20», per le ricerche scientifiche, il progetto è stato del tutto abbandonato.

In sua vece, è stato progettato il «Manned Orbital Laboratory» (MOL) che avrà il compito di raccogliere elementi per stabilire quale potrà essere, ai fini militari, l'effettiva utilità dell'uomo nello spazio: non sono pochi coloro che ancora dubitano fortemente che l'uomo nello spazio abbia possibilità concrete d'impiego per scopi bellici.

Il «MOL» sarà immesso in un'orbita terrestre per mezzo di un «Titan III» insieme ad una capsula «Gemini», quella progettata per il lancio lunare. Durante la fase del lancio, gli astronauti (due o più) staranno nella capsula; durante il percorso in orbita, essi passeranno nel laboratorio «MOL», che avrà le dimensioni di una «roulotte» di media grandezza e l'attrezzatura necessaria per permettere loro di vivere e lavorare per tre o quattro settimane senza indossare la tuta spaziale; rientreranno nella capsula per il viaggio di ritorno. Se sarà possibile effettuare l'avvicendamento dell'equipaggio e il rifornimento del laboratorio mentre questo è in orbita, il «MOL» potrà restare in operazioni per un tempo considerevolmente più lungo di quello preventivato. Il lancio della prima capsula «Gemini» non pilotata avverrà entro l'anno corrente, quello della capsula pilotata verso la metà del 1965; il primo esperimento di «rendez-vous» spaziale è previsto per il 1966.

La rinuncia al «Dyna Soar», voluta dal Segretario McNamara soprattutto per ragioni economiche, ha provocato accese polemiche. Secondo gli esperti militari, apertamente contrari alla cancellazione del progetto, la «Bomba orbitante» avrebbe portato un contributo sostanziale alla difesa, migliorato la posizione militare degli Stati Uniti e concorso anche alla esecuzione di molte ricerche scientifiche spaziali. Secondo gli abolizionisti, invece, le prospettive concrete di una utilizzazione militare del «Dyna Soar» erano ben poche: dal tempo della sua ideazione, avvenuta quasi dieci anni fa, i progressi sono stati irrisori, tali da non compensare le forti somme spese. Il Segretario McNamara ha affermato che la cancellazione del «Dyna Soar» farà risparmiare oltre 100 milioni di dollari nei prossimi 8 mesi (62 miliardi di lire). Per l'anno finanziario 1964 erano stati destinati al progetto circa 78 miliardi di lire, per il 1965 altri 90 miliardi di lire. Oltre 250 miliardi di lire erano già stati spesi al momento in cui il progetto è stato cancellato; prima di arrivare al compimento il «Dyna Soar» avrebbe assorbito più di 620 miliardi di lire.

Intanto le informazioni trasmesse dai satelliti meteorologici «Tiros» il cui primo esemplare fu lanciato nel 1960, stanno rivoluzionando la tecnica delle previsioni meteorologiche. I «Tiros» trasmettono fotografie dalle formazioni nuvolose, rilevano la temperatura dei raggi solari riflessi dalle nubi, dagli oceani, dai deserti, dalle distese ghiacciate, dalle grandi praterie e dalle foreste. Lo studio e la elaborazione di questi dati per mezzo di computatori elettronici in cui vengono inseriti anche i parametri delle statistiche meteorologiche, delle temperature degli oceani e delle configurazioni delle più violente perturbazioni (uragani) permettono di conoscere e prevedere i movimenti delle formazioni nuvolose e di formulare valide previsioni meteorologiche settimanali e mensili: un progresso ragguardevole se si pensa che, fino ad oggi, le previsioni attendibili raramente possone spingersi oltre le 24 ore. A partire dal 1968, allorchè una intera rete di satelliti meteorologici sarà in funzione potranno essere ottenute infallibili previsioni stagionali.

Da notare che i satelliti per telecomunicazioni («Telstar», «Relay», «Syncom», «Echo») cominciano ad assumere aspetti spiccatamente commerciali. E' noto che tutta una serie di realizzazioni è in via di approntamento per la trasmissione televisiva, in ripresa diretta, in Europa e in America, dei prossimi giuochi olimpici di Tokio. Un nuovo satellite per telecomunicazioni, detto «Early Bird», è stato progettato per il 1965; esso percorrerà un giro di orbita nello stesso tempo esatto in cui la Terra compie una rotazione e nello stesso senso, per cui, praticamente, resterà sempre sulla verticale dello stesso punto.

Ma il traffico telefonico intercontinentale sta aumentando in maniera vertiginosa: dalle 30 mila conversazioni telefoniche annuali del 1930, si è passati a 1 milione nel 1950, a 3 milioni nel 1960; si prevede che saranno 30 milioni nel 1970 e 100 milioni nel 1980 se l'aumento continuerà con lo stesso ritmo. Per far fronte a queste esigenze una «Communication Satellite Corporation» (COMSAT) è stata fondata in America con l'adesione di 6 grandi compagnie: la Hughes Aircraft Co., la Philco Co., l'American Telephone and Telegraph Co., la Radio Corp. of America, la Thompson Ramo Wooldrige Inc., la International Telephone and Telegraph Corp.

La COMSAT si propone di realizzare satelliti per telecomunicazioni per scopi esclusivamente commerciali e sta per tipica correttezza commerciale, ha già informato il pubblico, che, sebbene le prospettive di successo e di guadagno siano considerevoli, gli azionisti non dovranno aspettarsi immediati e spettacolari dividendi.

lanciare le sue azioni sul mercato borsistico. Il pacco azionario, dell'ammontare iniziale di circa 125 miliardi di lire, per circa il 50 per cento sarà assorbito dalle compagnie; l'altro 50 per cento sarà venduto al pubblico col proposito di incoraggiare una larga diffusione dei titoli. Chiunque potrà acquistare una o più azioni COMSAT e diventare comproprietario dei satelliti che assicureranno il traffico telefonico e televisivo in tutto il mondo.

Le tariffe che saranno adottate per le comunicazioni «via satellite» non sono ancora state pubblicate; ma la COMSAT, con gestione che viene attuata nello stabilimento.

Il Presidente Ben Bella, accompagnato dal Presidente Tito, si è recato successivamente ad Abbazia e quindi a Brioni, dove proseguiranno i colloqui politici.

**Francesco Pierotti**

## Ben Bella a Fiume

**Fiume, 11**

Il Presidente algerino Ben Bella, proseguendo nella sua visita in Jugoslavia, è arrivato ieri a Fiume proveniente da Zagabria.

Il Capo dello Stato algerino ha visitato i Cantieri navali «Tre Maggio», dove è stato accolto dal direttore generale Winkler, e si è interessato al processo di produzione e all'auto-

## Duello a Parigi fra giornalisti

**Parigi, 11**

Il giornalista Daniel Sermion Eskenazy, autore del libro «Evoluzione del comunismo italiano», si è battuto alla spada in piazza dei Vosges, davanti alla storica casa di Victor Hugo, con un rappresentante dell'editrice Fayard, il pubblicista Philippe Moedack. Il duello è durato un minuto appena e si è concluso con la vittoria di Eskenazy: l'avversario ha avuto una costola rotta.

La vertenza ha avuto origine dai commenti dell'Eskenazy a un libro edito dalla Fayard, un'opera sull'agitatore monarchico d'anteguerra Leon Daudet, scritta da Pierre Dominque. Il giornalista, letto il libro, ha inviato alla Fayard commenti ritenuti lesivi dell'onore dello autore dell'opera. Poichè questi è troppo vecchio per battersi in duello, la sfida era stata affidata, in suo nome, al pubblicista Moedack.

TROPPI INFORTUNI FRA LE BALLERINE RUSSE

# Messa sotto accusa la direzione del Bolshoi

**Una dura lettera alla «Gazzetta sanitaria» firmata da Galina Ulanova e Maya Plissetskaya**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Mosca, 11**

La direzione del Teatro Bolshoi è stata messa sotto accusa dalle due più grandi stelle del balletto moderno sovietico, Galina Ulanova e Maya Plissetskaya, che in una lunga lettera pubblicata dalla «Gazzetta sanitaria» denunciano l'allarmante aumento del numero degli incidenti che accadono alle ballerine del famoso teatro, protestano per l'eccessivo lavoro al quale esse sono sottoposte e lamentano la deficiente assistenza sanitaria dedicata alle danzatrici. La lettera delle due famose ballerine è un attacco frontale ai reggitori del Bolshoi che non ha precedenti: il fatto che a esso sia stata data tanta pubblicità fa ritenere che sia imminente una «autocritica» dei responsabili di tale situazione con il conseguente abbandono delle cariche che ricoprono.

Galina Ulanova e Maya Plissetskaya, con l'approvazione di un gran numero di colleghe meno celebri di loro, lanciano in teoria un appello per ottenere che si provveda a rimediare alla situazione di inadeguata assistenza medica dedicata al balletto del Bolshoi; in praticano criticano tutto il sistema che regge «la gloria delle glorie» dell'arte sovietica. Esse chiamano direttamente in causa il Ministro della Sanità sovietico perchè si occupi delle condizioni in cui esse sono costrette a lavorare.

«In cinque anni — dice, tra l'altro, la lettera pubblicata dalla «Gazzetta sanitaria» — gli incidenti accaduti alle ballerine del Bolshoi hanno avuto un aumento impressionante: sono stati 22 nel 1958, 44 nel 1963 e 44 se ne sono già verificati nei primi due mesi del 1964». Secondo la Ulanova e la Plissetskaya, la spiegazione di ciò va ricercata nel fatto che spesso le ballerine sono costrette a lavorare anche quando i medici sono di parere contrario ritenendole in condizioni fisiche menomate. Per non deludere il desiderio popolare di svago si mette a repentaglio l'incolumità delle danzatrici.

«Se un medico dichiara che una ballerina non è in condizioni di lavorare — afferma Galina Ulanova, ex prima ballerina del Bolshoi e che ora è una delle direttrici della scuola del teatro — nessun'altra autorità deve intervenire per mandarla ugualmente in scena. Una ballerina non vale meno di un atleta, ma non vi è neanche il paragone tra le cure delle quali sono circondati gli sportivi e quelle che sono dedicate a noi. La selezione sovietica ai Giochi olimpici invernali di Innsbruck aveva quattro medici, senza contare i massaggiatori, mentre noi, quando partiamo in "tournée" all'estero, possiamo disporre soltanto di un massaggiatore».

La lettera di protesta delle ballerine sottolinea poi che dal 1960 al 1963 il numero degli spettacoli di balletto è quasi raddoppiato e che d'intensificazione di lavoro è una delle cause principali dell'aumento degli incidenti». «Le ballerine — conclude l'appello alla "Gazzetta sanitaria" — sono chiamate a esibirsi troppo frequentemente. Esse sono talmente occupate da non avere la possibilità di vedere la famiglia per lunghi periodi. A tale situazione bisogna porre un rimedio con estrema urgenza se non si vuole irrimediabilmente depauperare uno dei più invidiati patrimoni artistici dell'Unione Sovietica».

**U. P. I.**

## 26 feriti a Budapest in uno scontro d'auto

**Budapest, 11**

Ventisei persone sono rimaste ferite nello scontro fra un autocarro e un autobus, avvenuto oggi in un viale del centro della capitale ungherese. L'autocarro ha investito l'autobus a velocità elevata, mandandolo a incastrarsi nella vetrina di un negozio di libri.

L'autista dell'autocarro è stato arrestato. Dei feriti, quattro sono in gravi condizioni.



Venezia — Il caccia lanciamissili «Intrepido» durante le prove in mare «a tutta forza»: l'unità, costruita nei cantieri Ansaldo - Orlando di Livorno, è la più moderna della nostra flotta

UN FENOMENO SOCIALE INEVITABILE NEI PAESI D'OLTRE CORTINA

# Anche nella nuova Berlino Est ci si «annida» per sopravvivere

**E' il mezzo per sfuggire alle scomodità dei regimi comunisti e approfittare di quel tanto di comodità che ogni rovescio di medaglia può sempre offrire**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Berlino Est, 11**

*Il fenomeno dell'«annidamento» dei berlinesi dell'Est, cioè della loro particolare forma di adattamento al regime comunista, secondo il termine coniato dalla voce popolare, ha aspetti diversi ma un comune fondo di realtà: l'esigenza di sopravvivere, dando così al regime il tempo di cambiare e di cambiarsi.*

*Si sa che cosa è avvenuto lentamente, quasi insensibilmente, nel corso degli ultimi anni, in Polonia, in Jugoslavia, in Ungheria. Ora anche a Berlino Est, seppure su di un piano più modesto, è avvenuto qualcosa. I generi di prima necessità, che mai erano realmente mancati, sono diventati più abbondanti, i generi di qualche lusso sono diventati più percettibili, qualcuno — qualcuno che non è del partito nè ha cariche politiche, chè altrimenti l'esempio non varrebbe — si è comperato una «Wartburg», una cilindrata «mille» che qui costa circa due milioni. Gli stipendi sono aumentati negli ultimi sei mesi nella proporzione del quindici per cento. Non vi sono stati rincari nelle merci.*

*A Natale, infine, dopo due anni e mezzo di «muro» impenetrabile, si sono visti i parenti dell'Ovest scavalcare la barriera. Arrivavano con le sporte cariche di cibarie, con cioccolato, sigarette, frutta e giocattoli per i bimbi. I berlinesi dell'Est hanno gradito tutto, non fosse altro che per la circostanza in cui giungevano quei doni, ma non è che, al di fuori degli aranci e del caffè, che realmente scarseggiano, avessero avuto bisogno di essere riforniti.*

*Qualcuno, venuto dall'Ovest, ha voluto scambiare in quelle brevi ore le proprie scarpe con quelle del cugino o del cognato. Ha lasciato le sue brutte e solide scarpe tedesche occidentali suolate di gomma ed ha calzato le bruttissime e solidissime scarpe tedesco-orientali suolate di cuoio mai conciato. Ma il gesto, ben lo si notava, a lungo pensato e assaporato, aveva intenti simbolici che il parente dell'Est non poteva valutare, almeno nella maniera in cui erano stati concepiti. Era inevitabile del resto che il «muro», con le sue fughe, le sue sparatorie, i suoi morti, proiettasse un'ombra di retorica, che ha confuso e continua a confondere le idee di molti.*

*In realtà, il dramma del «muro» è intrinsecamente connesso alla sua esistenza, è dovuto cioè alla innaturale divisione di un nucleo sociale unitario, come è una grande città capitale, una metropoli di vita e di cultura, in due tronconi; e inoltre, dal senso di oppressione che può dare la frontiera invalicabile di uno Stato comunista in formazione, il quale perciò abbia del comunismo in formazione le due caratteristiche principali: il superburocratismo e il primitivismo; un mondo mentale estremamente confuso.*

*Ce n'è abbastanza per stare allegri, si dirà, e siamo perfettamente d'accordo. Ciò che tuttavia non è lecito fare, è allargare la sfera delle difficoltà che uno Stato del genere impone ai propri cittadini, investendo i problemi del loro livello medio di vita, confrontando la situazione economica di un Paese come la Germania orientale con quella di un Paese a struttura completamente diversa come è la Germania federale. In primo luogo, perchè lo sforzo produttivo dei due Stati ha obiettivi divergenti; in secondo luogo perchè gli impegni che la guerra perduta ha lasciato in eredità ai due Stati tedeschi sono immensamente dissimili. Di qua, liquefattisi come neve al sole sin dal tempo della guerra di Corea, di là rimasti come elemento passivo fisso di tutta la pianificazione economica, i debiti di guerra costituiscono la differenza più notevole delle due economie. Gli occidentali li avevano in gran parte cancellati; non solo, ma avevano essi stessi contribuito concretamente alla riedificazione dello Stato tedesco dell'Ovest. I russi, dal canto loro, li hanno sempre incassati nella «propria» Germania. Continuano a farlo ancora e continueranno sino al 1985.*

*Soltanto così si può spiegare obiettivamente (ed è una spiegazione assai diversa da quella che solitamente si sente dare) come i tronchi di uno stesso Paese siano a un grado di sviluppo così diverso, specie per ciò che concerne il tenore di vita dell'uomo medio, l'elemento più appariscente cioè per una diagnosi elementare della ricchezza.*

*La Germania orientale, il sesto Stato del mondo come potenziale industriale, è un Paese grigio e inaccogliente, con la gente vestita senza ricercatezza, con poche automobili, con ristoranti dove il servizio difetta, con le file per il caffè, le arancie e spesso per il latte. Tuttavia succede anche qui quanto succede in tutti i Paesi comunisti, i cui regimi hanno ereditato uno stato di arretratezza che mai nessuno aveva pensato di rinfacciare ai precedenti regimi borghesi: l'annidamento».*

*Il fenomeno non è da confondere con la potenza o il privilegio. E' questo l'errore che solitamente fanno gli affrettati osservatori di passaggio nei Paesi comunisti. L'annidamento è il mezzo per sfuggire alle scomodità dei regimi comunisti e annidarsi tra le comodità che tutti i rovesci di medaglia, anche quello del comunismo può offrire. L'annidamento non è dunque un atteggiamento della nuova classe politica privilegiata, così come l'atteggiamento della piccola borghesia occidentale, retriva e sparagnina, non riguarda il ricco capitalismo industriale. Vi è semmai tra i due fenomeni un rapporto di interdipendenza.*

*Milovan Gilas, che aveva capito per primo molte cose che stavano per avvenire nel comunismo, aveva indovinato il fenomeno dell'«annidamento», della costituzione di questa specie di classe borghese del comunismo, in sott'ordine alla «nuova classe» all'aristocrazia dominante. Tuttavia la spiegazione scientifica di Gilas aveva il torto, appunto per la sua natura di assioma, di voler catalogare eccessivamente un fenomeno, che va anche molto più in là della rigida meccanica dell'organizzazione sociale: per questo, non sono stati studiosi come Gilas, bensì il popolo, con la sua osservazione ironica e acuta, a creare il termine di «annidamento».*

*Naturalmente, il fenomeno ha mille sfaccettature e mille fisionomie. E' fatto inconscio per molti, parzialmente conscio per altri, estremamente lucido e chiaro per una minoranza. Ma è indubbio che è estesissimo.*

*In una città enorme come Berlino Est; nei tram affollati; negli appartamenti dove le famiglie in coabitazione accalcano frigoriferi e lavatrici e mobilio dozzinale accanto alle «abat-jour» «fine di secolo», negli uffici all'ora del caffellatte; nelle enormi mense dove per sfamarsi alla meno peggio operai e impiegati pagano una parte piccolissima di quanto guadagnano e dove si comperano settimanalmente i bollini per le vacanze sul Mar Nero o sul Baltico; il fenomeno continua a meravigliare chi giunge dall'Occidente con l'intenzione di scoprire il volto dell'uomo schiavo del comunismo. Trova in realtà gente che lo guarda come egli fosse un Marziano e che quasi non lo capisce; non ne intende più il linguaggio: l'attrice della compagnia statale che rifiuta il contratto di una compagnia occidentale perchè afferma «di voler restare nello Stato cui tutto deve», la famiglia numerosa che si è organizzata sulla base di otto stipendi e ti dimostra come non si possa vivere meglio di così, l'«industriale» che lavora a mezzadria con lo Stato, che dice di aver potuto certo guadagnare di più in Occidente, ma di non volersi rovinare il fegato a causa della concorrenza; un'enorme massa di gente che vuole salire la piramide dello Stato comunista.*

*Anche qui, Gilas aveva dato del fenomeno la sua lucida interpretazione sociale: «I primi figli della grande massa soggiogata diverranno i membri più solidi e risoluti della nuova classe».*

*Ma al di là della interpretazione sociale appare lecita una interpretazione politica contingente; che cioè gli «annidati» della Germania Est siano diventati ormai uno spontaneo elemento di forza dello Stato in cui vivono.*

**Michele Pavissich**

NUOVO MATERIALE PER I CENSORI SOVIETICI?

# Un poema per la Piaf scritto da Evtouchenko

**E' stato pubblicato sulla rivista «Moskva»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, 11**

Il giovane poeta russo Evtouchenko cerca altri guai. Non contento di avere irritato i «pezzi grossi» del PCUS con le sue esplosive conferenze stampa tenute l'anno scorso a Parigi e di avere fatto a più riprese l'elogio della «douce France», egli ha scritto adesso un poema in memoria di Edith Piaf

Durante il suo ultimo soggiorno parigino, Evtouchenko era stato ad ascoltare la cantante all'«Olympia». Quando i giornali, in Russia, annunciarono la morte della «Mome» il poeta, commosso, volle rievocare quella sera ormai lontana in cui la cantante gli era apparsa sotto le luci dei proiettori, segnata dalla malattia ma ancora tutta viva nella voce calda e vibrante. Il risultato è stato una lunga poesia pubblicata sulla rivista letteraria «Moskva» e tradotta in questi giorni in francese.

La poesia dice lo stupore di Evtouchenko nel vedere arrivare sulla scena dell'«Olympia» la piccola cantante malata: «Ci guardava come si guarda la Senna - curvi sulla sponda, pronti a buttarsi - ed io ebbi voglia di saltare sul palcoscenico - per sostenerla ed impedirle di cadere». Poi il miracolo. L'orchestra attacca, la Piaf intona la prima canzone ed è un torrente di canto: «Volo d'uccello, singhiozzi, scoppi di risa... dalla sua gola saliva l'angoscia, saliva la fede dalla sua gola nascevano stelle, voci di campane...». Gli ultimi due versi dicono: «La piccola civetta ferita cantava - come avrebbe cantato una chimera - caduta dall'alto di Notre Dame».

Su questo nuovo poema di Evtouchenko i critici non avranno molto da dire. I versi, tutto sommato, sono mediocri. Resta da vedere, invece, come i censori sovietici di Evtouchenko giudicheranno il nuovo «exploit» parigino del poeta. E come i «fans» di Edith Piaf reagiranno davanti a questa «commemorazione».

**U. R.**

LA GRANDE RASSEGNA MOTORISTICA DI PRIMAVERA

# Si apre a Ginevra il Salone dell'auto

**Deciso contrattacco dei paesi del Mercato comune alla massiccia offensiva dell'industria britannica**

**Ginevra, 11**

Il Salone internazionale dell'automobile di Ginevra, giunto alla sua trentaquattresima edizione, aprirà domani le sue porte al pubblico. La grande manifestazione primaverile dello automobilismo conta quest'anno sulla partecipazione di 1164 espositori, in rappresentanza di 21 Paesi.

Nella serie dei Saloni dell'automobile, da Francoforte a Parigi, da Londra a Torino, la tradizione assegna un posto particolare al Salone di Ginevra. Si tratta, infatti, dell'unico Salone che si apre in primavera, vale a dire nella stagione in cui l'uomo, oltre che cambiare di abito, pensa anche alla scelta di una nuova vettura; e inoltre ha luogo in un Paese largamente aperto alla concorrenza mondiale, non avendo la Svizzera una propria industria da difendere.

Tuttavia, come dimostrano le statistiche di questi ultimi due anni, anche la Svizzera ha cominciato a perdere la sua prerogativa di mercato aperto e senza artifizi di dazi o di protezionismi vari, in seguito al suo ingresso nell'EFTA. La severa lotta concorrenziale, in corso tra i maggiori costruttori mondiali, si è ulteriormente acuita in Svizzera, facendosi sempre più serrata tra case costruttrici della CEE e dello EFTA, vale a dire tra Francia, Germania e Italia da una parte, e Granbretagna e Svezia dall'altra, tra cui si inserisce, quale «terzo incomodo», la potente e pericolosa industria automobilistica americana.

L'offensiva massiccia che la industria inglese, favorita dai dazi, sta sferrando sul mercato svizzero è stata notevole. Ma il contrattacco delle industrie francese, tedesca e italiana, non è stato da meno e i primi risultati si avvertono anche a questo Salone ginevrino. Lo indicano le cifre: la Germania è riuscita a mantenere nel 1963, e di gran lunga, il primo posto sul mercato svizzero, seguita dall'industria francese e quindi da quella inglese, che precede di qualche lunghezza l'industria italiana. Vengono poi gli Stati Uniti, la Svezia, la Cecoslovacchia e altri Paesi.

Ottantanove sono le case costruttrici di vetture presenti a questo Salone, così ripartite: 10 tedesche, 7, francesi, 24 inglesi, 1 israeliana, 2 giapponesi, 1 olandese, 2 svedesi, 1 svizzera, 1 cecoslovacca, 3 russe, 16 statunitensi, 2 tedesche dell'Est e 11 italiane («Abarth», «Alfa Romeo», «ASA», «Autobianchi», «Ferrari», «Fiat», «Innocenti», «Iso - Rivolta», «Lamborghini», «Lancia» e «Maserati»). Tra i 14 carrozzieri, due sono svizzeri, uno francese e 11 italiani (Bertone, Boneschi, Frua, Ghia, Moretti, Osi, Pininfarina, Touring, Vignale, Viotti e Zagato). La superficie totale dell'esposizione è di oltre 35 mila metri quadrati.

Nel suo insieme, il 34.o Salone dell'Automobile di Ginevra presenta una tendenza che si va delineando in maniera sempre più netta: la ricerca di modelli e di categorie — il tipo predominante di automobile rientra quest'anno nelle categorie che vanno dai 1000 ai 1800 C. C. di cilindrata — che si uniformino ai gusti di un pubblico sempre più vasto e dalle accresciute possibilità economiche.

Le novità presenti, alcune delle quali preannunciate da tempo o già presentate al pubblico, sono in numero veramente notevole e vanno dalla vettura di turismo di media cilindrata alle potenti macchine sportive e da gran turismo. Manca, tuttavia, la grande novità assoluta che può determinare il successo di una esposizione dell'industria automobilistica.

Ecco un sommario elenco delle principali novità per Ginevra e per il mondo: Ferrari «500 Superfast»; sul nuovo autotelaio Ferrari è stato realizzato da Pininfarina questo speciale «Coupé» sportivo con caratteristiche altamente aerodinamiche. Sulla vettura è montato un motore 12 cilindri di 5000 cc, che eroga, a 6500 giri, 400 cv. Si tratta di una vettura tra le più potenti e veloci della produzione mondiale.

«Fiat Abarth 695, derivazione dell'ormai collaudatissima «500», veloce, maneggevole, pratica per la città e «svelta» nel traffico esterno. «Lamborghini 350 GT», nuova per Ginevra, presenta con un nuovo abbigliamento un motore 12 cilindri di 3500 cc, che eroga 250 cv a 6500 giri. La «BMC» presenta una nuova versione dell'«Austin - Healey 3000», una gran turismo con un motore 6 cilindri di 2900 cc.


andate subito dal rivenditore FORD

partecipate all'indagine 'Una Ford per un Vostro parere'

ECCO LE FORD IN PALIO PER VOI

Automobilisti italiani: ci rivolgiamo a voi che costituite uno dei mercati piú esigenti del mondo, e vi invitiamo a collaborare alla grande indagine che la Ford svolge in Italia — come è solita fare in tutto il mondo — affinché le sue vetture rispondano anche in futuro alle necessità ed al gusto della propria clientela. Il vostro parere, che non vi impegna sotto alcuna forma, è prezioso per noi; e a voi offre l'occasione di vincere una di queste vetture, estratte a sorte in quest'ordine:

ANGLIA ..... 15/2/64
TAUNUS 12M 1200 4 porte ..... 22/2/64
CORTINA 4 porte ..... 29/2/64
CORTINA GT 2 porte ..... 7/3/64
CORSAIR De Luxe 4 porte ..... 14/3/64
TAUNUS 17M 1500 4 porte ..... 21/3/64
TAUNUS 17M TS 4 porte ..... 28/3/64
ZODIAC MARK III ..... 4/4/64

Se siete proprietari di una vettura o veicolo industriale di qualsiasi marca o tipo, intestata a persona fisica o ditta, recatevi col vostro libretto di circolazione dal Rivenditore Ford. Egli vi presenterà una semplice scheda ove indicherete quali sono, fra questi 12, gli elementi più determinanti per voi in una vettura, contrassegnandoli con una numerazione progressiva da 1 a 12 dopo aver indicato la cilindrata che preferite.

Questo è il fac-simile della scheda concorso

ESTETICA ..... □ — PREZZO D'ACQUISTO ... □
VELOCITÀ ..... □ — SPAZIO INTERNO ..... □
RIPRESA ..... □ — RIFINITURE INTERNE ... □
CONSUMO ..... □ — CAPACITÀ BAGAGLIAIO □
MANEGGEVOLEZZA □ — COSTO D'ESERCIZIO .... □
DURATA ..... □ — NOVITÀ MECCANICHE ... □

Ogni modulo compilato (non più di uno per persona) concorre automaticamente a tutte le estrazioni successive. Andate dunque subito dal Rivenditore Ford e avrete più possibilità di vincere. Il concorso è valido nel periodo 1 febbraio/31 marzo 1964.

Aut. minist. n. 90418 del 28.1.'64

Valore: la ragione per scegliere Ford

Ford



Le vetture Ford hanno più valore perché: durano di piú - richiedono pochissima manutenzione - tengono bene il prezzo dell'usato - hanno un basso costo di esercizio.

Ecco un esempio del primato Ford valore/prezzo: FORD CORTINA — da L. 1.015.000*

*nazion. — IGE compr. — franco dep. dogan.

DITTA GRATTON PAOLO

Via Aquileia 42 ..... Gorizia ..... tel. 3218

DOTT. ING. SERGAS BRUNO

Via S. Francesco 60 ..... Trieste ..... tel. 35958

# CRONACHE SPORTIVE

*A BERGAMO L'ELIMINATORIA DELLE OLIMPIADI DI CALCIO*

## I GIOVANI AZZURRI STRACCIANO LA PRIMITIVA SQUADRA TURCA (7-1)

***Marcatori: Mazzola (2), Petroni (2), Fortunato, Lodetti e Domenghini***
***Primo tempo 4-0 - Due infortunati fra gli ospiti - Superiorità schiacciante***

**Bergamo, 11**

La nazionale olimpica italiana ha fatto oggi un notevole passo avanti verso la qualificazione per i Giochi di Tokio battendo con il largo punteggio di 7-1 la squadra turca, con la quale aveva già pareggiato (2-2) nell'incontro di andata ad Ankara. Adesso, sul cammino per Tokio, gli azzurri troveranno ancora la Polonia che però, almeno nelle previsioni, non appare più pericolosa della Turchia.

I giocatori italiani hanno affrontato la Turchia con grande decisione, travolgendo sin dalle prime battute la difesa avversaria. Il CT Fabbri ha schierato Magnaghi sul centravanti Turhan, Cera su Ayfel, i terzini sulle rispettive ali, mentre Rosato era il «battitore libero». Il centro campo era affidato a Lodetti, mentre quattro erano le punte avanzate: Domenghini, Mazzola, Petroni e Fortunato. Questa la disposizione nella parte iniziale di gara; poi, quando sono cominciati a susseguirsi i gol e si è constatata la reale pochezza tecnica del complesso avversario, gli schemi degli azzurri sono diventati più elastici. Lodetti si è spinto con più insistenza in avanti segnando una rete ed effettuando anche altri pericolosi tiri in porta; Mazzola ha praticamente lasciato a Petroni il posto di centro avanti fisso, retrocedendo spesso per iniziare le azioni con intelligenti lanci da metà campo. Le due ali, Domenghini e Fortunato, si sono mosse lungo tutto il fronte d'attacco, scambiandosi anche di ruolo.

Gli attaccanti azzurri sono stati favoriti, oltre che dalla reale inferiorità dei diretti avversari, anche dalla inadeguata impostazione dello schieramento difensivo dei turchi. Gli ospiti hanno messo Ihsan su Mazzola, Erol su Petroni, i terzini sulle ali, mentre l'atletico Fikret, che era libero da compiti di diretta marcatura, si è piazzato in linea con gli altri difensori, anzichè alle loro spalle, come sarebbe stato più opportuno. Ne è risultato che i lanci in avanti degli azzurri superavano di colpo tutta la difesa avversaria, compreso lo stesso «battitore libero» Fikret e le punte italiane potevano così scattare liberamente verso il portiere Nihat senza trovare più ostacoli.

Nella ripresa, poi, Fikret, infortunatosi, è passato all'ala destra e su Mazzola è retrocesso Turgay. Il nuovo «libero» dei turchi è risultato da quel momento Erol, ma anche lui non ha migliorato la situazione.

All'attacco dei turchi si è distinto il centravanti Turhan, che, le rare volte che ha potuto liberarsi dallo stretto marcamento cui era sottoposto, ha mostrato di avere un potente e preciso tiro a rete. Buoni sono stati anche alcuni palleggi di Sali, la mezz'ala sinistra. Questa mezz'ala ed il centravanti sono stati in pratica gli unici giocatori della Turchia in grado di impegnare la difesa italiana, che ha giocato una partita di tutta tranquillità anche in considerazione della rapidità con cui il punteggio si è messo in netto favore degli azzurri.

Buona comunque, anche se favorita dalle circostanze, la prestazione del blocco difensivo italiano. L'unica rete è stata subita in un momento di comprensibile rilassamento. D'altra parte il tiro di Turhan è stato realmente imparabile. Nelle altre occasioni, comunque, Pizzaballa è sempre intervenuto con tempestività, mostrandosi portiere di classe.

Dopo gli inni nazionali i capitani delle squadre, Mazzola ed Erol, si scambiano i gagliardetti e i fiori. I turchi vincono la scelta del campo e l'Italia si schiera contro sole. Subito dopo il fischio d'avvio gli azzurri partono all'attacco. Palla da Cera a Lodetti che tenta il tiro da lontano, sbagliando però abbondantemente mira.

Al 7' l'Italia passa in vantaggio: un rinvio di Osman viene intercettato da Mazzola, che avanza, resistendo alla carica di Ihsan, e quindi scarta anche il portiere uscitogli incontro; con un ultimo tocco il centravanti insacca a porta vuota. Passano tre minuti e l'Italia raddoppia: avanza sulla destra Domenghini, che centra da fondo campo; Petroni non controlla la palla e Ihsan può respingere; il tiro del mediano però è troppo corto e raccoglie Fortunato che dal limite dell'area, con un forte e preciso sinistro, insacca nell'angolino basso alla destra di Nihat.

All'11', in uno scontro con Domenghini, Fikret si infortuna e rimane fuori campo per quattro minuti. Gli azzurri continuano ad attaccare mentre gli ospiti non riescono quasi mai a superare la propria metà campo. Al 18' l'Italia ottiene la terza rete: avanza in coppia sulla sinistra Fortunato e Petroni, che con rapide triangolazioni tagliano fuori tutta la difesa avversaria; Petroni, giunto al limite dell'area passa al centro dove Lodetti con un sinistro al volo insacca sotto la traversa. Al 22' i turchi imbastiscono la loro prima azione pericolosa. Il centravanti Turhan riceve la palla da Sanli e quindi appena dentro l'area di rigore tira angolatissimo: Pizzaballa «vola» e devia il pallone sulla sinistra. Gli azzurri rispondono subito con un tiro di Petroni che Nihat devia sul palo e quindi in calcio d'angolo.

Al 30' Lodetti scambia con Mazzola e quindi sull'uscita del portiere tenta un pallonetto: con un guizzo Nihat riesce però a bloccare. Al 34' i turchi partono in contropiede, ma Pizzaballa è pronto ad uscire bloccando il lancio verso Sanli. Due minuti dopo gli azzurri segnano la quarta rete: Mazzola passa a Lodetti che gli restituisce prontamente la palla; da circa sei metri il centravanti batte Nihat con un preciso tiro nell'angolo destro. Reagiscono i turchi e Rosato interviene su Sanli liberando.

Al 42' Domenghini conclude una discesa con un centro verso Mazzola, che tira al volo sopra la traversa. Il primo tempo termina con una discesa di Turgay, che viene fermato prima che possa riuscire a impegnare Pizzaballa.

Alla partita assistono il presidente della Federazione turca Apak, il presidente della Lega e vicepresidente della Federazione Perlasca, i rappresentanti consolari della Turchia e altre autorità locali.

All'inizio della ripresa, Fikret, il centro mediano zoppicante, si sposta all'ala destra mentre Turgay retrocede a marcare Mazzola e Deerol diviene il battitore libero. Al 5' gli azzurri segnano ancora. Batte un calcio d'angolo Fortunato e Atilla invia indietro al portiere. Nihat ha però un attimo di esitazione e il pallone si ferma sulla linea di porta: Domenghini interviene e dà il colpo decisivo.

All'11' gli ospiti si portano in avanti e Ihasan effettua un lungo lancio sotto la porta italiana: interviene di testa Sanli che, però spedisce la palla sopra la traversa. Al 16' i turchi segnano la rete della bandiera. L'azione è iniziata da Sanli che, sulla sinistra, supera Lodetti e quindi passa a Turhan che ferma e, rasoterra, batte Pizzaballa.

Gli azzurri, paghi del risultato, hanno evidentemente rallentato il ritmo e i turchi ne approfittano per attaccare ancora, ottenendo una serie di calci d'angolo senza però riuscire ad impegnare Pizzaballa. Al 27' Domenghini parte da metà campo in un veloce contropiede ma il suo tiro finale finisce a lato. Due minuti dopo l'ala ripete la discesa e, giunto a fondo campo, centra verso Petroni che, appostato davanti alla porta, non ha difficoltà a segnare la sesta rete degli azzurri.

Al 34' Ihsan batte un violento calcio di punizione al limite dell'area: la palla filtra attraverso la barriera ma Pizzaballa è pronto a parare. Al 39', in uno scontro con Mazzola, si infortuna leggermente Turgay che, tuttavia, rimane al suo posto. Lodetti al 40' scende verso la porta avversaria dopo uno scambio con Domenghini, ma Nihat, ben piazzato, riesce a parare il suo tiro angolatissimo. Al 43' Ayfel scambia con Hamdi e quindi tira a rete colpendo la traversa. Un minuto dopo scende sulla sinistra Nodari che passa al centro verso Petroni: la mezz'ala è pronta a segnare la settima rete con un violento rasoterra. Appena il tempo di mettere la palla al centro e l'arbitro fischia la fine.

Le formazioni: ITALIA: Pizzaballa; Pesenti, Nodari; Rosato, Magnaghi, Cera; Domenghini, Lodetti, Mazzola, Petroni, Fortunato. TURCHIA: Nihat; Atilla, Osman; Ihsan, Fikret, Erol; Turgay, Ayfel, Turhan, Sanli, Hamdi. ARBITRO: Radulescu (Romania).

La Triestina per Busto

### Rancati indisposto Orlando al centro

Gli alabardati hanno curato la preparazione ieri mattina. Erano assenti i militari Vitali e Di Vincenzo. Rancati e Dalio hanno svolto la preparazione a parte, mentre gli altri otto titolari (Frigeri, Sadar, Ferrara, Mantovani, Novelli, Orlando, Porro e Varglien) hanno curato l'allenamento a base di ginnastica, corse, scatti e palleggi. Rancati accusa un leggero dolore all'addome; probabilmente domenica rimarrà a riposo. Nella partita di Busto Arsizio è previsto il rientro di Orlando al centro dell'attacco con Porro schierato nuovamente nel suo abituale ruolo di mezz'ala sinistra.

Nel pomeriggio si sono allenati a Valmaura le squadre minori della De Martino e della Primavera; quest'ultima deve ricuperare ancora la partita di Ferrara. Nel corso dell'allenamento a due porte, durato una ora abbondante, è stato provato un giovane giocatore posto sotto osservazione da parte della Triestina. Trattasi di un altante centromediano, alto un metro e ottanta. La prova indicativa avrebbe soddisfatto i tecnici alabardati.

Gli alabardati concluderanno gli allenamenti nella giornata odierna; venerdì mattina avrà luogo comunque ancora una breve seduta atletica.

Coppa dei Campioni

### Zurigo-Eindhoven 3-1

**Zurigo, 11**

L'undici svizzero dello Zurigo ha battuto stasera per 3-1 (2-1) gli olandesi dell'Eindhoven nell'incontro di ritorno valido per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. Gli svizzeri erano stati battuti per 0-1 nell'incontro di andata ma grazie al punteggio complessivo si sono assicurati l'ingresso nelle semifinali del torneo.

*DICHIARAZIONI DI ONESTI SULL'AFFARE DEI CALCIATORI DROGATI*

## «Dall'intervento della Magistratura lo sport italiano si sente offeso»

**Si attende una parola rasserenante - La Commissione medica ha ripreso il lavoro - Domani le delibere della Lega - Convocati i cinque giocatori del Bologna**

**Roma, 11**

Il presidente del CONI, avv. Onesti, ha fatto oggi questa dichiarazione sulla dibattuta questione del doping: «Il CONI è allarmato e perplesso di fronte alla gravità dei provvedimenti disposti dalla Procura della Repubblica di Bologna a seguito della denuncia relativa alla nota questione del doping.

«Il CONI, come responsabile ufficiale dello sport italiano, ha il dovere di conoscere al più presto sino a qual punto interessino gli ordinamenti sportivi i gravi indizi che debbono aver indotto la Procura della Repubblica ad agire con tanta severità.

«Lo sport si sente oggi profondamente offeso nella sua integrità, nella autonomia delle sue regole democraticamente accettate, nell'osservanza dei regolamenti di gara. Gli sportivi chiedono rispettosamente alla Magistratura una parola che rassereni al più presto l'opinione pubblica».

I componenti della Commissione medica di controllo antidoping, che stamane hanno ripreso il loro lavoro di analisi presso il Centro medico delle Cascine, hanno confermato la convocazione presso la Lega per venerdì a Milano mentre hanno escluso, almeno per il momento, contrariamente a ciò che era stato annunciato, di dover partecipare domani a un incontro presso la Federazione medici sportivi.

Della Commissione faranno parte il prof. Ottani, il dott. Borchi, componenti, e i due segretari, dott. Fini e dott. Marena, mentre dovrà rinunciare alla riunione il presidente prof. Niccolini. La Lega è già in possesso, come è noto, di tutta la documentazione relativa ai controlli effettuati sui cinque giocatori del Bologna, documentazione che ha ricevuto, secondo la normale prassi, dalla FIMS. Le copie dei documenti, che normalmente rimangono nei gabinetti medici di Coverciano, sono state invece sequestrate dalla Magistratura. Per oggi sono attesi a Firenze l'avv. Dario Angelini e il sostituto Procuratore della Repubblica di Bologna dott. Jannaccone: il loro arrivo non è per il momento confermato. Il dott. Jannaccone dovrebbe avere un colloquio con lo stesso prof. Niccolini.

Il prof. A. Venerando, presidente della Commissione medico-sportiva italiana, giunto stamane a Firenze, si è incontrato con gli esponenti del Centro medico sportivo delle Cascine, intrattenendosi sui problemi relativi all'attività della Commissione controllo antidoping e alla vicenda attualmente in corso.

Dalla segreteria del Bologna si apprende che viene smentito che il maggiore Carpinacci abbia fatto oggi una visita nella sede della società in via Testoni per incontrarsi con i dirigenti. E' stato però confermato che per domani sono stati convocati, dal Sostituto Procuratore dott. Jannaccone, il dott. Poggiali, medico sociale, e il massaggiatore Bortolotti. Venerdì, poi, si recheranno a Milano i cinque giocatori accusati di doping accompagnati da Bernardini, dal dott. Poggiali e dallo stesso Bortolotti. Tutti e otto saranno interrogati dalla commissione giudicante.

Oggi i giocatori, ad eccezione di cinque titolari, sono stati a completo riposo. Bernardini, riferendosi all'interrogatorio di sabato scorso dinanzi al Procuratore della Repubblica, ha detto: «Poichè l'ordine di sequestro è stato dato il giorno successivo, cioè la domenica, qualcuno potrebbe pensare che l'istanza potrebbe essere partita da me. E' assurdo. Mi preme precisare che al momento della mia convocazione l'istanza degli avvocati evidentemente era già stata fatta. Per cui, alle varie domande che mi sono state poste mi sono limitato a rispondere che non avevo sospetti che avevo fiducia nella magistratura calcistica e non avevo nulla da dichiarare alla autorità giudiziaria».

Sarebbe così confermato che la Procura della Repubblica, appena ricevuta la denuncia da parte degli avvocati Magri, Gubellini e Cagli, dispose il sequestro, che venne effettuato il giorno successivo a Firenze, e interrogò, sabato stesso, l'allenatore del Bologna.

Omaggio a Rodolfo Crasso

### La festa del S. Giacomo popolare e benemerito

In un locale cittadino si è svolta l'altra sera l'annuale cena che i dirigenti del Gruppo sportivo San Giacomo hanno offerto agli atleti e ai simpatizzanti. Alla cordiale riunione sono intervenuti anche il dott. Babile, assessore allo sport del Comune, il prof. Combatti, delegato provinciale del CONI, il cav. Petracco, presidente del Comitato regionale della FIDAL e il col. Fonda Savio, presidente onorario del San Giacomo, con la gentile consorte.

Al levar delle mense il presidente Rodolfo Crasso che da 15 anni regge degnamente il popolare sodalizio, ha premiato gli atleti biancorossi che durante la passata stagione hanno ottenuto i risultati più lusinghieri per i colori del sodalizio: Giovanni Intemperante. Adriano Milloch, Maggio, Bembi, Barovina, Bortolot, Toncich, Millich, Romani, Cecco e il giovane Pertotti, nonchè i dirigenti Bovo, Forcassin, Gal e Bruno Crasso.

Crasso, dopo aver brevemente riassunto l'attività svolta dal San Giacomo durante lo scorso anno, ha presentato a grandi linee il programma dei prossimi impegni organizzativi. Particolarmente intenso il lavoro per il «IV Palio dei Rioni», che quest'anno sarà dotato di moltissimi e ambiti premi. Una novità dell'ormai tradizionale manifestazione sarà costituita dall'abbinamento della marcia con la corsa. Ogni giro rionale sarà imperniato su una gara di marcia alla quale seguirà subito dopo quella di corsa. Questo è stato fatto con la speranza di ravvivare l'amore per questa disciplina sportiva che è sempre stata un vanto per Trieste.

Dopo i Poggiolini, i Vecchiet, i Kressevich e i Crasso, gli organizzatori del Palio sperano di scoprire qualche giovane di avvenire che sappia riportare lo entusiasmo sulle strade triestine per quello sport che per molti anni ha trovato l'ambiente ideale per il suo naturale sviluppo.

Al termine della simpatica cerimonia, il prof. Combatti, il dott. Babille, il col. Fonda Savio e il cav. Petracco hanno messo in evidenza con indovinate parole il valore e la passione dei dirigenti del San Giacomo, primo fra tutti Rodolfo Crasso, e l'attaccamento di tutti i suoi atleti.

### E' morto Mersini ex lottatore azzurro

E' morto a Trieste, per insufficienza cardiaca, l'ex lottatore triestino Pietro Mersini, che aveva 50 anni. Era stato campione italiano di lotta stile libero, categoria pesi massimi, negli anni 1938 e 1939. Aveva inoltre fatto parte della rappresentativa nazionale anche nel dopoguerra, negli incontri del 1946 con la Svizzera e nel 1948 con la nazionale di Turchia.

**Biglietti per Tokio.** Per assistere ai Giochi olimpici di Tokio sono ancora disponibili numerosi biglietti per le gare di minore interesse. Sono, invece, già esauriti i biglietti per le cerimonie di apertura e di chiusura, che si svolgeranno nello stadio principale.



L'allenatore Bernardini (seduto) ritratto con il dirigente del Bologna, Bovina, ha dichiarato di non aver sollecitato l'intervento della Magistratura e di avere fiducia negli organi federali

*ELEVATA CONFERENZA DEL PROF. VENERANDO A TRIESTE*

## La guerra al doping in Europa

**Misure repressive anche più severe che nel nostro Paese - Il caso recente In Italia, su 875 analisi, soltanto dieci positive - Largo uso fra i ciclisti**

*«Antidoping europeo»: questo il tema della conferenza tenuta dal presidente della Federazione italiana medicina sportiva, prof. Antonio Venerando, al Panathlon Club di Trieste. Un tema di viva attualità, trattato da una persona che ha una competenza specifica della materia, e che dell'antidoping ha fatto una bandiera.*

*Presentato dal vicepresidente del Panathlon Club, prof. Pierguidi, che ha ricordato la passione per lo sport e il valore professionale dell'illustre ospite, il prof. Venerando ha esordito sottolineando l'importanza dell'argomento della lotta al doping, legato a tutti gli sport e di interesse internazionale, tanto da formare oggetto delle attenzioni del Consiglio d'Europa e della Organizzazione mondiale della sanità. La difesa della salute dell'atleta e la tutela della sua efficienza fisica mediante l'applicazione di provvedimenti preventivi costituiscono il punto di partenza di cui ha preso avvio la campagna antidoping.*

*Emerge subito l'importanza della educazione sanitaria dell'atleta, in relazione all'uso di farmaci defaticanti e più specificamente delle sostanze comunemente definite doping. Gli aspetti fondamentali del doping, secondo le indicazioni del prof. Venerando, sono due: in primo luogo i danni che causa alla salute; in secondo luogo l'antisportività del suo impiego, poichè viene a falsare la dimensione atletica di un individuo, forzandola artificialmente. Ma c'è un terzo aspetto, che non può essere trascurato specialmente nel settore del calcio, il cui maggior campionato è collegato ad un concorso pronostici: la determinazione dell'illecito sportivo, derivante dal conseguimento di un risultato tecnico falsato nella sua essenza dall'intervento del doping che ha agito collettivamente o parzialmente sui componenti di una compagine, portandola a prestazioni tali da modificare l'esito della competizione agonistica.*

*Accennando propriamente all'argomento del giorno, al caso cioè dei cinque calciatori del Bologna il cui controllo antidoping ha dato esito positivo, il presidente della Federazione italiana medicina sportiva ha affermato testualmente che «irresponsabilmente si attenta alle basi della campagna contro il drogaggio mediante manifestazioni di piazza e portando il caso sul piano scandalistico, in nome di una malintesa passione sportiva».*

*«Dalle chiacchiere siamo passati ai fatti — ha proseguito il prof. Venerando — e non possiamo arrestarci oggi nella nostra azione dopo essere stati sollecitati a intraprenderla. Nonostante l'impopolarità che ci deriva dal fatto di esserci trasformati in poliziotti, sentiamo appieno la responsabilità che ci deriva da questa investitura, alla quale non vogliamo sottrarci».*

*Esaurito con questi accenni il «caso Bologna», rifacendosi al tema della sua conferenza l'oratore ha ricordato quindi come il primo atto della campagna antidoping risalga al 27 gennaio 1963 nel corso di un convegno di studiosi in Francia, nel corso del quale il doping era stato proclamato «più pericoloso della talidomide». Ed ha ancora ricordato come il Consiglio d'Europa abbia severamente censurato la somministrazione agli atleti di sostanze estranee, capaci di aumentare in modo sleale le loro prestazioni. La partecipazione alle gare — era stato ancora proclamato — deve essere riservata solo ad atleti sani.*

*Il quadro della situazione in relazione alla campagna antidoping nei vari Paesi europei è stato iniziato con l'esempio dell'Austria, dove lo sport è sovvenzionato direttamente dallo Stato. Chi usa il doping è privato delle sovvenzioni e quindi messo nella impossibilità di svolgere attività sportiva. In Francia sono in progetto leggi che stabiliscono drastiche misure nei confronti di chi somministra o pratica il doping. In Svizzera esiste una proibizione assoluta della pratica dello sport nei confronti di chi è stato colto in fallo. I medicinali di cui non è consentito l'uso sono tutti quelli la cui vendita deve avvenire dietro presentazione di ricetta medica. Infine in Inghilterra, dove le ricerche degli abusi abbracciano anche il settore ippico, viene considerato doping la somministrazione di tutte le sostanze non presenti normalmente nell'organismo.*

*«Il domani della campagna antidoping — ha concluso il prof. Venerando — è racchiusa nella sua stessa estensione. Dobbiamo vigilare affinchè non succeda che la libertà trascenda nella licenza, affinchè la passione sportiva non si riveli invece un semplice deposito di interessi dei più svariati. Noi ci battiamo perchè sui campi sportivi le vittorie avvengano con mezzi leciti, nel pieno rispetto dell'avversario, con il totale apporto della nostra lealtà agonistica».*

*Calorosi consensi hanno sottolineato la conclusione della conferenza, che ha avuto però una interessante appendice attraverso le domande poste al prof. Venerando da parte dei soci del Panathlon. Dopo un interessante intervento del prof. Berti, della Università degli studi di Trieste, il quale ha approfondito gli aspetti pratici e morali del doping, il dirigente Sanzin ha esternato una perplessità circa l'uniformità delle misure antidoping in campo internazionale.*

*Richiamandosi alla sua esperienza di dirigente calcistico, il dott. Brunner ha ricordato come in molti casi abbia agito positivamente un «drogaggio» psicologico, costituito dalla somministrazione di pastiglie misteriose ma in realtà costituite da semplice saccarosio.*

*Altre domande sono state rivolte dal dott. Avanzo e dal giornalista Marchio, in relazione al «caso Bologna» e all'impiego della vitamina B 12, di cui gli atleti statunitensi hanno fatto largo uso alle Olimpiadi di Roma. Di quelle vitamine il prof. Venerando ha negato la qualifica di doping, trattandosi di sostanze che agiscono in senso esclusivamente antianemico.*

*Richiamandosi infine a precise statistiche, il prof. Venerando ha precisato che nel settore del calcio la situazione in Italia non è affatto allarmante. Infatti, su 875 analisi effettuate, solo per 10 sono state riscontrate positività agli effetti del doping, in una percentuale cioè minima (1,14 per cento). Ciò ribadisce l'impegno e la serietà con cui il problema è stato affrontato nel nostro Paese, anche ad esaltazione dei dirigenti e degli atleti, che si sono assoggettati spontaneamente ad un leale autocontrollo. Questo non trova corrispondenza però nel settore del ciclismo, bacato fin nei corridori più giovani e perfino nel settore dilettantistico. Una piaga che i dirigenti nazionali non hanno saputo affrontare con la stessa decisione e serietà dei colleghi del settore calcistico.*

**D. D. R.**

*A TRIESTE "WEEK - END„ IN PISCINA*

## *Rinnovata la formazione dei pallanotisti alabardati*

**Il rientro di Alessandrini e il rinforzo con il ligure Morbelli**
**Perduto il forte Boschin - Nuotatori al completo dei «P. O.»**

Il fatto nuovo di questa fine settimana nel mondo natatorio nazionale è costituito dall'avvio del campionato primaverile di pallanuoto, aperto alle squadre delle due serie maggiori. Le partecipanti sono state raggruppate in due gironi eliminatori dai quali usciranno i nomi delle squadre che parteciperanno alla fase finale del campionato. Da questi due gironi sono state escluse le formazioni della U.S. Triestina e della R.N. Florentia, che risultano geograficamente troppo eccentriche rispetto a quelle liguri, raggruppate in un unico girone, ed alle romane e napoletane che daranno vita all'altra eliminatoria. Pertanto uno dei posti in finale sarà in palio tra le due squadre in argomento, che se lo disputeranno nel corso di due incontri diretti: il primo dei quali avrà luogo sabato sera nella piscina di Trieste.

Ricordiamo che lo scorso anno era stata ancora la Florentia a tentare di ostacolare l'ingresso in finale della Triestina, assieme all'Edera, quest'anno assente; nel corso dell'eliminatoria la Triestina, sulla carta molto inferiore alla squadra toscana seppe impattare l'incontro diretto e poi guadagnò il passaggio al turno successivo in virtù del migliore quoziente reti. Quest'anno non ci sarà l'Edera a fare da terzo incomodo e da arbitro della situazione, e gli incontri diretti si prospettano incerti.

Non conosciamo l'inquadratura attuale nè lo stato di forma della Florentia, che riteniamo debbano essere quelli della passata stagione; in compenso la situazione in casa rossoalabardata si presenta sotto i migliori auspici. Infatti tra le file della Triestina torna a giocare quest'anno il nazionale Ferruccio Alessandrini, che ha ultimato il servizio militare; la sua presenza varrà indubbiamente a colmare le lacune lasciate nella formazione dalla partenza di qualche elemento, tra cui il forte Boschin, passato al Camogli. Accanto ad Alessandrini la squadra presenta quest'anno un'altra lieta novità, avendo potuto tesserare un giocatore ligure di buona levatura che sta prestando servizio militare e che darà senza dubbio consistenza alla manovra degli alabardati. Si tratta di Morbelli, che ha giocato qualche stagione nel massimo campionato con il Nervi e si è fatto più volte selezionare per la squadra nazionale juniores.

Per il resto la squadra dovrebbe arieggiare ancora quella dell'anno passato, con Giacomelli tra i pali, Umek a centrocampo, Foschi e Padovan in attacco; di rincalzo dovrebbero esserci ancora alcuni anziani di buona esperienza come Camisa (che è militare) e Benvenuti, nonchè tutti i giovani prodotti dal vivaio alabardato; da questi ultimi anzi è probabile che venga tratto il settimo uomo della formazione base, che dovrebbe essere il bravo Pischiutta.

Dunque attendiamo con fiducia di vedere all'opera questa nuova Triestina, la quale scenderà in acqua per il debutto stagionale sabato sera alle ore 20, appunto contro la Florentia. In precedenza avrà luogo la seconda serata di gare valide per la seconda prova della Coppa Inverno di nuoto maschile e femminile. La prima serata avrà luogo domani, venerdì, con inizio alle ore 19, mentre sabato le gare inizieranno alle 18.30. Avremo in questo modo occasione di vedere all'opera nuovamente tutti i migliori esponenti del nuoto triestino, dei quali i seniores saranno alla seconda uscita stagionale, mentre i più giovani disputeranno già la loro quarta gara.

Di particolare interesse l'esordio stagionale di Spangaro e della Cecchi, rimasti a riposo quindici giorni or sono in occasione della prima prova. Il campione italiano dei 400 stile libero è «probabile olimpico», per cui la sua preparazione sta seguendo rigidi schemi fissati dalla FIN, che appunto aveva inibito al P. O. di gareggiare prima della metà di questo mese.

**A. V.**

### Cremcaffè-Sangiorgina domenica a Valmaura

Cremcaffè - Sangiorgina, l'incontro «clou» della settima giornata di ritorno del girone «B» del campionato dilettanti di prima categoria di calcio, si giocherà domenica a Valmaura. La notizia non potrà che essere accolta con soddisfazione negli ambienti sportivi cittadini dove l'attesa per questo «big-match» è quanto mai sentita.

La formazione dei triestini verrà decisa solamente domani sera, a conclusione cioè dell'ultimo allenamento. Per certi vengono dati comunque i rientri di Modolo e Marchionni.

### Squalifiche inflitte a calciatori dilettanti

Delibere della commissione giudicante della FIGC Venezia Giulia-Friuli.

Provvedimenti a carico di giocatori: squalifica per una giornata: Salvador Oliviero (Tiezzese), Botto Pierluigi e Moro Lorenzo (Palazzolo), De Cecco Sandro (Maianese), Venturini Nino (Buiese), Scussolin Primo (Risanese); squalifica per due giornate: Tamburin Mario (Don Bosco Trieste), Tell Severo (Torriana); squalifica fino al 10 marzo 1967 (per aggressione all'arbitro): Canciani Luciano (Pro Martignacco).

Coppa Europa

### Spagna-Irlanda 5-1

**Siviglia, 11**

La nazionale spagnola di calcio ha sconfitto la nazionale irlandese 5-1 nel primo incontro dei quarti di finale della Coppa Europa. Il primo tempo si era concluso con il risultato di 4-1.

*NUOTO: METRI 400 STILE MISTO IN 5'16"5*

## La sedicenne Donna De Varona migliora un primato mondiale

**Al secondo posto la Finneran ex primatista**

**Lima, 11**

L'americana Donna De Varona, di 16 anni, ha migliorato il primato mondiale dei 400 metri stile misto con il tempo di 5'16"5. Il precedente primato apparteneva dal 28 luglio del 1962 a Sharon Finneran, pure americana, con 5'21"9.

La De Varona ha battuto il primato mondiale dei 400 metri stile misto nel corso delle gare internazionali di nuoto di Lima. Al via, la De Varona è andata subito al comando, seguita da vicino dalla connazionale Sharon Finneran, primatista mondiale. Agli 80 metri le due nuotatrici si sono trovate pressocchè sulla stessa linea, seguite dall'argentina Lecot. Ai 100 metri la De Varona e la Finneran hanno virato assieme, ma ai 150 metri la De Varona si è staccata irresistibilmente, aumentando il vantaggio ai 200 e ai 300 metri e finendo in crescendo negli ultimi 100 metri, acclamata dal pubblico. La Finneran è giunta dopo oltre undici secondi.

Con l'eccezionale prestazione, la De Varona ha migliorato di 5"4 il precedente primato mondiale, che era stato realizzato dalla Finneran a Osaka nel '62.

Ecco i risultati della riunione di ieri sera a Lima:

M. 400 stile misto femminile: 1) Donna De Varona (USA) in 5'16"5 (nuovo primato mondiale; 2) Sharon Finneran (EU) 5'27"8, 3) Maria Lidia Lecot (Arg.) 6'15"2. M. 200 stile libero maschile: 1) Carlos Waldemar (Arg.) 2'7", 2) Guillermo Echevarria (Mess.) 2'8"6, 3) Laria Di Luca (Arg.) 2'10"3. M. 200 dorso femminile: 1) De Varona (USA) 2'31"8. M. 100 rana femminile: 1) Susana Peper (Arg.) 1'25"5, 2) Sharon Finneran (USA) 1'29"6, 3) Maria Lecot (Arg.) 1'31"2. M. 200 dorso maschile: 1) Richard Beaver (USA) 2'22", 2) Pedro Diz (Arg.) 2'23" (nuovo primato sudamericano). M. 100 farfalla maschili: 1) Luis Alberto Nicolao (Arg.) 58"1, 2) W. Mettler (USA) 1'0"4.

Pugilato a Roma

### Vittoria di Pravisani

**Roma, 11**

Risultati della riunione pugilistica al Palazzo dello Sport di Roma: piuma: Ceccangeli di Nepi (kg. 57,500) batte Casti di Piombino (kg. 58) ai punti in 6 riprese; welter: Parmeggiani di Bologna (kg. 67,500) batte Nervino di Brescia (kg. 66,700) ai punti in 8 riprese; piuma: Paiva di S. Paolo (kg. 57,800) batte Scarponi di S. Benedetto del Tronto (kg. 57,500) ai punti in 8 riprese; leggeri: Pravisani di Tolmino (kg. 61,200) batte Carrasco di S. Paolo (kg. 61,700) ai punti in 8 riprese; mediomassimi: Tomasoni di Manerbio (kg. 82,400) batte Rodriguez di S. Diego (kg. 80,00) ai punti in 10 riprese.

Coppa delle Fiere

### Brno-Liegi 2-0

**Praga, 11**

Lo Spartak di Brno ha vinto oggi la partita di ritorno dei quarti di finale della Coppa delle Fiere sconfiggendo per 2 reti a 0 il Liegi.

La squadra belga aveva vinto la partita di andata, giocata a Liegi, con l'identico punteggio di 2-0. Un incontro di spareggio si renderà pertanto necessario. Non è ancora stato annunciato quando e dove la partita verrà disputata. I gol sono stati segnati da Lichtenegl e Jankulovski, entrambi nel primo tempo.

### Janssen comanda la Parigi-Nizza

**Monteceau les Mines, 11**

La squadra Flandria-Romeo ha vinto la terza tappa della Parigi-Nizza di ciclismo a cronometro a squadre. L'olandese Janssen ha conquistato il primo posto in classifica generale.

**Il G. S. Termozeta** ha confermato questa sera la rottura dei propri rapporti con il corridore Sante Gaiardoni. Un portavoce della Casa ha deplorato inoltre il comportamento del campione del mondo ritenendo ingiustificata la sua presa di posizione relativa al trattamento economico.

*GIORNATE DI SQUALIFICA INFLITTE A CALCIATORI*

## Tre a Del Negro e a Vanara due a Pascutti e una a Bulgarelli

**Milano, 11**

Il giudice sportivo della Lega nazionale ha squalificato per tre giornate Del Negro (Udinese) e Vanara (Alessandria); per due giornate Pascutti (Bologna); per una giornata Bulgarelli (Bologna).

Del Negro e Vanara sono stati squalificati per tre giornate «per atto di ivolenza nei confronti di un avversario», il primo come «recidivo» e il secondo come «già diffidato». Pascutti è stato squalificato per due giornate «per atto di violenza nei confronti di un avversario dal quale aveva subito intervento falloso in azione di gioco, recidivo»; Bulgarelli per una giornata «per tentativo, accompagnato da atto gravemente scorretto, di colpire un avversario dal quale aveva subito intervento falloso in azione di gioco».

Il giudice ha inoltre inflitto le seguenti ammende a società: L. 650.000 al Messina, 175.000 all'Alessandria, 150.000 alla Fiorentina, 125.000 al Varese e 100 mila al Napoli. L'ammenda di L. 650.000 è stata inflitta al Messina con la seguente motivazione: «Per ingiurie ripetute nei confronti di un guardalinee, per lancio ripetuto di oggetti, accompagnato da altra manifestazione di intemperanza, in direzione del medesimo, senza colpire, nonchè per lanci di sputi verso lo stesso guardalinee, che veniva più volte raggiunto, durante la gara, da parte di sostenitori locali (rec.). Sanzione limitata per il fattivo comportamento dei dirigenti della A. C. R. Messina». A Dalio (Triestina) è stata inflitta un'ammonizione.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 10 PAROLE**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

**Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

## A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

**PRESTASERVIZI** ore da combinarsi domeniche escluse offresi. Cassetta 62259 A, UPI.

**SIGNORA** 44enne offresi per custodia bambini ore serali. Tel. 96706. 22555 A

## B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

**A. FAMIGLIA** tre persone cerca domestica stabile aut 7.30-17 ottimo trattamento. Telefonare 24340. 62226 B

**BAMBINAIA** media età espertissima per 2 bambini escluso primo impiego cercasi stabile. Scrivere cassetta 22493 B, UPI.

**DOMESTICA** stabile con referenze cercasi. Siderini, via S. Caterina 5. 22499 B

**DONNA** stabile referenziata capace tutti lavori domestici cerca famiglia signorile ottimo stipendio. Rivolgersi via Campo Marzio 22, VI piano fra le 13-14 e le 19.30-20.30. 22542 B

**PRESTASERVIZI** referenziata capace stirare per mattina cercasi. Tel. 37783. 22539 B

**PRESTASERVIZI** referenziata soltanto mattino cercasi. Rivolgersi Castro, San Nicolò 18. 22544 B

**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli ore 8-17. Presentarsi via Udine 24, porta 9. 62236 B

**PRESTASERVIZI** 8-12; presentarsi con referenze. Telefonare 47646. 62234 B

**PRESTASERVIZI** 9-17 cercasi. Escluso bucato cucinare. Rivolgersi portiere Filzi 21/1. 150 B

**RAGAZZA** svelta per pulizie negozio mattina 8.30-10.30 assumesi. Radio Alabarda, viale XX Settembre 16. 22550 B

**REFERENZIATA** stabile o prestaservizi ogni elettrodomestico cercasi. Telefonare 31239. 62235 B

**STABILE** anche anziana cerca piccola famiglia, trattamento familiare. Telefonare 26420. 22546 B

**STABILE** referenziata 25-40 anni cercano coniugi soli. Presentarsi portineria Filzi 21/1. 62231 B

**TUTTOFARE** stabile abile cucina per signore solo cercasi. Telefonare 46810 in mattinata. 62246 B

**TUTTOFARE** abile cucina stabile oppure ore da combinarsi cercasi. Telefonare 37832 ore 12-16. 62245 B

## C Richieste d'impiego L. 10

**A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi. Telef. 93616. 22503 C

**A.A.A. PITTORE** offresi prontamente. Telefono 723823. 22558 C

**ASSISTENTE** edile capace cementi armati lavori stradali serio volonteroso offresi. Cassetta 22563 C, UPI.

**GIOVANE** ragioniere militesente dattilografo conoscenza quattro lingue pratica ufficio pluriennale provvisto patente disposto viaggiare e trasferirsi anche estero offresi. Cassetta n. 22557 C, UPI.

**GIOVANE** 26enne militesente, con auto propria, buona conoscenza lingua inglese e francese, esperto dattilografia lavoro ufficio e commerciale, disposto anche viaggiare. Cassetta 22489 C, UPI.

**IMPIEGATA** lunga esperienza ufficio patente C offresi per edilizia o ramo commercio pratica schedari operazioni bancarie libri paghe ecc. Cassetta 22575 C, UPI.

**PERITO** radiotecnico offresi secondo impiego. Cassetta 41032 C, UPI.

**TAPPEZZIERE** materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 62199 C

**TUTTOFARE** offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 40692 ore 13-15. 62218 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE** capace offresi decoratore carta parati appartamenti moderni imbiancature coloriture. Telefonare 65615. 41024 CC

**BAGNI** «Moor» contro i dolori reumatici e obesità. Bagno Centrale, via Nordio 14. 22564 CC

**CALLISTA** pedicure riceve tutti giorni 9-13, 15-20; festivi 9-13. Via Cassa di Risparmio 11, telefono 31447. 22556 CC

**RIPARAZIONE** radiotelevisori impianti antenna facilitazioni pagamento. Tecnovision, v. Pascoli 45, telef. 722259. 40936 CC

## D Off. d'impiego L. 35

**A.A.A. COMMESSA praticissima settore dischi classici e leggeri cercasi con massimo stipendio. Rivolgersi Universaltecnica, c.so Garibaldi 4.** 1084 D

**AIUTO** commessa bella presenza cerca subito negozio abbigliamento femminile centro. Offerte cassetta 40986 D, UPI.

**APPRENDISTA** o aiuto banconiere bar, buon trattamento cercasi per subito. Tel. 732209. 22547 D

**APPRENDISTA** sarta bianco possibilmente pratica ottima retribuzione assumesi subito. Negozio, Rossetti 19-C. 22531 D

**APPRENDISTA** commessa cercasi. Tintoria Angelo, via Istria 212 - viale XX Settembre 5. 22548 D

**APPRENDISTA** falegname 15-18 anni cercasi. Via Giotto 11-A. 22540 D

**APPRENDISTA** o aiuto banconiera cercasi. Bar Borsa, via Cassa di Risparmio. 62248 D

**APPRENDISTA** pratica panificio cercasi. Viale D'Annunzio n. 54. 62232 D

**APPRENDISTE** parola facile presenza comunicative non aventi compiuti i venti anni cercansi per lavoro di vendita presso deposito maglieria. Via S. Nicolò 27. Presentarsi venerdì dalle 9 alle 12. 62195 D

**APPRENDISTI** per pasticceria «La Cubana» cercansi. Via Roma 12. 22552 D

**APPRENDISTI** ambosessi cercansi, orario ufficio. Torrefazione Haiti, Ghega 6. 41001 D

**AUTISTA** «D-E» cercasi per lavoro locale autobotti. Baiamonti 69. 22536 D

**BANCONIERE-A** e aiuto banconiere-a cercansi. Bar Brasilia, Piazza Goldoni. 150 D

**CERCANSI** due apprendisti immediata assunzione. Ottime prospettive lavoro. Presentarsi Stazione servizio Esso, via Bolto, Monfalcone. 510 D

**CERCANSI signore-ine 20-30 anni per lavoro esterno qualificato. Maturità psicologica, bella presenza, serietà, decisione, guadagni interessanti. Offerte dettagliate Cassetta 62257 D, UPI.**

**CERCASI** aiuto banconiere presentarsi degustazione Il Caffè, largo Barriera Vecchia 16. 62202 D

**COMMESSA** perfetta conoscenza tedesco italiano, massimo 40 anni, per Lourdes aprile settembre, 43.000 mensili, straordinarie, vitto, alloggio, viaggio pagato. Scrivere: M.mes Nieudan Abbadie, Place M. Laurence, Lourdes (France). 1022 D

**ELEMENTI femminili fortemente volonterosi per lavoro interessante e nuovo, ottimi guadagni cercansi. Presentarsi oggi ore 15.30 Elettrodomestica Italiana, via Fabio Severo 65.** 62257 D

**GELATIERE** disposto trasferirsi, vitto e alloggio gratis, salario secondo capacità, cercasi. Scrivere a Furlan, via Pola 20, Trieste. 22541 D

**MANICURE** o apprendista cerca Salone «Mariuccia». Telefono 41450. 62212 D

**MECCANICI** operai ed apprendisti cerca Società ARIES, arredamenti navali, via Alfonso Valerio 35. 1105 D

**ORGANIZZAZIONE** ente Stato assume elementi età 20-50 anni media istruzione presenza buona volontà per lavoro propaganda organizzato zona Trieste; possibilità buoni guadagni e carriera. Cassetta 22370 D, UPI.

**PARRUCCHIERA** capace disposta trasferirsi Riviera stipendio alto spesata vitto alloggio cercasi. Telefonare 31589. 62198 D

**SEGRETARIA** studiata sola celibe vedova 40 anni desideri viaggiare cercasi. Fermo Posta Tessera 16921878. 22518 D

**SOTTOCUOCA** capace per ristorante cercasi. Telefonare 93629. 22574 D

## F Off. camere e pens. L. 30

**CAMERINO** affittasi a signorina. Gatteri 23, primo, porta 18. 62237 F

## G Istruzione L. 30

**A.A. ESTETICA**, massaggio, manicure, pedicure. Corsi Cimec, Battisti 8, telef. 38139. 41030 G

**ABILISSIME** tagliatrici modelliste-sarte diplomate, con ottimi rendimenti, diverrete facilmente frequentando la scuola Ieralla, Carducci 10. 40694 G

**BERLITZ** School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

**DIPLOMATA** esperta dà ripetizioni elementari, medie, anche domicilio. Tel. 36795. 22500 G

**INGLESE** lezioni conversazione traduzioni italiano-inglese e inglese-italiano anche giudizialmente asseverate. Telefonare n. 68938. 41002 G

**INGLESE** madrelingua insegna maestra con metodo moderno, anche conversazioni. Via Cicerone 2, telef. 23168. 22535 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 62219 G

**INSEGNANTE** offresi sorveglianza bambini o per aiuto negli studi. Telefonare 34626. 62228 G

**LEZIONI** chimica, matematica, latino, inglese, medie, prima liceo impartisce universitario preparato. Tel. 53193. 62220 G

## H Oggetti smarr. rinv. L. 30

**OROLOGETTO** Darwil oro, caro ricordo, smarrito lunedì verso le 13 tratto Università - via dello Scoglio. Adeguato compenso al rinvenitore. Telefonare pomeriggio 732983. 22532 H

**RINVENUTA** medaglia con testa Fortuna e data. Telefonare 41646. 62234 H

**SMARRITA** collana perle valore limitato grande valore affettivo domenica 2 v. Scauro - vic. Castagneto - v. Pratello. Mancia. Telefonare 66271. 22559 H

**SMARRITO** bracciale oro presso viale XX Settembre - via Gatteri. Caro ricordo. Pregasi telefonare 95604. 62215 H

## I Off. appart. bott. L. 30

**A.A.A. APPARTAMENTO** 3 stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina poggioli ascensore centralnafta I piano zona Boschetto affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 41016 I

**A.A.A. APPARTAMENTO** lussuoso in palazzina zona verde due stanze stanzino salone cucina doppi servizi poggiolo terrazza garage ascensore centralnafta vicolo Scaglioni affitta IMMOBILIARE GIULIANA, p.zza Dalmazia 3, telef. 28300. 41016 I

**A.B. ISTRIA** 157 (angolo piazzale Valmaura). Consegna marzo, affittansi soleggiatissimi bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Visite cantiere. GIUSTINELLI, 4 stanze, cucina, servizi separati, autoriscaldamento. SONNINO, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, AGEP, passo Goldoni 2. 8276 I

**APPARTAMENTINO** ammobiliato adatto due persone affittasi 20.000 mensili. Agenzia, via del Toro 8. 8282 I

**APPARTAMENTINO** centralissimo, camera, cameretta, cucina, 13.000 mensili. Altro appartamento, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, terrazza, 26.000 compensando spese affittansi. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 62252 I

**APPARTAMENTO** REVOLTELLA, 2 stanze, cucina, bagno, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8289 I

**APPARTAMENTO ROIANO**, stanza, cucina, bagno, centralnafta, cantina, affitta prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8290 I

**APPARTAMENTO** zona Rossetti, 4 stanze, cucina, bagno, affitta IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 62262 I

**CAMERA** cucina comodo bagno periferia affittasi. Telef. 66680. 62213 I

**CENTRALISSIMO** tre stanze, cucina, poggioli affittiamo 25 mila. Agenzia Foscolo 4, I piano. 62242 I

**CERVIGNANO.** Appartamento nuovo primingresso, 2 stanze, cucina, centralnafta, ascensore affittasi lire 20.000. Telefonare 29235 Trieste. 8284 I

**LOCALE** nuovo Piccardi n. 68, adatto diversi usi affittasi. Telefono 94253. 22568 I

**LOCALI** centrali casa nuova affittansi per lavanderia, lavaggio macchine ecc. Telefonare 35598. 22570 I

**LOCALI** affari nuovi 35-150 mq. prontingresso via Flavia. Altri 21 mq. via Pisoni; 35 mq. via Foscolo. Altri ancora in zone forte sviluppo: vie Settefontane, Ippodromo, Sanzio, Sinico; varie grandezze affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 22553 I

**NEGOZIO** adatto qualsiasi uso cedesi affittanza. Telefonare n. 29806. 22565 I

## I Rich. appart. bott. L. 30

**APPARTAMENTI** modesti, 1-2 stanze, cerca affitto Impresa costruzioni per demolizione stabile, sistemazione inquilini. Telefonare 96466. 8277 L

**APPARTAMENTINO** camera, cucina o bistanze, accessori cercano coniugi statali anche compensando spese. Telefonare n. 50335. 62252 L

**APPARTAMENTINO** camera camerino oppure due camere cucina possibilmente centro compensando spese cerca anziano signore solo. Cassetta 22533 L, UPI.

**APPARTAMENTO** 2-3 stanze, cerca affitto famiglia impiegati. Telef. 23143. 62251 L

**APPARTAMENTO** 4 stanze accessori famiglia distinta cerca affittanza. Tel. 23143. 62251 L

**APPARTAMENTO** 3-4 stanze, necessario centralnafta, cerco affitto per funzionario statale; telef. 37419. 22509 L

**FAMIGLIA** americana cerca affitto appartamento moderno ammobiliato 4 stanze cucina bagno terrazza centralnafta vista mare. Entrata primo maggio. Telefonare 61518 ore 18-20. 22545 L

**MAGAZZINO** interno, paraggi Garibaldi Perugino cercasi affitto. Tel. 75344. 72 L

## M Vendite d'occas. L. 40

**CUCCIOLE** bellissime per compagnia, Schnauszer nani, vendonsi subito. Piazza Libertà 7-I. 62256 M

**MACCHINA** Singer 10.000, altra rientrante seminuova, vasta scelta mobiletti, automatiche zigzag; riparazioni, scambi. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 61848 M

**MACCHINA** Singer lussuosa 36.000 zig-zag occasione; altre 12.000-28.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 62222 M

**MACCHINE** cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag normali. Vendita rateale Specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, tel 90279 29 M

**MACCHINE** cucire Necchi. Vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste, Monfalcone. 22484 M

**PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. Sabato 14 marzo ultimo giorno vendita straordinaria pellicce visoni zibellini ocelot messicani peludas lontre castori castorini breitschwanz persiani ratmousqué foche linci cavallini volpi saga. Prezzi assoluta concorrenza. Visitateci, controllate, diverrete clienti. Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. 22566 M

## N Acquisti d'occas. L. 40

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** quadri soprammobili tappeti salotti antichi stanze letto cucine. Telefonare 30358. 62240 N

**A.A.A. ACQUISTIAMO** cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 62241 N

**BOTTIGLIE**, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008. 57 N

**FRANCOBOLLI** qualunque tipo acquisto privatamente. Scrivere SPI cassetta 50/B Padova. 5317 N

## NN Mobili e piano. L. 40

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** camere cucine pranzo salotti studi oggetti antichi singoli. Telefonare 31428. 22365 NN

**A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO** Gianna, via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti, mobili letto, cucine, materassi multilastic, attaccapanni, entrate componibili, scrivanie, prezzi imbattibili, facilitazioni. 22194 NN

**A.A.A. ACQUISTIAMO** stanze letto salotti cucine quadri tappeti soprammobili. Telefonare 23485. 62240 NN

**ASSORTIMENTO** cucine tutto formica, elementi per cucinino, tinelli teak, vendonsi. Rossetti n. 59. 1049 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali da 98.000 in poi, cucine, tinelli, vasto assortimento, prezzi convenientissimi. Via dell'Istria 27 Mobilificio Biecher. 22358 NN

**ATTACCAPANNI** 9000, poltroncletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500 materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6 tel. 93840. 41010 NN

**CAMERA** una persona completa chiara vendesi occasione. Telefono 96829. 62229 NN

**CAMERA** letto 4 porte usata, tinelli formica nuovi vendonsi. Galatti 14-A. 62214 NN

**CUCINA** americana modernissima; altra 20.000, armadio vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 62261 NN

**CUCINE** ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin. Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32 31 8 NN

**MATRIMONIALE** 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 40892 NN

**MOBILE** bar, lampada piedestallo vendonsi. Tel. 23677. 62249 NN

**PIANOFORTE** Koch - Korselt mezzacoda vendesi. Tel. 79231. 22551 NN

## O Commerciali L. 40

**ARGENTO**, oro, gioielli acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 62233 O

## P Rappr. piazzisti L. 5

**CERCASI** viaggiatore con o senza automezzo. Rivolgersi Deposito stazione Caffè Florida, Monfalcone, dalle 16 alle 20. 511

**CERCHIAMO** giovani dinamici introdotti alimentari enti per la vendita caffè tostato. Torrefazione, Machiavelli 19. 22569

**GRATIS** vastissimo campionario tessuti fini, finissimi uomo signora offriamo a acquirenti in proprio, introdotti privati a sartorie con ottima clientela. Per eccezionalità prezzi, pagamento solo contanti. Cassetta 564 C, SPI Firenze. 5419

**ISPETTORE 35enne vendita beni largo consumo, presenza, cultura, auto propria, quindicinale esperienza, moderni sistemi vendite et inquadramento personale, conoscenza Veneto Nord Italia e Centro, attualmente e da vari anni occupato presso importante complesso internazionale esaminerebbe proposte con trattamento economico adeguato capacità, per zona Veneto con residenza Trieste. Cassetta 40979 P, UPI.**

**ORGANIZZAZIONE** commerciale locale esclusivista grandi marche prodotti ed attrezzi per parrucchieri, ricerca venditori anche non qualificati, cui affidare incarico visitare vasta clientela parrucchieri uomo donna, profumieri, droghieri. Offriamo minimo garantito provvigioni. Cassetta 62263 UPI.

**ORGANIZZAZIONE** editoriale livello europeo, cerca produttori ambosessi per Gorizia e provincia. Elevate provvigioni, corso spese. Scrivere Cassetta 222222 P, UPI, Trieste, via Pellico 4. 1083

**STUDIO commerciale Roma referenziatissimo ventennale esperienza dispone seria primaria organizzazione nazionale internazionale assume rappresentanze consulenze effettua ogni specie interventi presso ministeri ed enti competenti. Casella M Spi via Parlamento 9, Roma** 5439

**TENDINIFICIO** Rotondo Porto cerca rappresentanti vendita tende antimosche tutti tipi, veneziana. Battisti 2 Monopoli (Bari) 5423

**TUBI** acciaio normali e sagomati azienda torinese assume agente di vendita per le province di Trieste Gorizia Udine. Retribuzione, provvigioni, minimo garantito e concorso spese. Scrivere Cassetta 3036 Spi Torino. 5440

## Q Auto, moto, cicli L.

**A.A.A. PEUGEOT.** Ban via Genova 21: Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con tessera di garanzia: Giulietta T.I. Appia III, 1300, Dauphine Gordini, Dauphine, 600, Peugeot 404-403, 1100 TV Spyder, 1100 musone. Rateazioni. 62244

**ALFA ROMEO.** SAVRA, Ghega 6: Giulia '63 elaborata, Dauphine '59, 2000 Alfa, 1400 B Diesel 171

**APE** furgonata rimessa a nuovo. SAVRA. Fabio Severo 171

**COUPE'** 750 seminuovo, 600 unico proprietario, 1100 E, Dauphine, 600 55, Bianchina, 500 occasione. Rivolgersi esposizione Fiat, p. Oberdan 8. 41039

**FIAT** 103 '58, 600 '56 vendono a rate. Bar Guglielmo, via Marco 2. 62254

**GIARDINIERA** 500 1961 unico proprietario vendo. Tel. 5077, 22561

**SIMCA** Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: 1100/103 600 56-57-58-60, 1100/103 TV coupé, Simca 1000, 1100/103 Familiare, Simca 1300, Fiat 1200 coupé Farina, Bianchina panorama, 1100/103 TV 55, Fiat 1200 1100/103 54, 500 N Giardiniera 40844

**VENDESI** Volkswagen 1200, 60 mila trattabili. Telef. 722876. 40983

**103** '58-'55-'54, 103 familiare '59, 500 D '60, Giulietta '59, 600 '55, 103 TV Coupé. A rate. Ginnastica 60. 62253

**1100 H** Lusso vendesi. Telefonare 24255 giovedì pomeriggio 22534

## R Cap. soc. ress. az. L. 60

**A.A.A. LOCALI AFFARI VENDONSI, VIA COLOGNA 57,** disponibili mq. 600 divisibili, consegna estate. VIA BAIAMONTI 56, disponibili subito locali affari mq. 31, 37, 81, 96, 129. COMPLESSO CONDOMINIALE AL VIANO-BROLETTO disponibilità aprile mq. 35, 40, 55, 74, 76, 100. LOCALI AFFARI PRONTI. GRESSO: VIA NAVALI 35, disponibili mq. 22, 60; pure disponibile subito BOX AUTO per 1-2 macchine. VIA S. ANASTASIO, locale mq. 24. VIA DONATELLO ANGOLO STRADA DI GUARDIELLA, locale mq. 54. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 162

**A. PRESTITI** ad impiegati in TRE giorni. Modicità, assoluta riservatezza. Immobilfina, Marzini 19, 24566. 40987

**BUFFET,** bar vendesi incassi 60-70 mila dimostrabili. Possibilità occupare 3/4 familiari. Buon investimento. Telefonare 23665. 62095

**CARTOLERIA** vendesi. Per informazioni telefonare 32875. 62250

**CAVA** di silice, in piena attività, vendesi causa malattia. IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8286

**FINANZIAMENTI** in genere, assoluta rapidità discrezione; affidamenti immobiliari «Juliana» piazza Tommaseo 2. 22143

**FINANZIARIA** Generale Milanese S.p.A.: finanziamenti vari costruttori, ricupero crediti senza spese. Recapito: piazza Ponterosso 6, II. Tel. 68659, 62221

**ITALFIDI** prestiti a impiegati, operai, pensionati, modicità, riservatezza. Via Cassa Risparmio 1, tel. 26388, orario 10-13. 22205

**NEGOZIO,** locale I piano con la licenza abbigliamento cercasi Telefonare 47030 mattinata fino alle 10. 62217

**NEGOZIO** centrale Lignano vende direttamente proprietario. Tel. 32221. 62227

**OSTERIA** buffet, avviatissimo, vende occasione IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8287

**REPARTO** parrucchiere affittasi. Salone «Riccardo», via Boccardi 5. 62223

## S Case ville, terreni L.

**A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1476. VICOLO CASTAGNETO 99, imminente inizio palazzina soleggiatissima, 2-3 stanze, cucina, 2 poggioli riposti, ascensore, centralternica, rivestimenti colorati, rifi-**

(Continua in 12.a pagina)




...è passato anche Lei al Cinzano Soda!




Genuino, tutto naturale
Cinzano Soda è un aperitivo come dev'essere un aperitivo: giustamente alcoolico, schietto e deciso, senza sofisticazioni. Per questo ogni giorno qualcuno in più "passa al Cinzano Soda"! E voi, l'avete mai provato?

**Cinzano Soda**

si beve ghiacciato

*Cin Cin... Cinzano Soda!*

***CONTINUA CON ENORME SUCCESSO LA COLOSSALE***

# SVENDITA TOTALE

***PER PROSSIMA CHIUSURA PER RESTAURO DEL NEGOZIO***

**SCONTI FINO AL 50%**

Continua presso l'Universaltecnica la più colossale SVENDITA di questi ultimi anni. L'importanza della ditta, la qualità e l'assortimento della merce, l'assoluta eccezionalità dei prezzi, fanno di questa manifestazione un avvenimento di grandissimo rilievo, veramente senza precedenti. L'imminenza delle feste pasquali la rende ancor più interessante per chiunque desideri concludere dei brillanti affari nell'acquisto di radio, televisori, di qualsiasi elettrodomestico, e di mille altri articoli per la casa moderna.

**ALCUNI ESEMPI:**

- **Televisori** da lire 70.000
- **Frigoriferi** » » 45.000
- **Lavatrici** » » 50.000
- **Apparecchi radio** » » 7.000
- **Transistors** » » 7.000
- **Radiogrammofoni** » » 20.000
- **Registratori** » » 20.000
- **Rasoi elettrici** » » 6.000
- **Lucidatrici** » » 15.000
- **Aspirapolvere** » » 15.000

**Autorizzazione Camera di Commercio 5 marzo 1964**

**IMPORTANTE:** anche durante la svendita continua la vendita rateale

**Universaltecnica** CORSO GARIBALDI, 4

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MENTRE DUE CACCIATORPEDINIERE RUSSI SONO ENTRATI NELL'EGEO

## LA TURCHIA INFORMA L'O.N.U. DI VOLER INTERVENIRE A CIPRO

### Anche il Governo inglese considera intollerabile la situazione in cui si trovano le sue truppe nell'isola - I ciprioti turchi si sono arresi a Kazafani e ad Andronikos

Nicosia, 11

Due cacciatorpediniere sovietici hanno attraversato il Bosforo e i Dardanelli stamane e sono entrati nel Mar Egeo provenienti dal Mar Nero. Una ventina dopo il passaggio delle navi sovietiche, nove unità della seconda flotta americana hanno attraversato i Dardanelli e sono entrate nel Mediterraneo, dopo avere compiuto una visita di cinque giorni a Istanbul. Frattanto, il porto di Alessandretta ha registrato un continuo movimento anche oggi. Ieri alcune navi turche avevano lasciato Alessandretta e non hanno ancora fatto ritorno. Oggi altre navi sono entrate in porto aggiungendosi alle forze navali già all'ancora.

A Cipro, la situazione è di gravissima emergenza e questa sera il Governo turco ha notificato al Segretario generale dell'ONU che esso «interverrà a Cipro, a meno che una forza internazionale di pace non giunga prontamente sull'isola». Note diplomatiche che esprimono la «crescente preoccupazione» turca per gli sviluppi a Cipro sono state inoltrate anche a Londra e Washington. D'altra parte, anche il Governo inglese considera ormai intollerabile la situazione in cui sono venute a trovarsi le truppe britanniche nell'isola.

In realtà appare evidente che la situazione si aggrava ogni giorno, ogni ora di più e che, quando sarà stato costituito, il corpo di sicurezza delle Nazioni Unite si troverà di fronte a qualche gravissimo «fait accompli». Fatto compiuto, ad esempio, potrà essere, se le cose continuano sul binario attuale, la totale occupazione di Cipro da parte delle bande armate di ciprioti greci, a meno che — e la cosa naturalmente presenterebbe pericoli ancor peggiori — per impedire tutto ciò il Governo di Ankara non decidesse di intervenire con propri reparti, magari mascherati da «volontari», come i reggimenti che il fascismo mandava in Spagna durante la guerra civile.

Intanto, truppe britanniche hanno preso posizione nei villaggi che sono stati ieri teatro di sanguinosi scontri ed hanno controllato lo sgombero di Kazafani, nella zona montuosa di Kyrenia, da parte dei turchi che si erano asserragliati in una scuola ed erano stati attaccati da una formazione armata di ciprioti greci. Anche ad Ayos Andrinikos, nella parte orientale dell'isola, i turchi si sono arresi oggi ed hanno consegnato le armi alle autorità britanniche.

Nella mattinata, secondo quanto ha rivelato un portavoce del comando britannico, le autorità greco cipriote di Kazafani avevano ordinato alle truppe inglesi di lasciare il villaggio entro le quindici di oggi ora a mezz'ora dallo scadere dell'ultimatum avevano annullato il perentorio ordine, che del resto gli inglesi non avrebbero preso in considerazione. Questa sera, un portavoce della Presidenza della Repubblica ha però smentito che ci sia stato un ultimatum e ha dichiarato che tutto è stato un equivoco dovuto alla ignoranza della lingua inglese da parte dell'ufficiale britannico a Kazafani e dell'inglese da parte del rappresentante locale del Governo cipriota.

Mentre nell'isola si rinnovano le proteste contro le forze inglesi, accusate di parteggiare per la comunità turca, una fonte militare britannica ha dichiarato che i greco-ciprioti hanno ufficialmente e unilateralmente rotto l'accordo sulla «linea verde» (una striscia larga cento metri che separa i due settori di Nicosia e che gli inglesi sono autorizzati a difendere con le armi contro chiunque tenti di superarla), e avrebbero deciso di attraversarla domani all'alba.

Intanto, a Nicosia duemila alunni greci delle scuole hanno bloccato per vari minuti l'automobile a bordo della quale Sir Arthur Clark, Alto Commissario britannico a Cipro, stava recandosi a salutare Makarios che partiva dall'aeroporto per andare ad Atene ai funerali di Re Paolo. I ragazzi delle scuole, agitando cartelli con scritto «Vogliamo la libertà», «British go home», «Viva la potente Unione Sovietica che difende la pace e la giustizia», «Americani non potete comprarci», hanno circondato l'auto di Sir Arthur Clark e, oltre a fischiare ed urlare, hanno sparato salve di pernacchie. «Non sono mai stato in pericolo — ha poi detto Sir Arthur — si è trattato di una stupida chiassata da parte di discoli incapaci di capire certe cose più grandi di loro».

Data la dimostrazione, il Commissario inglese non è andato all'aeroporto ma ha incontrato Makarios sui gradini del Palazzo presidenziale. Sir Arthur ha vivacemente protestato per l'incidente e Makarios ha espresso il suo vivo rincrescimento per l'accaduto. Mentre Makarios è ad Atene (dove incontra stasera il Premier e il generale Grivas, oltre che gli Ambasciatori di Granbretagna e degli Stati Uniti) gli osservatori a Cipro non escludono che egli provocherà d'accordo con il Governo greco una rottura del già disturbatissimo equilibrio formale.

Proprio a mantenere i resti di equilibrio tende, del resto, l'appassionata azione del Segretario generale delle Nazioni Unite e alla sua preoccupazione che possa accadere l'irreparabile si deve se il generale Gyani ha rinunciato alla licenza per urgenti motivi personali che aveva chiesto e in base alla quale avrebbe dovuto lasciare Cipro oggi per recarsi in India per una settimana. Il generale Gyani, dunque, è rimasto a Cipro e oggi ha avuto colloqui separati con esponenti della comunità greca e leaders della minoranza turca.

Mentre a Mosca il Ministro dell'Industria e del Commercio cipriota Andreas Arausos si è dichiarato molto soddisfatto dei colloqui da lui avuti in questi giorni con i dirigenti sovietici (ieri egli si è incontrato con Kruscev), la stampa dell'URSS definisce come «pericolose manovre alle frontiere sovietiche» la visita di unità della VI Flotta americana a Istanbul. Secondo «Stella Rossa», la visita non può essere altro che una dimostrazione di carattere militare, destinata a «gettare olio sul fuoco» a Cipro e ad aggravare ulteriormente la situazione nel Mediterraneo orientale.

A Londra, come si è accennato all'inizio, il Ministro per il Commonwealth Ducan Sandys ha dichiarato oggi alla Camera dei Comuni che la posizione delle truppe britanniche a Cipro sta divenendo intollerabile e che questa situazione deve finire. Acclamazioni da tutti i banchi hanno accolto le parole del Ministro. Egli ha detto che tanto la comunità greca che quella turca hanno agito nei confronti dei soldati inglesi in maniera provocatoria. Ha poi riferito che il Governo britannico ha chiesto al Segretario generale delle Nazioni Unite U Thant di informare Londra domani in merito ai progressi realizzati per organizzare la forza internazionale e le prospettive di successo che esistono al riguardo. «Alla luce della sua risposta — ha aggiunto — riesamineremo la nostra posizione».




(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — L'Ambasciatore Henry Cabot Lodge ha appreso senza troppa emozione di aver vinto le elezioni «primarie» del New Hampshire, alle quali non aveva mai posto la sua candidatura

Le «primarie» presidenziali

## CABOT LODGE VINCE nel New Hampshire

New York, 11

Pur non avendo mai posto la propria candidatura per le elezioni presidenziali e trovandosi attualmente quasi agli antipodi degli Stati Uniti, l'Ambasciatore americano a Saigon, Henry Cabot Lodge, ha ottenuto una travolgente quanto inattesa affermazione alle elezioni primarie del New Hampshire.

Cabot Lodge ha ottenuto il 35 per cento voti, esattamente la percentuale che il suo antagonista e compagno di partito senatore Barry Goldwater aveva indicato come il margine minimo necessario per qualificare il risultato come una vera vittoria elettorale. La vittoria di Lodge è stata resa più significativa dal fatto che uomini della sua corrente hanno conquistato tutti i 14 mandati per la Convenzione nazionale del partito repubblicano.

Ecco i risultati definitivi delle primarie del New Hampshire: Lodge 33.521 voti; Goldwater 21.775; Rockefeller 19.496; Nixon 15.762; Margaret Chase Smith 2812; Harold Stassen 1285.

Cabot Lodge, che aveva già annunciato di non aver alcuna intenzione di dimettersi dalla sua carica di Ambasciatore, ha inviato un telegramma da Saigon al Segretario di Stato dell'Oregon, Howell Appling. Nell'Oregon si terranno le elezioni primarie il 15 maggio. «Non sono un candidato e le regole del servizio diplomatico mi impediscono di impegnarmi in qualsiasi attività politica», ha telegrafato Lodge. Appling si è limitato a dire: «Lodge è nella lista delle primarie dell'Oregon e ci rimarrà». Ha aggiunto che il suo nome è stato inserito in quanto la sua candidatura è richiesta dall'opinione pubblica americana.

Le elezioni primarie del New Hampshire hanno un valore indicativo sull'andamento della campagna per l'elezione di novembre del Presidente della Unione. Il New Hampshire è il primo Stato che procede alle elezioni primarie e tutta l'America oggi ha attentamente osservato i risultati per trarne indicazioni sulle candidature da preferire.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — La Regina madre d'Inghilterra al suo arrivo a Buckingham Palace per recarsi a vedere il nipotino neonato

ENTUSIASMO IN GRANBRETAGNA PER LA NASCITA DI UN MASCHIO

## LA REGINA E IL BAMBINO GODONO ENTRAMBI BUONA SALUTE

### Non ancora deciso il nome del neonato, che pesa due chili e mezzo Secondo un laburista cinque medici sono troppi per un parto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 11

Cinque medici per la nascita di un principe sono troppi, ha già detto un laburista, Thomas White, candidato al Parlamento alle prossime elezioni. E' stata la prima protesta elevata contro il chiasso di cui si è circondato l'arrivo del quartogenito di Elisabetta. Il nuovo nato e la madre stanno bene, i medici li hanno visitati stamattina. Il bambino pesa cinque libbre e sei once, appena due chili e mezzo. E' il più minuto dei figli della Regina, ma questo, è stato spiegato, non dovrebbe impedirgli di crescere grande e grosso come si immaginano i principi.

E' terzo nella linea di successione al trono; precede l'unica sorella, Anna, nata nel 1950. Non è ancora stato annunciato quale nome il padre e la madre gli hanno scelto. Un esperto ha dichiarato alla televisione che potrebbe essere Paolo e Roberto, ma la voce popolare propende per Giacomo, o per Giorgio, nome quest'ultimo del nonno, deceduto nel 1952. Gli sarà probabilmente conferito il titolo di Principe del Sussex.

Oggi a palazzo Buckingham sono pervenuti telegrammi di congratulazioni e di auguri da tutto il mondo, fiori e doni. Una numerosa folla si è affacciata ai cancelli applaudendo i membri della famiglia reale che entravano o uscivano. Londra ha celebrato l'evento con sessantadue salve di cannone, equamente divise tra Hyde Park, la Torre e l'Arsenale. Una squadriglia di dodici aeroplani a reazione ha compiuto evoluzioni nel cielo della capitale. Gli inglesi sono rimasti evidentemente soddisfatti della nascita di un maschio.

La Regina e il suo quartogenito hanno avuto una mattinata laboriosa. Verso le 9 sono arrivati il ginecologo Sir John Peel e i suoi colleghi Scott e Weir. Si sono sinceratì che tutto procedesse bene e hanno quindi firmato un bollettino che è stato appeso ai cancelli. Il bollettino diceva: «La Regina ha trascorso una notte tranquilla, Sia lei sia il bambino stanno bene».

Alle 10.30 è sceso al pianterreno, nell'appartamento trasformato per l'occasione in un reparto di maternità, il principe Andrea, di 4 anni. Gli hanno concesso di osservare il fratellino protetto dai veli della sua culla. Andrea è poi risalito al secondo piano e si è divertito a salutare la folla e a guardare il cambio della guardia da dietro le finestre.

Alle 11 sono arrivate la sorella e la madre di Elisabetta. Si sono intrattenute al suo capezzale per poco più di mezz'ora. La principessa Margaret, come è noto, è in attesa di un bambino per aprile.

A mezzogiorno è uscito in macchina, diretto all'aeroporto, il principe Filippo, che con Marina di Grecia rappresenterà la Regina ai funerali di Re Paolo ad Atene. Filippo, visibilmente compiaciuto, ha salutato la folla sorridendo.

Vice

## Nuove norme per l'ingresso nella Germania orientale

Bonn, 11

Stamane tutti i giornali annunziano con grande rilievo la intenzione del Governo di Pankow di apportare rilevanti innovazioni nell'attuale regime di visti per gli stranieri che debbono attraversare la Germania orientale.

L'annuncio delle nuove norme che regoleranno il transito era stato dato da un bollettino dell'Ufficio statale di viaggi della Repubblica democratica tedesca. Finora, da parte ufficiale non vi è stata alcuna conferma e tanto meno una interpretazione della effettiva portata dei provvedimenti.

La maggiore novità contenuta nelle disposizioni che la Repubblica democratica tedesca si appresterebbe ad introdurre nel regime dei visti è che ogni straniero avrebbe diritto, con un visto di transito, ad effettuare una sosta di settantadue ore in una delle città della Germania orientale indicate in apposito elenco (fra di esse menzionate Lipsia, Dresda, Erfurt, Francoforte sull'Oder, Magdeburgo, Sassnitz, Rostock, ecc.). Le disposizioni verrebbero applicate anche ai tedesco-occidentali ed agli abitanti di Berlino Ovest che in tal modo avrebbero la possibilità di fermarsi nelle città della Germania orientale ed incontrare parenti ed amici con facilità.

## SMIRNOV A BONN a colloquio con Erhard

Bonn, 11

Andrei Smirnov, Ambasciatore sovietico nella Germania occidentale, è rientrato oggi a Bonn dopo una assenza di quasi tre mesi. Egli è stato ricevuto dal Cancelliere Erhard. Il colloquio era stato sollecitato dallo stesso Smirnov.

Nè da parte del Governo di Bonn nè da parte dell'Ambasciata sovietica sono state fornite indiscrezioni sugli argomenti toccati nel colloquio.

*UNA NUOVA FASE NELLA CAMPAGNA ANTISEMITA IN RUSSIA*

## VIOLENTO ATTACCO A MOSCA CONTRO L'AMBASCIATA ISRAELIANA

### *Il primo segretario Agmon accusato di aver distribuito nella sinagoga «letteratura ostile al popolo sovietico» - Condanne a un gruppo evangelico*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 11

*Il giornale dei sindacati sovietici — il «Trud» — lancia nel suo odierno numero un aspro attacco contro il primo segretario dell'Ambasciata israeliana a Mosca, Abraham Agmon, ed altri funzionari della Ambasciata, ai quali fa addebito di avere cercato di trasformare la sinagoga centrale della capitale dell'URSS in un centro di distribuzione di letteratura «ostile al popolo sovietico». L'organo del Consiglio centrale dei sindacati lamenta che i diplomatici israeliani abbiano mobilitato mogli e figli per la diffusione di «opere calunniose, nazionaliste, sioniste e in qualche caso palesemente antisovietiche».*

*Le accuse ad Agmon sono particolarmente gravi. Dice il giornale che il primo segretario si è dato da fare per raccogliere «voci e racconti sulla realtà sovietica», e ha offerto opuscoli in cambio di «autentiche informazioni» sulla posizione degli ebrei nell'Unione Sovietica: «faceva scivolare la sua marcia mercanzia nella tasca della gente, o la lasciava «per caso» su un banco».*

*«Trud» denuncia tre israeliti che frequentano la sinagoga e che «hanno fornito informazioni». Si tratta di certi Kitchin, Ghenin e Brayter, «instabili mentali, ammalati da tempo e iscritti sui registri dei dispensari medici speciali». L'articolo cita una dichiarazione che «il presidente della Comunità israelita di Mosca, N. S. Paller, ha fatto per esigere che si metta fine una volta per tutte alla rivoltante attività dei funzionari dell'Ambasciata d'Israele». Ricordando che la stampa sovietica ha già a più riprese denunciato la diffusione in Russia di «letteratura sionista» da parte dell'Ambasciata israeliana, e dichiarando che le «informazioni calunniose» raccolte «sono usate per attizzare all'estero campagne antisovietiche», si chiede l'organo sindacale quale sia il ruolo dei diplomatici israeliani a Mosca: «forse il signor Ambasciatore risponderà a questa domanda».*

*Gli israeliti sovietici che si sono mostrati servili a stranieri impegnati in basse azioni contro il loro paese, dice il «Trud», lo hanno fatto «in cambio di uno straccio straniero, una rivista o un calendario; per siffatta spazzatura spargono calunnie sulla posizione dei cittadini di nazionalità sovietica». Il giornale si scaglia poi contro «il flusso melmoso di calunnie che ogni giorno riempie le pagine della stampa israeliana a proposito dell'URSS e degli ebrei sovietici».*

*L'attacco del «Trud», dicono gli osservatori occidentali, è probabilmente il riflesso delle denunce recentemente lanciate da dirigenti ebraici occidentali, secondo cui l'URSS praticherebbe l'antisemitismo nei riguardi della sua comunità ebraica.*

*Un portavoce dell'Ambasciata israeliana ha proclamato stamane che l'accusa fatta ad Agmon e agli altri è infondata. Non si è avuta finora reazione da parte del primo segretario.*

*Il giornale «Pravda dell'Est» reca intanto notizia della condanna inflitta a Tashkent, nell'Uzbekistan, a un gruppo di «agitatori appartenenti alla setta illegale degli evangelici battisti», i quali «diffondevano propaganda antisovietica e incitavano la gioventù ad opporsi alle autorità costituite». Così, dice il giornale, incitavano i giovani a sottrarsi in ogni modo al servizio militare, e ad invocare in mancanza di altri mezzi l'obiezione di coscienza. Inoltre, registravano su nastro «speciali» sermoni diffusi in russo dalle radio americana, canadese ed ecuadoriana, organizzando poi pubbliche audizioni. Non si tratta di religione, ma di politica antisovietica che non sarà tollerata».*

Henry Shapiro

## La Legion d'onore a Maria Josè di Savoia

Parigi, 11

Il Governo francese, su proposta del Ministro degli Esteri, Couve De Murville, ha conferito all'ex Regina d'Italia Maria Josè la Croce di cavaliere della Legion d'Onore. La distinzione è stata conferita alla Principessa per le sue opere storiche.

INTERVISTA CON L'EX MARESCIALLO OKELLO

## 12 mila i morti della rivolta a Zanzibar

### L'ex capo negro è rimasto senza un soldo

Dar Es Salaam (Tanganica), 11

John Okello, ex maresciallo di Zanzibar, ha confessato oggi che quasi 12 mila uomini, donne e bambini sono morti durante la rivoluzione verificatasi nell'isola due mesi fa. Egli ha parlato in realtà di 11.995 «nemici» uccisi durante la rivolta che condusse alla caduta del Governo ed all'estromissione del Sultano di Zanzibar. Ha aggiunto che da parte delle forze rivoluzionarie si sono avuti solo nove morti.

Okello ha fatto queste dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa convocata a Dar Es Salaam per spiegare come è e perchè sia stato ammonito di non rientrare a Zanzibar. Ha detto di essere stato radiato dal Consiglio rivoluzionario di cui faceva parte e in seno al quale si dice avesse un potere pari a quello del Presidente Abeid Karume.

«Vi sono cinque membri del Consiglio — ha detto il maresciallo — che mi sono contrari tra cui lo stesso Karume e il Ministro degli Esteri Mohamed Babu. Mi è stato notificato che non devo far più ritorno a Zanzibar tranne che per il tempo strettamente necessario a raccogliere la mia roba».

Okello, il quale è originario dell'Uganda, ha aggiunto di essere senza denaro. Appena potrà raggiungere la sua famiglia in Uganda, riprenderà la sua antica professione di muratore.

## TARIFFE RIDOTTE sui voli transatlantici

Washington, 11

Tutte le compagnie aeree affiliate alla Associazione internazionale trasporto aereo (IATA) applicheranno tariffe ridotte sulle rotte transatlantiche a partire dal 1.o aprile.

Le riduzioni in questione saranno di 100 dollari e 70 centesimi (62.000 lire circa) nella classe turistica e di 190 dollari (118.000 lire circa) in prima classe nelle rotte fra New York e le principali città europee.

Minori riduzioni saranno applicate sui biglietti speciali di andata e ritorno a validità limitata che già godono di tariffa di favore.

OGGI LA TUMULAZIONE NEL CIMITERO DI FAMIGLIA A TATOI

## *Mezzo mondo ad Atene per i funerali di Re Paolo*

### L'arrivo della delegazione ufficiale italiana

Atene, 11

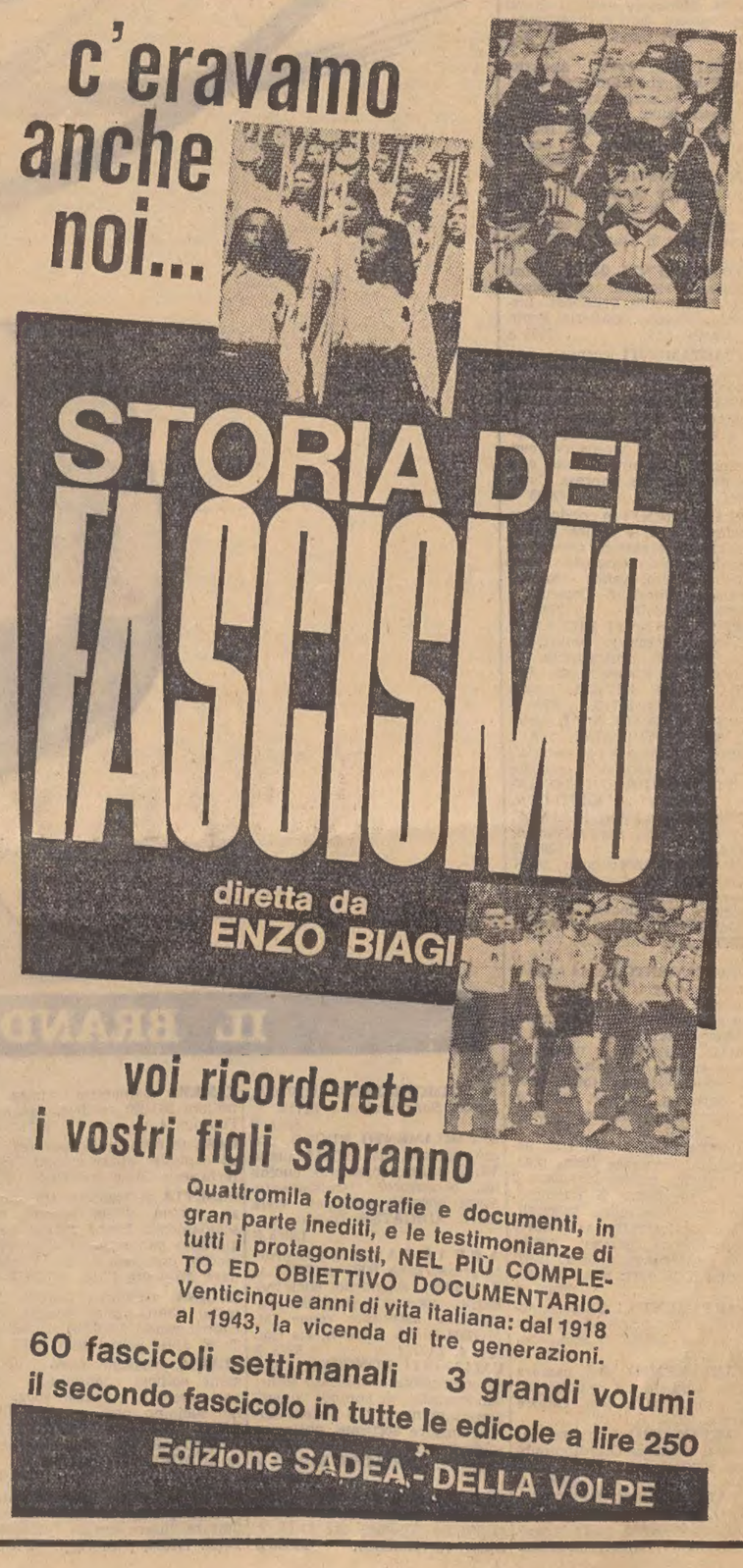
Tutto è pronto ad Atene per i solenni funerali di Re Paolo I, che si svolgeranno giovedì alla presenza di un gran numero di re e principi delle dinastie regnanti. Agli ex re Umberto di Savoia e Michele di Romania, alla Regina di Danimarca e al Conte di Parigi, giunti nella giornata di ieri, si sono aggiunti oggi la delegazione italiana composta dal Presidente della Camera Bucciarelli Ducci, dal Ministro Piccioni e dal gen. Scotti, il Re Baldovino, e i Re di Danimarca, di Norvegia e di Svezia.

Sono inoltre attesi il Presidente della Repubblica federale tedesca Lubke, il Principe Ranieri e la Principessa Grace di Monaco, la Regina d'Olanda e il Principe Bernardo, il fratello dello Scià di Persia, il Granduca di Lussemburgo e la Granduchessa Carlotta, il Duca di Edimburgo e la principessa Marina di Kent, il Ministro degli Esteri francese Couve de Murville, il principe ereditario di Etiopia, il rappresentante della Repubblica jugoslava.

Davanti alla salma di Re Paolo, spirato venerdì 6 marzo, continua intanto da due giorni una ininterrotta sfilata di popolo che rende omaggio al Sovrano. Domani, un rito solenne sarà officiato dall'Arcivescovo di Atene Crisostomos nella Cattedrale; le spoglie, poste su un affusto di cannone, saranno trasportate nuovamente attraverso il centro della città, seguite dalla famiglia reale al completo e da tutte le delegazioni ufficiali. Il corteo raggiungerà infine il viale Kifissia, da dove la salma del Re sarà trasportata in forma privata fino al cimitero della famiglia reale a Tatoi, ove avverrà la tumulazione.

Nelle prime ore di stamane è giunto all'aeroporto di Atene l'ex Presidente Truman assieme alla signora Johnson. All'ex Presidente americano si attribuisce l'intenzione di approfittare della sua partecipazione alle onoranze funebri per avere nel medesimo tempo contatti politici con il Governo greco. I circoli politici della capitale attribuiscono infatti un interesse particolare all'incontro avvenuto tra Truman e Papandreu nel corso della colazione odierna alla residenza del Primo Ministro ellenico. Truman ha detto ai giornalisti, al termine della sua visita: «Non abbiamo parlato di politica»; ma si pensa ad Atene che, su desiderio di Johnson, l'ex Presidente abbia avuto l'incarico di illustrare il punto di vista americano a proposito della spinosa questione cipriota e di tentare di por fine a una campagna di manifestazioni antiamericane che si è sviluppata in Grecia negli ultimi tempi.

Anche il Presidente di Cipro, Arcivescovo Makarios, è giunto oggi ad Atene da Nicosia per prender parte ai funerali di Re Paolo di Grecia. All'aeroporto si trovava ad attenderlo il Re Costantino. Assieme a Makarios è giunto anche il Ministro degli Esteri cipriota Spyros Kyprianu. Vi era anche un folto gruppo di studenti greco-ciprioti, che hanno acclamato il Presidente-Arcivescovo, agitando al tempo stesso cartelli in cui si leggeva: «Siamo pronti a sacrificarci», «Dateci le armi» e «Vogliamo l'autodeterminazione».



niture moderne, zona tranquilla. SANMARCO-ALVIANO inizio costruzione d'angolo completamento complesso condominiale: alloggi 2-4 stanze, poggioli soleggiatissimi, ripostigli, vista mare, ogni comfort, consegna estate 1965. VIA ALVIANO-BROLETTO consegna primavera, ultimi disponibili: 1-2 stanze, stanzetta, ampie cucine, 2 poggioli, VISITE SUL POSTO 15-17. Telef. 730336. COMPLESSO CONDOMINIALE COLOGNA 57, appartamenti 1-3 stanze, rifiniture moderne, ascensore, centraltermica, linee 14, 17. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56. Tel. 732325, I LOTTO consegna primavera, singole disponibilità 2 stanze, ogni comfort; II LOTTO consegna autunno 1-3 stanze, soggiorni, 2 poggioli, soleggiati, vista golfo, ripostigli, unica centraltermica per gruppo, 5 linee autofiltranviarie, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO COMPRESI APPARTAMENTI ULTIMATI 10-17 ininterrottamente. STRADA FRIULI 60, palazzina lusso consegna estate, ultimo appartamento disponibile: saloncino, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza mare, magnifica vista golfo, box auto, cantina. 162 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** San Luigi, inizio costruzione palazzine vista mare, 2-3 stanze, stanzetta, soggiorno o cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, cantina, centralnafta, garage VENDE IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 12-D, tel. 44908. 62262 S

**A.A.A. APPARTAMENTI** zona D'Annunzio, inizio costruzione, soleggiati, 2-3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 12-D tel. 44908. 62262 S

**A.A.A. VIA EREMO** a 80 metri dalla via Rossetti, iniziata costruzione 2 palazzine signorili, appartamenti 2-3-4-5 stanze tutti comforts giardino garage. CORONEO, edificio condominiale signorile ultimi appartamenti disponibili, 3-4 stanze comforts, piano ammezzato. Al VII piano attico due stanze, soggiorno, cucinetta vasta terrazza vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 22553 S

**A.B. INDUSTRIA** 51. Avanzata costruzione soleggiatissima palazzina vista mare, rifiniture accurate, centralnafta, ascensore. Vendonsi ultimi bistanze, cucina, bagno, poggioli. ATTICO bellissimo, bistanze, salone, cucina, ampia terrazza. Mutuo bancario et ulteriori dilazioni direttamente con Impresa. Visite cantiere 14.30-15.30. AGEP, passo Goldoni 2. 8279 S

**A.B. MATTEOTTI.** Iniziata costruzione signorili appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Mutuo bancario et ulteriori dilazioni direttamente con Impresa. ACCETTANSI ALDISIANI. AGEP, passo Goldoni 2. 8280 S

**A.B. SETTEFONTANE** (piazza Perugino). Iniziata costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. ATTICI ampie terrazze. Vendite dirette conto Impresa. AGEP, passo Goldoni 2. 8278 S

**A.B. VALMAURA** (angolo Istria) stabile prospiciente piazzale. Ultimo appartamento soleggiatissimo, consegna entro mese, stanza, soggiorno, anticamera, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vendesi. Forti facilitazioni (adatto investimento). AGEP, passo Goldoni 2. 8275 S

**ALDISIANI** Gretta. Appartamenti soleggiatissimi panoramici, 3 stanze accessori. Accettansi prenotazioni. Cessione quota terreno da lire 1.000.000. Impresa Persini. Milano 14, orario 18-20. 22549 S

**APPARTAMENTI** due-tre stanze ascensore centraltermica via Roncheto prossima consegna vendonsi. Lionetti-Ragone, Galleria Protti 3; orario 16-19. 22537 S

**APPARTAMENTI** 2-3-4-5 stanze rifiniture signorili costruzione via Pindemonte vendonsi. Lionetti - Ragone, Galleria Protti 3; orario 16-19. 22538 S

**APPARTAMENTI** occupati centrali 1-3-4 camere vendonsi. Telefonare 94873. 22378 S

**APPARTAMENTI** palazzo Settefontane, iniziata costruzione 2, 3, 4 camere, cucina, doppi servizi, poggiolo, ascensore, centralnafta, rifiniture di lusso, vende direttamente impresa Cime, telef. 74282. 62193 S

**APPARTAMENTI** in condominio occupati, 2, 3, 4 stanze, stanzino, cucina e servizi, ascensore, riscaldamento centrale, zona Carlo Alberto, vende Amministrazione Alberti. S. Caterina 1, 16-19, telef. 68734. 22498 S

**APPARTAMENTI** PICCARDI 2-3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ripostiglio, ascensore vende IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8285 S

**APPARTAMENTI** signorili SETTEFONTANE, 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, poggioli. VISIONE PROGETTO. INFORMAZIONI, VENDITA ESCLUSIVA: IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8292 S

**APPARTAMENTI** zona SAN GIACOMO, 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore. VENDITE IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8274 S

**APPARTAMENTO** prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino ripostiglio bagno poggiolo e terrazzino, centralnafta, ascensore, vendesi. Telef. 68888. 22572 S

**APPARTAMENTO** in palazzina, prima entrata, 4 stanze, salone, anticamera, cucina, sbrattacucina, terrazza, garage, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi. Telef. 24200. 22572 S

**APPARTAMENTO** signorile, panoramico, vicinanze fiera, piazza Perugino, salone lussuoso, 2 stanze, soggiorno e cucinino, biservizi, ripostiglio, poggioli, soffitta, centralnafta, ascensore, eventualmente garage, vendo causa trasferimento; telef. 78360 e, dopo il 15 corr. mese 723480. 22567 S

**APPARTAMENTO** 1, 2 stanze, accessori, primo piano od ascensore, cercasi affitto o compero. Telef. 39645. 62243 S

**APPARTAMENTO** due camere cucina acquisto un milione subito rimanenza a rate. Offerte Cassetta 22543 S, UPI.

**APPARTAMENTO** 3 stanze, cameretta, vicinanza Giardino pubblico, vendesi; telef. 733378 mattinata. 62258 S

**APPARTAMENTO** FABIOSEVERO, 4 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vasta terrazza, ascensore vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 8291 S

**APPARTAMENTO NUOVO**, primo ingresso, via ISTRIA, piano VI, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. Ampi poggioli soleggiati, vista mare. ADRIATER Battisti 4. 133/5 S

**APPARTAMENTO** prontingresso zona REVOLTELLA, 2 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centranafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 8273 S

**BAIAMONTI RONCHETO**, corso costruzione complesso edifici condominio, disponibili singoli appartamenti 1, 2, 3 stanze, servizi, finiture accurate, posizione soleggiata, PREZZI CONVENIENTI. ADRIATER Battisti 4. 133/1 S

**CAMERA** cucina modesto affittasi 9000 mensili oppure vendesi 850.000. Visitare ore 11-13. v. Apiari 19 (Roiano). 22380 S

**CAMERA**, cameretta, cucina 2 milioni 200.000 vendesi. Agenzia Foscolo 4. 62242 S

**CASA** in città vendo per realizzo capitale; intermediari. Offerte serie Cassetta 62251 S, UPI.

**CASETTA** anticamera, tre stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento libero garage con giardino panoramico; altro più piccolo occupato vendo. Telefonare 28379 ore 13-14. 22554 S

**CUCINA**, cucinino, camera V piano, libero subito paraggi Donadoni vendo 2.400.000 trattabili Telef. 51946 pomeriggio. 62238 S

**FLAVIA**, prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ogni comfort. LIBERA VISIONE PROGETTI. PRENOTAZIONI esclusivamente all'ADRIATER Battisti 4. 133/4 S

**IMPRESA** vende direttamente paraggi piazza Perugino attico, finiture lusso, ampie terrazze. Telef. 722564, pomeriggi. 22573 S

**LIGNANO** Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Fungo» telef. 72120 Lignano Pineta 5277 S

**LOCALE** d'angolo centrale 110 mq. adatto negozi vendesi vuoto. Informazioni tel. 35503 orario negozio. 41022 S

**LOCALE** affari nuovo due fori 60 mq. via Rigutti. Altro 35 mq. via Carli vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22553 S

**LOCALE** d'angolo condominio libero, casa nuova, adatto qualsiasi genere, vendesi o affittasi; telef. 68888. 22572 S

**LOCALI** affari costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni disponibilità limitate vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 22553 S

**MAGAZZINO** adatto anche artigiano, ufficio, affittasi 17.000 mensili, oppure vendesi. Visitare ore 16-18, Boccaccio 11. 22380 S

**MAGAZZINO** negozio paraggi Giardino vendiamo 1.800.000. Italico, corso Italia 29. 62251 S

**OCCASIONE!** Appartamento stanza, cucina, gabinetto, centrale vendesi 750.000. Agenzia via del Toro 8. 8281 S

**PRONTENTRATA** DUCA D'AOSTA angolo SANTI MARTIRI, edificio signorile, singole disponibilità appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, ampi poggioli soleggiati. VISITE SUL POSTO 10-16. 133/6 S

**RAFFAELLO SANZIO**, iniziate vendite II lotto disponibili appartamenti 1, 2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento. VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. ADRIATER Battisti 4. 133/2 S

**TERRENO** fabbricabile, sotto Dazio strada Friuli, stupendo panorama sul mare, privato vende 2.200.000. Telef. 66030. 62239 S

**TIGOR SAN DANIELE**, prossimo inizio costruzione edificio condominio, appartamenti varie grandezze, finiture accurate, ogni comforts, VANTAGGIO SCELTA POSIZIONE PRIMI ACQUIRENTI. LIBERA VISIONE PROGETTI. ADRIATER Battisti 4. 133/3 S

**VENDESI** appartamento 4 vani, servizi, cantina, poggiolo, vista mare, panorama. Baiamonti; telefonare 42922. 62230 S

**VENDIAMO** centralissimo 4 stanze, cucina, bagno, poggiolo Agenzia Foscolo 4 I piano. 62242 S

**VILLA** zona ROSSETTI, padronale, 10 stanze, servizi, comfort giardino, garage, vende IMMOBILIARE CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 8288 S

**VILLE** ottime posizioni, comforts moderni, vendonsi; telef 24200. 22572 S

**ZONA XX SETTEMBRE**, appartamento IV piano, rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, doppi servizi, vendesi L. 5.700.000. IMMOBILIARE ESPERIA Imbriani 8, 29235. 8283 S

**Z. BESENGHI** in palazzina ultimi pronto ingresso lussuosi appartamenti. Vendite «Imma», S. Maurizio 4. 62255 S

**Z. PINDEMONTE** iniziata costruzione palazzina lussuosa con appartamenti da 5 stanze, cucina, biservizi, autorimessa, balconi. Vendite esclusive «Imma» S. Maurizio 4. 62255 S

**Z. PARCO** residenziale DUINO MARE «CERNIZZA». Una magnifica soluzione per la vostra villa residenziale e da week end vi offre l'UFFICIO IMMOBILIARE «IMMA» TRIESTE, VIA S. MAURIZIO 4, TELEF. 90582 Nell'incantevole baia di DUINO fra il mare, il verde ed il sole, in una zona tranquilla con meraviglioso panorama, costruzione di 37 VILLE con ogni comfort moderno, strade asfaltate fino al mare, pontile imbarcazioni, spiaggia sistemata. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. E' una realizzazione dell'Impresa di costruzioni I. Cociancich, Trieste, via Colombo n. 10. 62255 S

**Z. ROTONDA** ultimo appartamento prontingresso, 2 stanze, cucina, finiture accurate, Vendiamo, «Imma» S. Maurizio 4. 62255 S

**Z. VALMAURA** avanzata costruzione complesso condominiale di 5 case con 100 appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, ascensore, centralnafta. Prezzi vantaggiosissimi da lire 4.350.000 adatti investimento. Facilitazioni, vendite «Imma» S. Maurizio 4. 62255 S

**V Diversi L. 60**

**A. TRASPORTI**, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio Telefonare 96437 oppure 38008. 522/3 V


pubblicità 3426-64

# in tutto il mondo...




chi se ne intende chiede

# STOCK

**perchè...**

**la perfetta fusione ed il sapiente dosaggio dei migliori distillati di vino, lungamente invecchiati, garantiscono al brandy Stock quei pregi costanti di gusto ed aroma che ne fanno un prodotto di alta classe internazionale.**

**IL BRANDY ITALIANO PIÙ DIFFUSO NEL MONDO**


## Orario ferroviario

### STAZIONE CENTRALE

**VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA BARI**

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 5.40 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna Milano (1) |
| 6.35 | D | Venezia - Milano - rino - Roma |
| 8.46 | R | Venezia Roma (Re prenot. obbligatoria |
| 9.35 | DD | Venezia Milano Genova (II) - Par |
| 10.08 | A | Portogruaro |
| 13.00 | R | Venezia |
| 13.30 | A | Portogruaro Parigi |
| 14.45 | D | Venezia - Milano |
| 16.05 | D | Venezia - Parigi |
| 16.50 | A | Montalcone - Por gruaro |
| 17.48 | DD | Venezia - Bari (4) |
| 18.45 | A | Montalcone - Por gruaro |
| 19.25 | A | Montalcone - Ce gnano |
| 21.45 | DD | Venezia Milano rino Genova V timiglia Marsi (letto e cuccette 1 ste - Genova) stre Bologna Ro (letto e cuccette 1 ste - Roma) |

1) Solo I classe e prenotaz obbligatoria.
2) 615 Simplon Express dall'1 vembre 1963 al 15 marzo 1964 vetture per Parigi.

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 6.22 | A | Cervignano - Mon cone |
| 7.28 | A | Portogruaro - Mon cone |
| 8.15 | DD | Torino - Milano nezia Roma (1 e cuccette Genov Trieste) |
| 9.30 | D | Marsiglia - Ven glia - Genova - M no - Venezia (1 e cuccette Roma Trieste) |
| 11.35 | R | Venezia |
| 11.45 | DD | Parigi Milano (2) |
| 12.50 | D | Parigi Venezia (3 |
| 13.55 | A | Cervignano Mon cone |
| 15.30 | D | Parigi - Milano nezia |
| 17.20 | D | Venezia Portogr ro Cervignano |
| 18.07 | A | Montalcone (**) |
| 18.52 | R | Bologna Venezia |
| 19.15 | A | Portogruaro - Mon cone |
| 20.00 | DD | Parigi - Milano nezia |
| 21.30 | R | Milano - Roma - nezia (*) |
| 22.32 | A | Venezia - Monfalc |
| 23.55 | DD | Torino Milano Genova (II) Rom Bologna - Venezia |

3) SE Si effettua dal 26 ma 1963 all'1 novembre 1963 e dal marzo 1964 in poi
4) 616 Si effettua dal 2 nove 1963 al 16 marzo 1964.
(*) Solo I classe — (**) Solo la domenica.

**UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 3.43 | A | Udine - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.16 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.16 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Monaco |
| 9.42 | A | Udine - Tarvisio |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.30 | A | Udine |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.24 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.32 | A | Udine |
| 19.10 | D | Udine |
| 19.55 | A | Udine |
| 20.52 | D | Udine - Tarvisio Vienna - Monaco |
| 21.51 | A | Udine |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 1.08 | D | Udine |
| 7.05 | A | Udine |
| 7.50 | A | Udine |
| 8.21 | D | Udine |
| 9.12 | A | Udine |
| 9.20 | D | Vienna - Monaco |
| 12.00 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.09 | A | Udine |
| 17.37 | A | Udine |
| 18.58 | DD | Tarvisio - Udine |
| 19.50 | A | Udine |
| 21.15 | A | Udine |
| 22.40 | A | Udine |
| 22.50 | D | Monaco - Vienna Tarvisio - Udine |

**POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO**

**PARTENZE**

| | | |
|---|---|---|
| 0.20 | D | Poggioreale Lubia Belgrado Zagab |
| 5.30 | D | Belgrado Zagabri Lubiana Poggiore |
| 7.30 | A | Poggioreale |
| 8.38 | D | Poggioreale - Fiume Lubiana |
| 13.40 | A | Poggioreale |
| 18.00 | A | Poggioreale |
| 20.08 | A | Poggioreale |
| 20.30 | D | Poggioreale - Lubia Belgrado - Atene Istanbul |

**ARRIVI**

| | | |
|---|---|---|
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 8.28 | D | Belgrado Lubiana Poggioreale |
| 11.20 | A | Poggioreale |
| 17.02 | A | Poggioreale |
| 19.35 | D | Lubiana Fiume Poggioreale |
| 21.40 | A | Poggioreale |


**A GENOVA**

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

CORAZZA — piazza Acquaverde
PAGANETTO — piazza Principe
GISELDA — piazza Deferrari
MORCHIO — portici Accademia
GRAFFEO — piazzetta Labo
PATRINI — via XX Settembre Ponte
TRUSSI — piazza Fontane Marose